40 PAGINE

STAMPA SERA

BORSA Pagina 39

Venerdì 4 Aprile 1980
Anno 112 - Numero 86

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Presentato il nuovo governo

Cossiga bis

- **Presidenza del consiglio:** Francesco Cossiga (dc)
- **Esteri:** Emilio Colombo (dc)
- **Interni:** Virginio Rognoni (dc)
- **Difesa:** Lelio Lagorio (psi)
- **Tesoro:** Filippo Pandolfi (dc)
- **Bilancio:** Giorgio La Malfa (pri)
- **Finanze:** Franco Reviglio (psi)
- **Pubblica istruzione:** Sarti (dc)
- **Poste e Telecomunicazioni:** Darida (dc)
- **Partecipazioni statali:** Gianni De Michelis (psi)
- **Funzione pubblica:** Massimo Severo Giannini (psi)
- **Lavori pubblici:** Francesco Compagna (pri)
- **Agricoltura:** Giovanni Marcora (dc)
- **Industria:** Antonio Bisaglia (dc)
- **Lavoro:** Foschi (dc)
- **Beni culturali:** Oddo Biasini (pri)
- **Trasporti:** Salvatore Formica (psi)
- **Sanità:** Aldo Aniasi (psi)
- **Cassa del Mezzogiorno:** Nicola Capria (psi)
- **Commercio Estero:** Enrico Manca (psi)
- **Marina mercantile:** Nicola Signorello (dc)
- **Rapporti con il Parlamento:** Gaspari (dc)
- **Turismo e spettacolo:** D'Arezzo (dc)
- **Regioni:** Russo (dc)
- **Ricerca scientifica:** Balzamo (psi)
- **Rapporti con l'Europa:** Vincenzo Scotti (dc)

Giolitti fuori, gli Esteri a Colombo

ROMA — Francesco Cossiga si è recato verso le ore 12,30 dal Presidente della Repubblica Pertini per sciogliere la riserva con la quale aveva accettato di formare il nuovo governo per presentare la lista dei ministri.

Il ritardo con cui è iniziato l'atteso incontro al Quirinale (previsto per le 12) fa presumere che ci siano state difficoltà dell'ultima ora sui nomi. Già ieri l'ipotesi ventilata che entrasse nel ministero anche un tecnico di area liberale (il rettore dell'Università di Torino, Cavallo) aveva fatto temere per il tripartito dc-psi-pri.

Due nuovi ministeri: Rapporti con l'Europa e Regioni. Tra i nuovi ministri, anche Giorgio La Malfa (pri) al Bilancio, Lello Lagorio (psi), alla Difesa, Enrico Manca (psi) al Commercio estero. A sorpresa, l'inclusione di Rino Formica (psi), ai Trasporti, l'accusatore per le tangenti Eni.

L'inchiesta arriva alla Juve

Boniperti interrogato

Mentre a Roma i giocatori incriminati hanno lasciato il carcere di Regina Coeli, l'inchiesta della Federcalcio ha fatto tappa a Torino, dove ieri pomeriggio sono stati interrogati i calciatori della Juventus Bettega e Causio e l'allenatore Trapattoni. Questa mattina gli inquirenti hanno ascoltato il presidente Boniperti ed il general-manager Giuliano, sempre in relazione alle due partite Bologna-Juventus e Juventus-Ascoli.

Sugli argomenti che sono stati trattati nel corso dei vari colloqui (durati complessivamente alcune ore) nulla è trapelato ed il riserbo in questo caso è del tutto comprensibile. Boniperti, che ha parlato con Porceddu e Conte per circa un'ora, ha dichiarato: «Ho avuto uno scambio di idee con i due inquisitori e il tutto si è risolto nella massima tranquillità». Dopo di che il presidente della Juve si è trincerato dietro il segreto istruttorio. Dalla vicenda, comunque, si possono trarre annotazioni umoristiche: il presidente del Milan Colombo avrebbe approfittato del breve soggiorno in carcere per combinare un affare importante. Ha detto: «Giordano è un bravo ragazzo: vuol venire nel Milan».

■ A pagina 33 ■

Incendiato con stracci e benzina il dancing Piranha nel Novarese

NOVARA — Un incendio quasi certamente doloso ha parzialmente distrutto stanotte la più grossa e moderna «balera» costruita in provincia di Novara: il «Piranha» di Orfengo capace di ospitare oltre 5 mila persone, di proprietà di una società, la «Balman» con sede a Novara in via del Carmine 4.

L'allarme è stato dato verso le 23 da un metronotte che durante il normale giro di controllo ha visto le fiamme divampare nella parte nord dell'enorme costruzione, dove si trovava il palco dell'orchestra, una delle tre piste — quella centrale — e il bar.

In pochi attimi sono giunti i vigili del fuoco con tutte le autopompe a disposizione e nel giro di una quindicina di minuti le fiamme sono state domate anche se per tutta la notte è stata pompata acqua per evitare il riaccendenrsi di focolai. Tutta quella parte del vasto salone era andata distrutta e per quasi il cinquanta per cento il soffitto era crollato per il calore sprigionatosi. La plastica aveva ceduto e tutto il rivestimento acustico è andato distrutto.

Al loro arrivo i vigili del fuoco hanno rinvenuto accanto a una delle porte laterali, quella dove si è sviluppato l'incendio, alcuni stracci e della carta. Quasi certamente l'incendio è stato provocato con quel mezzo dopo che si era tentato di scardinare la porta. La serratura ha resistito, gli stracci imbevuti di benzina sono stati infilati attraverso la stretta fessura creata.

Racket dei locali notturni oppure vendetta? Oggi i tecnici eseguiranno un sopralluogo per stabilire con certezza le cause dell'incendio.

Il danno è ingentissimo e la sala rimarrà inagibile per molto tempo.

l. l.

Incidenti al concerto dei «Police» che stasera saranno a Torino

Uno dei tre «Police» che stasera si esibiscono a Torino.

REGGIO EMILIA — Incidenti si sono verificati ieri sera davanti al Palasport di Reggio Emilia dove si stava svolgendo un concerto del complesso inglese «Police». Dieci persone, fra le quali anche alcuni carabinieri, sono rimaste ferite in modo leggero. Quattro giovani sono stati fermati.

Gli incidenti hanno avuto inizio alle 21, quando circa 1500 persone che avevano regolarmente acquistato il biglietto si sono rese conto che non avrebbero più potuto trovare posto all'interno del Palazzetto. Sono stati allora abbattuti alcuni cancelli, sfondate saracinesche. Polizia e carabinieri hanno «caricato» la folla e hanno sparato candelotti di gas lacrimogeno. Gli incidenti sono durati circa mezz'ora.

Secondo le prime notizie, la causa di tutto sarebbe stata una «supervendita» di biglietti: circa 6 mila, mentre il Palasport di Reggio contiene solo 4500 persone.

Il complesso «Police» è in scena questa sera al Palazzetto dello sport di Torino. Sembra che anche per questa occasione la richiesta di biglietti sia ampiamente superiore alla disponibilità.

● A pagina 26 ●

I lavori a Torino in attesa del Papa

Spallette provvisorie sul ponte Vittorio Emanuele - Rifatto il piazzale del Duomo

● a pagina 7 ●

Negozi allagati

In corso Moncalieri per la rottura dell'acquedotto

● a pagina 6 ●

Inter: 2,5 miliardi per avere Paolo Rossi

A Milano sono convinti di fare un affare e di incassare di più

● a pagina 35 ●

Biliardo a Ivrea

320 campioni in gara da domani con Stampa Sera

● a pagina 6 ●

Controlli di velocità per evitare incidenti nel grande esodo

Mega-multe fino a 600 mila per una Pasqua più «serena»

Sarà una Pasqua all'insegna del tutto esaurito. Il primo lungo week-end dell'anno (ma quest'anno sarà ridotto di sessanta minuti per l'entrata in vigore dell'ora legale) sta infatti facendo registrare punte record di movimento turistico. Molti italiani hanno già approfittato dell'inizio delle vacanze scolastiche per mettersi in viaggio fin da ieri; numerosissimi anche i turisti stranieri. In molte località di villeggiatura, Pasqua ha dato il via alla stagione turistica: «*Sembra di essere a Ferragosto*», commentano gli operatori del settore.

Prese d'assalto le località della Liguria, quella dei laghi, il litorale adriatico, le cittadine della Costa Smeralda in Sardegna, la Valle d'Aosta. Anche Firenze registra il tutto esaurito: le mostre medicee attirano moltissimo. Le agenzie di viaggio fanno buoni affari: tra le mete preferite ci sono Parigi, Londra, Amsterdam, ma anche la Spagna (soprattutto l'Andalusia), la Tunisia, il Marocco.

Le ferrovie hanno predisposto numerosi treni speciali, la polizia stradale ha studiato un piano per facilitare il grande esodo dalle città (le punte massime si registreranno a partire da domani, secondo l'esperienza degli altri anni) e l'Aci ha messo a disposizione degli automobilisti mille posti fissi di soccorso, di cui cento sulle autostrade. Gli automobilisti amanti della velocità dovranno stare particolarmente attenti.

Per evitare che il lungo week-end termini con una «strage» è stato deciso di agitare lo spauracchio della mega-multa che colpisce severamente chi non rispetta i limiti di velocità imposti dal codice o dai singoli comuni, con ammende che vanno, a seconda dei casi, sino a seicentomila. Decine di autopattuglie, dotate dei famosi «autovelox» e «multanova» sorveglieranno in questi giorni quei particolari tratti di autostrade o strade nazionali che «inducono» gli automobilisti a superare le velocità consentite. Non solo: oltre alle pattuglie mobili, sono previsti numerosi «punti fissi» di controllo elettronico della velocità con agenti motociclisti pronti ad intervenire. «Pasqua meno veloce» quindi; è un consiglio.

Dovrebbe essere anche una Pasqua dal tempo incerto. Sull'Italia sta arrivando aria fredda dall'Europa centrale e per oggi e domani i meteorologi prevedono pioggie e temporali, con un netto peggioramento per domani, soprattutto sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori. Per Pasqua e Pasquetta dovrebbe però tornare il sereno, almeno così dicono le previsioni...

Varese - Derubato e infine liberato

Industriale orafo rapito e picchiato

GALLARATE — Un industriale orafo, Mario Bianchi, 39 anni, sequestrato poco prima delle 21 a Gallarate (Varese), è stato rilasciato dopo poco più di mezz'ora nei pressi di Agrate (Milano), sull'autostrada Milano-Venezia dopo essere stato derubato e picchiato.

Secondo quanto ha raccontato agli agenti della polizia stradale, una «132», con quattro persone a bordo, l'avrebbe bloccato mentre rientrava a casa a bordo della sua vettura. Due uomini armati di pistola e mitra sono scesi e l'hanno costretto a consegnare due valigie contenenti preziosi per parecchie decine di milioni che aveva nel portabagagli, poi l'hanno trascinato sulla loro vettura.

L'automobile si sarebbe quindi diretta a forte velocità verso l'autostrada MilanoLaghi, e da qui sulla MilanoVenezia. All'altezza del casello di Agrate, per motivi per il momento sconosciuti, i rapitori avrebbero deciso di liberare l'ostaggio, buttandolo giù dall'auto in corsa. Il Bianchi, che nella caduta ha riportato solo escoriazioni, è stato raccolto da una pattuglia della polizia stradale e accompagnato nella caserma in cui ha sede il comando della Polstrada, in piazza Prealpi a Milano.

132 contro un Tir

Tre morti sull'autostrada

PIACENZA — Tre persone sono morte e un ragazzo è rimasto ferito gravemente in un incidente stradale avvenuto stamani sull'autostrada del sole, nella corsia Nord in direzione di Milano, in prossimità di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

Una «Fiat 132» targata Mantova è entrata in collisione con un «Tir» francese che procedeva nella sua stessa direzione e l'auto è finita nella corsia opposta. Dai rottami della «132» sono stati estratti i corpi senza vita di due uomini e una donna mentre il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale di Piacenza. L'autista del «Tir» francese è rimasto illeso.

Sottratti 20 grammi a uno spacciatore

Biella: i cittadini sequestrano eroina

BIELLA — *La piaga della droga si allarga fra i giovani? Allora rimbocchiamoci le maniche e combattiamola. Così hanno deciso alcuni cittadini (padri di famiglia, pensionati, impiegati) e i risultati si sono subito visti. Ieri un signore distinto si è presentato al commissariato e ha chiesto del funzionario di turno.* «Ho della droga da consegnare», *ha detto all'agente di guardia. Entrato in ufficio ha posato sulla scrivania un sacchetto di plastica trasparente in cui era contenuta una polvere biancastra.*

«Sono oltre 20 grammi di eroina pura — *ha detto al poliziotto* —. Con alcuni amici sono riuscito a sottrarla a uno spacciatore. Non mi chieda il mio nome e nemmeno come ho fatto ad impossessarmene: non potrei risponderle. Le dico soltanto che io sono uno dei tanti cittadini che si sono ribellati di fronte all'impudenza con cui persone di pochi scrupoli cercano di diffondere la droga».

Il poliziotto lo ha guardato meravigliato e ha cercato di avere chiarimenti. «Non insista — *gli è stato risposto* — la lotta contro l'eroina si può fare anche così».

Il valore commerciale della droga consegnata al commissariato (per l'esattezza si tratta di 20 grammi e 10 centigrammi) è valutato sui sei milioni.

A quanto risulta l'iniziativa dei cittadini sta dando buoni risultati, superiori alle operazioni finora compiute da polizia e carabinieri. I sequestri di eroina — che gli spacciatori riescono a smerciare attraverso canali insospettati — non ha mai superato di volta in volta i due o tre grammi.

«Il fenomeno purtroppo è in espansione — *dicono gli inquirenti* —. Teniamo sotto controllo l'ingresso nelle scuole, i punti di ritrovo solitamente usati per lo smercio delle droghe leggere, ma gli spacciatori sono riusciti a creare una fitta rete di complicità che rende difficile un'azione a vasto raggio».

Ecco perché l'iniziativa di semplici cittadini che passano inosservati può avere successo.

Le notizie di oggi

● **Enti locali: siglata ipotesi di accordo.** *Tra i rappresentanti sindacali nazionali della Flel, le Regioni, l'Anci e l'Upi. L'intesa riguarda la parte tabellare e quella normativa del nuovo contratto. «Si tratta — ha dichiarato il segretario generale della Uil — di un ulteriore passo avanti per la stesura definitiva del contratto che comunque non potrà avvenire se non dopo l'insediamento del nuovo governo».*

■ **Assolto metronotte che uccise ladro.** *Paolo Javarone, 38 anni, residente a Sassari, accusato di avere ucciso a colpi di pistola un ragazzo di 16 anni, Sebastiano Sechi, sorpreso in una calzoleria di Alghero, è stato assolto dai giudici della corte d'assise. Per la difesa il colpo era stato accidentale.*

■ **Abusarono di una minorenne: cinque arresti.** *Secondo i carabinieri di Monreale i cinque si sarebbero intrattenuti con una tredicenne, Agata P., dopo averla spinta a partecipare a «droga-parties» con «spinelli» in una villetta nei dintorni di Palermo.*

■ **Brucia una fabbrica: 10 morti.** *Questo il bilancio di una violenta esplosione seguita da incendio avvenuto in una fabbrica di prodotti chimici nei sobborghi di Rio de Janeiro. Vi lavorano 60 operai.*

■ **Capo della polizia assassinato.** *In Colombia: è Enrique Montoya Perez, capo di dipartimento nella città di Medellin. Due killer gli hanno sparato da una motocicletta: sarebbero stati assoldati per ordine una potente banda di trafficanti di stupefacenti che opera da Miami (Usa).*

● **Attentato a Roma.** *Un'esplosione ha completamente distrutto un'edicola di giornali in via della Conca d'oro. Il proprietario è Costante Malfatti: il cui figlio sarebbe simpatizzante di destra.*

● **Esplode petroliera.** *E' la «Albana B», 109 mila tonnellate, saltata in aria a circa 400 miglia dalle coste della Tanzania. Trentasette uomini dell'equipaggio sono stati soccorsi da un'altra petroliera, sei i dispersi.*

● **In coma per droga.** *Riccardo Pesarin, 23 anni, di Bolzano, appena uscito dal carcere dopo aver scontato 4 mesi per furto, si è iniettato nelle vene una eccessiva dose di stupefacenti. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale in stato di coma.*

● **Detenuti cileni: un mese in sciopero della fame.** *Cinque detenuti delle carceri di Santiago, che avevano iniziato uno sciopero della fame un mese fa, hanno deciso di porre fine al digiuno in seguito della promessa del presidente della Corte suprema cilena di studiare i loro casi.*

● **Incendio in clinica: 6 morti.** *Ieri sera in una clinica psichiatrica a Chaussee-Lecomte a 200 chilometri da Parigi. Secondo le prime indagini, l'incendio avrebbe avuto origine nella stanza di un paziente che avrebbe cercato di uccidersi. Sei i feriti.*

● **Pregiudicato ucciso, moglie ferita.** *A Palermo: la vittima è Paolo Di Caccamo, colpito da una scarica di fucile a pallettoni. La moglie, Maria Rosa Lo Coco, 30 anni, è stata ferita a una gamba. I colpi sono stati sparati in rapida successione da una Fiat 128 verde con quattro persone a bordo.*

● **Liberati altri due ostaggi a Bogotà.** *Dai guerriglieri del movimento «9 Aprile» che dal 27 febbraio tengono in ostaggio un gruppo di persone all'interno dell'ambasciata di Santo Domingo a Bogotà. Nelle loro mani sono rimaste 25 persone, tra cui 13 ambasciatori.*

Curiosità della bilancia commerciale

Importiamo dall'estero perfino ostie e stracci

ROMA — Nei primi due mesi di quest'anno, l'Italia ha chiuso i suoi conti con l'estero con un passivo di 1258 miliardi di lire. Sarà colpa del petrolio più caro, però è vero anche che gli italiani hanno un po' la mania di comprare tante cose estere. E questo, alla fine, sulla bilancia commerciale si fa sentire.

Qualche esempio: nel '78, l'Italia ha comprato all'estero vestitini per bambole per oltre due miliardi di lire, due miliardi e mezzo sono usciti dai nostri confini per l'acquisto di specchietti per le allodole, quasi otto miliardi per mulinelli e canne per la pesca. Di dischetti detergenti, usati per togliersi il trucco, ne sono stati importati per tre miliardi di lire. Quattro miliardi e mezzo sono usciti dall'Italia per l'acquisto di indumenti usati e più di un miliardo per strofinacci vari.

Un'indagine negli archivi statistici dell'Ice, l'Istituto per il commercio con l'estero, ha rivelato altre curiosità. Si è scoperto, così, che in un anno l'Italia importa ostie per 350 milioni di lire, poco meno per campanelle e sonagli, altri 250 milioni per sveglie a cucù, oltre tre miliardi per tettarelle, tiralatte, stoppini per accendisigari.

■ **SIDNEY: Aborigeni bloccano zona petrolifera** — Aiutati da alcuni attivisti del partito laburista si oppongono alla «profanazione» del loro territorio sacro nell'Australia occidentale.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

La Ludmann nel ricordo del marito e dei compagni di lavoro

Come è approdata al terrorismo la brigatista uccisa a Genova

Annamaria Ludmann: una giovane che diventa terrorista, vive con i terroristi delle Brigate Rosse, viene sorpresa a Genova dai carabinieri, durante l'assalto al covo di via Fracchia, ha una bomba in mano, una raffica di Mauser la stronca prima che possa lanciarla... Questa la vita ultima di Annamaria Ludmann: ma come è potuta arrivare a quel momento, quale è stata la molla che l'ha spinta a lottare con le armi contro gli uomini e contro la società, perché si è ribellata ed a che cosa?

Si indaga nel suo passato ed emergono motivi contrastanti, che lasciano sconcertati. Apparteneva ad una famiglia che non le aveva lasciato mancare nulla: di origine nobile, erano fuggiti dall'Istria nel dopoguerra, con l'arrivo delle truppe di Tito, e si erano stabiliti a Genova. Annamaria era stata iscritta al Collegio Svizzero, il più esclusivo della città; il padre, comandante della società di Navigazione Tirrenia, aveva comperato una casa apposta per lei con un grande giardino che ora è tutto fiorito: gliel'avrebbe lasciata come dono di nozze. Ma lei si era incapricciata di un giovane che aveva tre anni di meno e che «non andava», secondo le idee di suo padre.

Il matrimonio, voluto contro i genitori, era fallito dopo trentotto giorni: la ragazza, come vinta, aveva cercato il suicidio con i barbiturici. Ora l'ex marito dice: «Invece di stare con me preferiva i compagni e le compagne. Diceva che bisogna lottare per il comunismo, che bisogna distruggere la società. Non mi volle più vedere».

Non si capisce come sia entrata in contatto con circoli terroristi: i compagni di lavoro si mostrano esterrefatti, dicono che era la ragazza più tranquilla del mondo... Un'amica genovese, Liliana Boccarossa, che si è trovata a contatto di scrivania con lei per tre anni, tenta un ritratto psicologico più approfondito. La Ludmann accennava spesso al matrimonio fatto per andare via di casa e presto «degenerato in violenza». Ne era nata una enorme solitudine ed una grande paura: nulla era venuto a prendere il posto della famiglia abbandonata, degli affetti familiari, della sicurezza che può dar l'amore dei genitori. Paura di non valere niente, paura «di non essere all'altezza del compito» sbalorditivo che ci si pone e che consiste, niente meno, nel tentativo di distruggere e rifare una società; paura della gente...

E' il clima in cui matura l'animo di molti terroristi: una sorda ribellione dapprima contro la famiglia, poi contro la vita comune, poi contro il mondo... Sentimento accompagnato da una frustrazione che cresce e si fa immensa a mano a mano che si comprende come gli obiettivi si allontanino, siano praticamente irraggiungibili. Ed allora nasce una rabbia cieca, che stringe come una morsa e porta ad atti disperati, al sangue ed alla morte data e ricevuta.

A queste decisioni la Ludmann deve essere giunta dopo una lotta interna che la lasciò stremata: i compagni dicono che stava male spesso, che prendeva antidepressivi, che talvolta usciva allegra per andare ad una qualsiasi assemblea politica pubblica, e poi, a qualche passo dal luogo della riunione, se ne andava via, borbottando delle scuse.

La «pasionaria», la «terrorista armata fino ai denti» forse soffriva anche di pentimenti. Dice la collega di lavoro, sul «Manifesto»: «Avevo l'impressione che le tue paure fossero altre: paura di lasciarti dietro le cose che dicevi di non sopportare, paura di sceglierti la tua vita».

...

E la conclusione è amara ed insieme ammonitrice: «E' forse più facile ammazzare che dire sto male, chiedere aiuto? Più facile morire che non affrontare la vita, giorno per giorno?». *In una visuale stravolta, in un clima di frustrazione allucinata la risposta per la Ludmann è stata «sì». Ma l'amica afferma:* «Io ti ricorderò sempre come una donna fregata dal perbenismo dei tuoi, fregata dall'ultima moda in fatto di perbenismo totale e rassicurante: il terrorismo».

I monumenti che Torino dedicò ai suoi «grandi»: Umberto I

A Superga un'aquila trafitta ricorda il delitto del secolo

Sul piazzale della basilica di Superga c'è un monumento che è certo il più indecifrabile e impopolare tra quanti Torino dedicò ai suoi «grandi». Ai piedi di un'alta colonna di granito, un guerriero con elmo alato, lunghe trecce, larghe brache, calzari, ascia e corno di guerra, nella posa melodrammatica di un torero che ha appena ucciso il toro, infilza con la punta della spada brandita con la destra un cuscino su cui sono posati un ramo di palma, un collare dell'Annunziata e una corona. L'altro braccio lo tiene levato, a mano aperta, quasi a sottolineare l'entusiasmo del gesto.

Accanto, appoggiato allo zoccolo della colonna, uno scudo lambito da due serpenti. In cima alla colonna sta appollaiata, ad ali spiegate, un'aquila con una corona in bilico sulla testa, trafitta da una freccia.

L'aquila raffigura il re Umberto I. Ma già ai contemporanei quell'allegoria in bronzo e pietra dovette apparire tanto bislacca che nei resoconti dei giornali il giorno dell'inaugurazione — l'8 maggio 1902 — il monumento viene indicato semplicemente come «un ricordo popolare» di Umberto I.

Neanche il cronista de «La Stampa» che, con cura scrupolosa, annotò ogni particolare (l'impermeabile nero del figlio, il re Vittorio Emanuele III, il boa di piume nere della regina Elena, il palco di velluto rosso frangiato d'oro), ritenne opportuno decifrare la chiave dell'enigma e spiegare che in quel barbaro impetuoso l'artista, Tancredi Pozzi (un milanese), aveva voluto raffigurare un allobrogo, vale a dire una specie di capostipite in età preromana della razza piemontese. Toccando con la spada i simboli della casata, quel piemontese numero uno giura fedeltà alla dinastia sabauda. Lo scudo con i serpenti vuole rappresentare il tempo che passa.

L'inaugurazione a Superga fu piuttosto sbrigativa. Forse la danneggiò l'inaugurazione solenne avvenuta il giorno prima al Valentino del monumento al fratello Amedeo. Si trattò più che altro di una «gita a Superga» (così la definirono le stesse cronache).

Alle 6 in piazza Vittorio Emanuele — oggi piazza Vittorio Veneto — si radunò una accozzaglia di centinaia di persone, per lo più aggruppate in società: i lavandai di Settimo, i falegnami di Moncalieri, i conciatori, i bidelli, gli spazzini, gli imballatori, i cocchieri e palafrenieri, gli operai della Diatto e dello stabilimento Zanelli, gli artisti, la Ginnastica Magenta, la Filarmonica, la Fratellanza, gli ex tamburini del 1848. Alle 6,30 in corteo, al rullar dei tamburi, bandiere al vento, nonostante il «tempo orribile», attraversarono il ponte in pietra e «scomparvero laggiù, sulla via di Sassi, tra gli alberi».

Rieccoli però tutti in cima alla collina, trasportati dal «treno», cioè dalla funicolare, ad ascoltare i discorsi.

«*Ed è qui, o Sire, da questa vetta fatidica, è qui, davanti al tempio consacrato a una delle più belle vittorie delle armi nostre, che il popolo piemontese riafferma l'antica fede...*». Parole del cav. Albertini, presidente del comitato promotore.

A sua volta il sindaco Casana ribadì il concetto che nessun luogo poteva essere più opportunamente scelto per il re «buono e leale» del colle di Superga.

Quel colle per il torinese Umberto I aveva certo rappresentato un grosso rimorso sin da quando era salito al trono, nel gennaio del 1878. Cedendo alle istanze dei suoi ministri e del Comune di Roma, aveva infatti consegnato la salma del padre Vittorio Emanuele al Pantheon, rinunciando alla tomba di famiglia a Superga, con amara delusione dei torinesi che si erano sentiti defraudati del loro diritto di ricuperare i re almeno da morti.

Poi però non lasciò passare mese di novembre senza venire a Torino a visitare le arche dei suoi avi.

Sostava a lungo da solo nelle cripte e l'ultima volta che ci venne — nell'inverno del 1899 — vi si trattenne tanto a lungo che il prefetto della basilica finì per preoccuparsi e violò la consegna presentandosi nel sotterraneo. Umberto (raccontano le cronache) gli apparve molto commosso; prima di ripartire annunciò che intendeva rifare in marmo il pavimento. Quel cimitero familiare ricco di antica storia gli piaceva?

Quando morì, gli toccò però la stessa sorte del padre: il figlio Vittorio Emanuele III lo lasciò a Roma.

Del resto Umberto I, come i ministri pretesero che si chiamasse (violando una deliberazione legislativa che lo avrebbe voluto quarto del suo nome), non godé mai di popolarità diffusa, anche se partecipò in prima linea all'opera di soccorso durante le gravi calamità che afflissero il suo regno: l'inondazione nel Veneto del 1882, il terremoto di Casamicciola nel 1883, l'epidemia di colera a Napoli nel 1884.

Così appare sul piazzale della basilica di Superga il monumento dedicato a Umberto I (foto Enrico Milone)

Malvisto dalle sinistre per le sue amicizie con gli uomini della destra come Quintino Sella, e per la dura repressione dei moti di Milano nel 1898 da parte del generale Bava Beccaris, quando — nel settembre del 1899 — era venuto a Torino a inaugurare il monumento al padre in corso Vittorio, si era sentito fare le pulci dei concittadini.

L'attacco — sotto forma di versi anonimi «arrivati per posta» a *La Stampa* — era stato messo in bocca al «gran re» che, dall'alto del suo piedestallo, osservava la folla venuta a rendergli omaggio e, rivolgendosi al presidente del Consiglio generale Pelloux, gli raccomandava: «*Veggo soldati e sudditi devoti / veggo il Figlio, la Nuora ed i Nipoti / veggo congiunti nell'alma città / artisti pensatori e autorità /: li vedo e con piacere li saluto /, ma eccellenza, non vedo lo Statuto. / Risponde con prontezza sua eccellenza: "Dello Statuto si può fare senza /, maestà: lo Statuto era già vieto / e l'abbiam rinnovato col Decreto". / Ma il re rispose con cipiglio fiero: / "Però, lassa le cose com'a j'ero!"*».

Quella poesiola bonaria era un campanello di allarme del malcontento che serpeggiava nei confronti di un monarca che, pur ligio alle istituzioni, sembrava propenso a rafforzare l'autorità della Corona.

Era già scampato a due attentati anarchici, nel novembre del 1878 a Napoli e nell'aprile del 1897 a Roma. Il terzo non fallì.

Estate del 1900: un'estate torrida che il 29 luglio offrì spunto a un cronista per due colonne intere sui disagi dei poveri cittadini di una città con piazze «*che sembrano tanti Sahara, le case mute, le finestre ermeticamente chiuse. La poca gente che si incontra, grondante sudore, con il cappello in mano e sbuffando, cammina dinoccolata o sta sdraiata in una cosiddetta giardiniera illudendosi di prendersi una ventata refrigerante*».

Proprio quella sera, a tarda ora «da un telegramma privato sfuggito alla censura» si seppe che il re, in vacanza a Monza, era stato ucciso. A Torino, raccontano le cronache, la notizia si propagò in un baleno. «*Subito fu un affanno generale. Alla redazione de "La Stampa" fu un accorrere continuo di gente che voleva sapere che cosa c'era di vero nelle notizie che correvano. Il telefono del giornale* (numero 1136) *fu in continuo movimento: consiglieri comunali, magistrati, ufficiali superiori o venivano di persona o telefonavano. Molti accorsero alla prefettura, ma questa era deserta e muta; altri accorsero alla Questura, ma i funzionari di servizio non ne sapevano nulla*».

Anzi male incolse ai primi che diffusero la notizia perché furono arrestati come divulgatori di notizie false e rimasero in guardina tutta la notte. Mancando notizie precise si temeva evidentemente un colpo di Stato e le trasmissioni telegrafiche e telefoniche furono interrotte «per misure di ordine pubblico»; la Stefani non dava alcun ragguaglio.

Solo il giorno seguente si seppero i particolari dell'«orrendo misfatto». Umberto si era recato ad assistere all'epilogo del concorso ginnico provinciale. Mentre usciva dalla Società ginnastica «Forti e liberi» gli erano state sparate tre rivoltellate.

L'assassino — Gaetano Bresci, di Prato —, un uomo tarchiato con capelli rasi, baffetti neri, abito nero, si era mescolato ai ginnasti che si accalcavano attorno alla carrozza del re, che era in borghese, con redingote e cilindro. Umberto aveva appena detto al generale Ponzio Vaglia che l'accompagnava: «*Era tanto tempo che non assistevo in mezzo al mio popolo a una dimostrazione di simpatia così cordiale*». Fu la sua ultima illusione. Un redattore del «Corriere della Sera» presente a Monza annotò invece che tra alcuni giovanotti davanti alla gradinata del palco reale c'era chi a voce alta parlava «*con villania e mascalzonaggio del re presente e della regina assente provocando i sorrisi inverecondi di non pochi compagni*».

Le copertine della Domenica del Corriere che raffiguravano l'attentato al re Umberto I e l'angoscia dei parenti

Mentre il landò si muoveva, Umberto s'era alzato in piedi per salutare togliendosi il cilindro: «*Grazie, giovanotti, grazie*». Gli spari gli arrivarono a bruciapelo: allargò le braccia e cadde riverso sul sedile, ma a Pozzo Veglia che gli chiese se era ferito disse «*I cherdo nen, non credo*». Si portò le mani al volto e morì poco dopo. Uno dei proiettili gli era penetrato nel cuore.

Al rumore delle rivoltellate i cavalli si impennarono ma, sferzati dal cocchiere, ripartirono. Nacque un grande scompiglio e molte signore svennero.

L'assassino fu preso per gli orecchi da un ginnasta, ma gli sfuggì. Un pompiere gli sferrò un pugno in faccia, altri poi si scagliarono su di lui tempestandolo di botte e di bastonate. I carabinieri riuscirono a stento a sottrarlo alla folla che voleva farlo a brani.

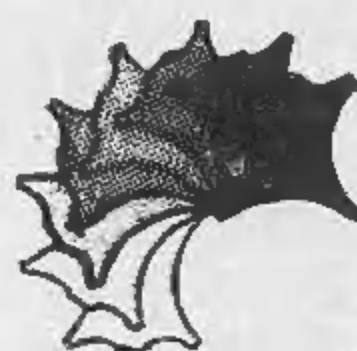
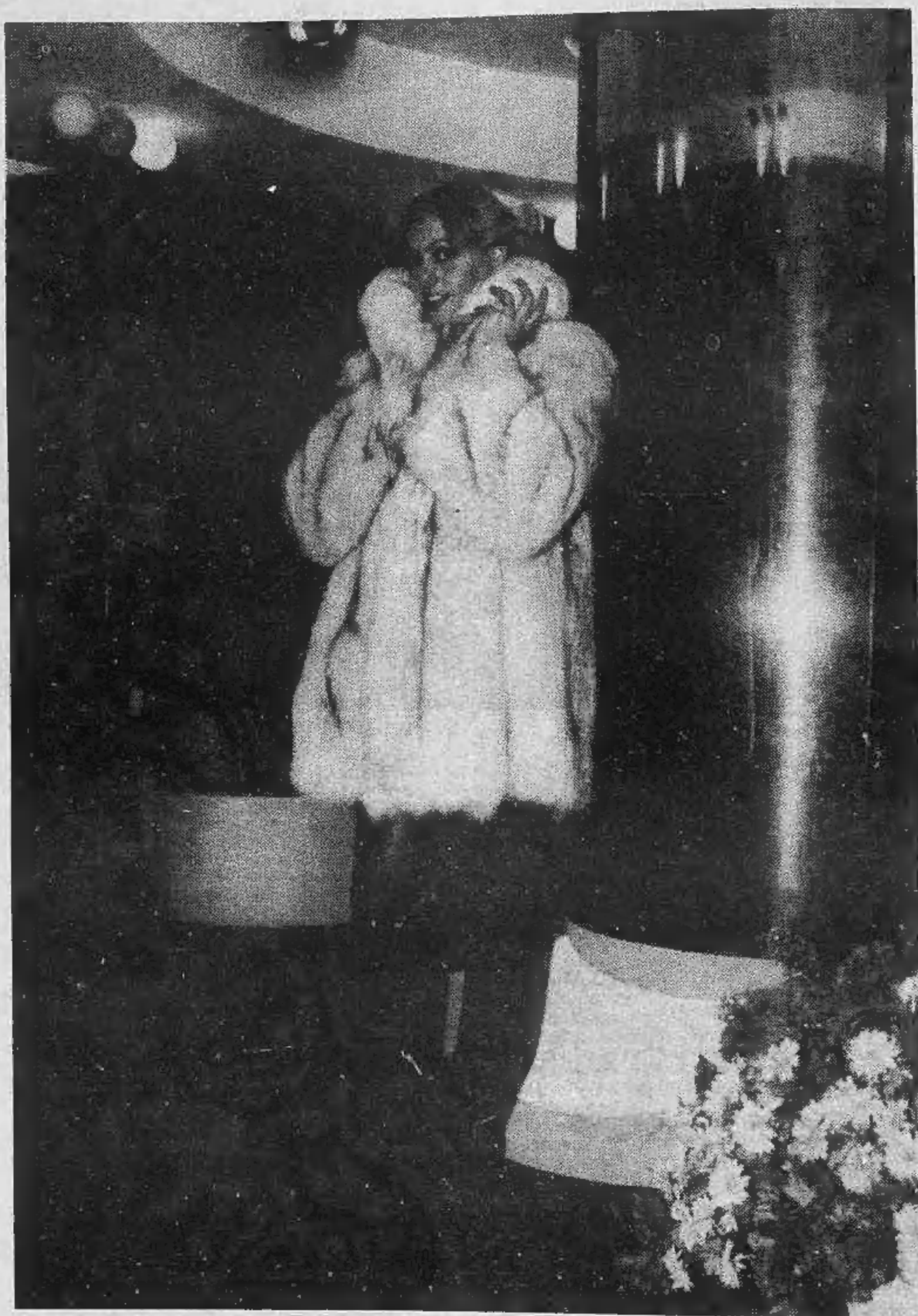
Tutti i presenti si riversarono poi verso la villa reale acclamando il re (non sapevano che era ferito), ma i cancelli erano chiusi.

«*La regina Margherita* (citiamo "La Stampa" del giorno) *lo attendeva sullo scalone vestita in decolleté di raso bianco, avendo tenuto circolo. Alla notizia non voleva credere alla sciagura e gridava come impazzita: "Umberto, Umberto, soccorso!". Quindi svenne per lungo tempo tra le braccia delle dame. Quando rinvenne, si inginocchiò a mani giunte accanto al letto su cui il morto era stato steso e gridava: "Eri tanto buono, non facesti mai male a nessuno! Questo è il più grande delitto del secoloò"*».

Del «delitto del secolo» nessuno sembrò più ricordarsi se non con vaghi accenni due anni dopo, all'inaugurazione del monumento a Superga, che anch'esso, nel suo retorico simbolismo, sembrava prendere le distanze dall'angoscia di quella tragedia.

Morto il re, viva il re: Torino era indaffarata per l'«Esposizione internazionale di arte decorativa moderna» al Valentino, che i sovrani avrebbero inaugurato il giorno dopo.

«*Le porte di questa città internazionale* (cronache dei giornali dell'epoca) *ora stanno per aprirsi, per schiudersi al pubblico non solo cittadino, ma italiano, ma straniero, ansioso di vedere, di contemplare, di sapere...*».

Vittoria Sincero

148

Moda in passerella anche a St-Vincent

SAINT-VINCENT — *In una fantastica varietà di colori dominanti lo sfondo del Salone delle Feste del Casinò di Saint-Vincent addobbato da gigantesche margherite fosforescenti è nata la donna della primavera-estate presentata da Cravel. Autorevoli creatori quali Laura Biagiotti, Fontana, Cloé, Giusi Slaviero, Silvano Malta by Lux International, Emy Badolato e Togno si sono impegnati a soddisfare i gusti di una donna capricciosa e volubile che passa con disinvoltura dal tailleur stile Chanel a quello più severo di taglio maschile addolcito dal romantico cappellino alla Renoir di Maria Volpi.*

Il gioco delle parti continua attraverso le diversificate proposte della moda che abilmente trasformano la collegiale d'altri tempi vestita in candido lino nell'inquietante maschietta dei giorni nostri in calzoncini Bermuda e giacca blazer. A ritmo veloce si alternano le folkloristiche brasiliane di Badolato delineate dalle vivacissime, pittoresche sottane contrastate dal bianco abbagliante delle ricche camicette che cedono il passo alle sofisticate vamp sinuosamente inguainate in abiti a sottoveste bianchi e neri accesi dalle sfrecciate luminose dei lustrini per concludersi con la parata delle «bellissime» in gran sera avvolte negli scialli di Togno in serico breitschwanz. e. r.

Le utili scoperte nel campo della «medicina del feto»

Il bambino si può curare molto prima della nascita

Fino a qualche anno fa avere per «paziente» un feto non sfiorava nemmeno lontanamente la mente del medico. Ora che la medicina fetale ha assunto una sua precisa connotazione in Italia, come nel resto del mondo, è possibile attraverso una serie di esami visitare i bambini mentre sono ancora nel grembo della madre e individuare così eventuali malformazioni o deficienze.

Già da alcuni anni si pratica nei nostri ospedali l'esame del liquido amniotico (il liquido nel quale è sospeso il feto) che viene prelevato dal ventre della madre con una semplice puntura. Attraverso questo test è possibile riscontrare eventuali danni nella formazione del sistema nervoso del neonato, primo tra tutti, il mongolismo che colpisce in modo particolare i bambini nati da donne non più giovanissime: tra i 35 e i 39 anni vi è una probabilità su 280 di avere un figlio mongoloide dai 40 ai 45 ve ne è una su 130, sopra i 45 una su 40.

Recentemente sono state messe a punto anche speciali apparecchiature ad ultrasuoni, simili ai radar per la localizzazione dei sottomarini in immersione (ecografi), che permettono di visualizzare il feto, la sua struttura, i suoi movimenti. Il professor Achille Iannirruberto, direttore del reparto ostetrico dell'ospedale civile di Terlizzi, Bari, durante un convegno su «come prevenire gli handicap dei bambini» organizzato dalla fondazione Comenius e il Comune di Milano, ha proiettato un filmino in superotto in cui si vede come si comporta il feto nell'utero materno. Già a otto settimane fa movimenti estensori e a mano a mano che passa il tempo si piega, si raddrizza, muove le gambe, le braccia, la testa, reagisce con prontezza agli stimoli esterni. «Studiando i suoi movimenti — ha detto il professor Ianniruberto — che gode di grande credito in campo internazionale per i suoi studi sul comportamento fetale — è possibile determinare con certezza lo stato di salute del bambino e intervenire con i farmaci più adatti o un parto precoce ai primi segni di sofferenza».

Durante il convegno è emersa l'importanza di una corretta educazione sanitaria. Per evitare, ad esempio, la malattia emolitica, cioè, la distruzione dei globuli rossi, non occorre altro che individuare nei genitori, con un semplicissimo esame del sangue, il fattore Rh. Se il fattore Rh è incompatibile, la scienza ci ha dato da tempo i mezzi per curare sia la gestante sia il neonato evitando così che nascano bambini minati da una sofferenza al cervello che provoca l'incapacità di reggere la testa, di stare seduti e un'alterazione del tono dei muscoli che tende ad aumentare progressivamente fino alla spasticità. Spesso questi bambini muoiono nei primi mesi. In realtà sono ancora troppi i piccoli che non superano il primo anno di vita lasciando, anche se la loro tenera esistenza era segnata dalla sofferenza di essere «diversi», dei tristi vuoti.

La mortalità infantile è la prima tappa di una selezione innaturale. Per osservare freddamente questa tragedia bisogna ricorrere a qualche cifra e a qualche confronto. In Italia nel 1975 vi sono stati 25,7 morti in età da zero a un anno su mille nati vivi, in Francia il 14,4 per mille. Norvegia e Olanda 12 per mille. Svezia 11 per mille. Le cifre si fanno poi ancora più eloquenti se si confronta la mortalità infantile del Sud con quella del Nord. Un esempio. In Campania su mille bambini ne sono morti il 38,8 per mille contro il 15,1 per mille in Umbria.

Se poi analizziamo i dati dei bambini morti nel primo anno di vita nei vari quartieri di una città si capisce come molti sono coloro che muoiono d'ingiustizia sociale. Prendiamo Palermo dove il «collettivo della patologia del sottosviluppo» (studenti e docenti dell'università) ha raccolto dati sull'anno 1977. A Palermo la mortalità infantile è stata pari al 28,1 per mille con qualche fondamentale differenza interna.

«Per evitare queste stragi — ha affermato durante il convegno di Milano il professor Adriano Milani Comparetti, direttore del Centro educazione motoria Anna Torrigiani di Firenze — bisogna che vi sia una maternità cosciente: un neonato non desiderato è spesso un "neonato rischio" che a volte può rimanere handicappato per sempre. Attualmente nel mondo, secondo le stime dell'Organizzazione mondiale della sanità, il 10 per cento dei bambini nascono con delle malformazioni».

Carla Curina

A Fossano

Interviste di studenti sulla Resistenza

FOSSANO — *(l. a.)* Quest'anno nelle scuole del sessantaduesimo distretto saranno gli stessi ragazzi a parlare di resistenza e di liberazione. Il consiglio scolastico distrettuale per celebrare il trentacinquesimo anniversario «nel modo più semplice e antiretorico possibile», si è rivolto agli insegnanti ed ai ragazzi delle elementari e della scuola media con una proposta originale: si tratta di raccogliere fra la gente più anziana, quella che ha vissuto la Resistenza e la Liberazione, le testimonianze relative ai fatti avvenuti in quel periodo nella zona di Fossano.

L'iniziativa è stata denominata «Dalla lapide al fatto»: partendo dalle lapidi sparse un po' ovunque, i ragazzi sono stati invitati a ricostruire gli avvenimenti.

FU VENDUTO DIECI ANNI FA PER 175 MILIONI

Andrà all'asta domani a New York il più raro francobollo del mondo

A New York sarà posto in vendita all'asta sabato prossimo il più raro francobollo del mondo, ossia il famoso un *cent* color violetto magenta emesso dalla Guyana Britannica nel 1856. Nel marzo di dieci anni fa, nel corso di un'asta memorabile, in una sala dell'Hotel Waldorf Astoria, questo esemplare, unico al mondo, apparve sotto gli obiettivi delle telecamere e il battitore, *mister* Levitt, spiegò che il francobollo era già stato venduto negli ultimi novant'anni ben due volte, una nel 1922 quando Arthur Hind lo comperò a Parigi per 32 mila dollari, e nel 1940, quando Finbar Kenny se lo aggiudicò per conto di un cliente non nominato per circa 40 mila dollari.

A New York, dieci anni fa, l'asta al Waldorf Astoria si concluse con la vendita dell'eccezionale rarità (unico esemplare al mondo, non in perfette condizioni, annullo pesante, mal tagliato agli angoli, decisamente brutto) al signor Irving Weinberg, per una somma equivalente a 175 milioni di lire italiane.

Dal 24 marzo di dieci anni fa l'un *cent* viola della Guyana Britannica è rimasto chiuso in una cassaforte a prova di bomba e non si sa quali siano le ragioni che oggi hanno consigliato al suo proprietario di metterlo nuovamente in vendita. Al momento dell'acquisto aveva spiegato ai giornalisti di essersi aggiudicato quella rarità per il piacere di farlo e, soprattutto, per realizzare un buon investimento.

Ora il mondo della filatelia è a rumore. Essendo un pezzo unico, si è sempre curiosi di sapere in quali mani vada a finire.

In Guyana, sull'esempio di quanto era avvenuto in Gran Bretagna sin dal 1840, si pensò di produrre valori postali, ossia *«stamps»* (francobolli) per affrancare le lettere e le cartoline. A questo scopo venne utilizzata la tipografia del giornale *Official Gazette*. Il risultato fu deludente. Un piccolo veliero spiccava al centro del francobollo con la scritta latina *Damus petimusque vicissim*, ossia «Diamo e chiediamo a nostra volta».

Nel 1872 L. Vernon Vaughan, un ragazzo di quattordici anni, nativo di Demerara, trovò per caso fra la cartaccia di casa una busta affrancata con questo curioso esemplare; lo strappò bruscamente dalla busta danneggiandolo non poco, anche perché stampato su carta poco consistente. Una sera il ragazzo, poco affascinato da quel pezzo di carta color violetto, lo offrì a un collezionista, McKinnon, che, scocciato dalle insistenze del giovinetto, finì per comprargliela al modico prezzo di sei scellini.

Deturpato dal timbro e soprattutto dalla firma di E. D. Wight, che lo ufficializzava, quel brutto francobollo venne rivenduto e passò per varie mani prima di essere riconosciuto come la più grande rarità della filatelia mondiale. Posseduto e rivenduto dai più grandi collezionisti di francobolli, i nomi dei quali hanno colmato monografie e volumi, eccolo ricomparire in vendita oggi.

r. ross.

Improvvisamente questa notte per la rottura di un tubo

Corso Moncalieri bloccato da un allagamento Tutta una settimana per ripristinare il traffico?

Una conduttura dell'acquedotto, del diametro di mezzo metro, è esplosa questa notte all'imbocco del ponte monumentale, all'incrocio tra corso Vittorio Emanuele e corso Moncalieri. Le due importanti arterie sono bloccate e non è possibile prevedere quando saranno riaperte al traffico. I danni ammontano ad alcune centinaia di milioni.

La rottura è avvenuta all'una di questa notte. Una delle quattro condutture che portano l'acqua al serbatoio di Val Salice, è esplosa sotto i binari del tram all'imbocco del ponte dal lato di corso Moncalieri. Si è formata subito una voragine dalla quale l'acqua usciva a fiotti violenti. Si è formato un torrente che ha cominciato a scendere in corso Moncalieri, verso la Gran Madre.

«*Sono stato svegliato da un inquilino* — racconta Carlo Severi, che abita al numero 1 di via Curtatone, angolo corso Moncalieri — *e mi sono affacciato alla finestra. Sembrava che il Po passasse in corso Moncalieri. Per le macchine in garage, io ne ho due, non c'era più nulla da fare*».

L'autorimessa della casa si è riempita fino al soffitto. Dentro erano parcheggiate venti autovetture: metà utilitarie, metà di notevole pregio. Arrivata al soffitto l'acqua ha cominciato a premere cercando vie di sfogo. Il corridoio che porta a un centro di fisioterapia, al pian terreno dello stabile, si è sollevato sotto la spinta dell'acqua che ha invaso i locali.

Accanto, abita la famiglia Farina. Marito e moglie dormivano quando l'acqua ha cominciato a entrare. In pochi istanti ha raggiunto l'altezza di mezzo metro.

Gravi danni sono stati subiti dai negozi di corso Moncalieri 27. Salvatore Palmisano, che ha un negozio di alimentari, parla di 25 milioni di merce distrutta nei due magazzini che, affacciano nel cortile.

«*Mia madre è stata svegliata dal rumore dell'acqua che scorreva* — racconta Gabriella Aime — *e si è affacciata per vedere se piovesse. Quando ha visto che cosa stava succedendo siamo scesi nella latteria e abbiamo spento i motori dei frigoriferi, ma erano ormai sommersi, con detersivi e i biscotti*».

La stessa sorte è toccata al negozio di alimentari di Maria Consoli, ed al bar di Silvio Mantovani. I danni più gravi e preoccupanti sono quelli alla sede stradale. Una ruspa del Comune si è messa subito al lavoro per rimuovere i blocchetti di porfido di corso Moncalieri, scalzati dall'acqua e che, sotto le ruote dei camion, sarebbero diventati dei pericolosi proiettili. I tecnici del Comune, diretti dall'ing. Franco Pennella, sono sul posto per affrontare una situazione che non è ancora definibile. Solo quando le ruspe avranno messo a nudo il sottosuolo si potranno fare delle previsioni. Occorreranno, comunque, parecchi giorni prima che la situazione si normalizzi.

I vigili urbani avranno il loro da fare per deviare il traffico di una delle arterie più importanti della città. Il traffico è interrotto da corso Giovanni Lanza al Monte dei Cappuccini. I vigili del fuoco sono ancora al lavoro per svuotare cantine e garages.

Appena intervenuti, questa notte, hanno messo in salvo i passeggeri di un'auto che, per salvarsi dall'acqua, erano saliti sul tetto del veicolo.

Il tratto in cui è scoppiata la tubatura sotto i binari del tram

Cerimonia al Martinetto

La cerimonia del '50, con un gruppo di partigiani

Si celebrano domani gli otto martiri del Martinetto. La cerimonia si terrà domani mattina sul luogo del sacrificio, il Poligono di corso Appio Claudio. Il capitano Balbis, gli operai Bevilacqua e Giambone, il bibliotecario Biglieri, il professor Braccini, l'impiegato Montano, il generale Perotti, e lo studente lavoratore Erik Giacchino saranno ricordati nel corso della messa celebrata sul piazzale. Sono questi gli otto martiri, fucilati la mattina del 5 aprile del 1944 dopo il grottesco processo di regime. L'associazione dei partigiani ha preparato celebrazioni particolari.

Scarcerato Calleri

L'ex presidente dell'Italcasse Edoardo Calleri di Sala è stato posto in libertà provvisoria dal giudice istruttore Antonio Alibrandi, titolare dell'inchiesta sui «fondi bianchi» dell'Italcasse.

Calleri, ultimo a lasciare il carcere, era stato una prima volta colpito da mandato di cattura emesso dal giudice Pizzuti quando l'istruttoria sull'Italcasse era unica; dopo qualche tempo però aveva ottenuto la libertà provvisoria dietro cauzione.

L'inchiesta sui «covi» e sulla «colonna» torinese del terrorismo

Il giudice interroga gli arrestati

Il magistrato che si sta occupando dell'inchiesta sulle Brigate rosse, Toninelli, ha interrogato ancora i tre giovani «fermati» sabato scorso il cui fermo è stato tramutato in arresto.

Italo Colletta, 32 anni, via Parenzo 68, geometra, iscritto all'università, si è rifiutato di rispondere alle domande degli inquirenti. Il suo nome è stato trovato in una agenda della Ludmann nel covo di Genova di via Fracchia. E' possibile che abbia aiutato i brigatisti rossi Peci e Micaletto quando si nascondevano a Torino. Fino a qualche mese fa aveva lavorato in una impresa di corso Casale ma si era licenziato.

Stessa accusa di favoreggiamento per Silvia Arancio, 21 anni, operaia Fiat, anche lei iscritta all'università, che potrebbe avere messo a disposizione dei bierre il suo pied-à-terre di via Madonna di Campagna. Anche la ragazza si è avvalsa della facoltà che le è concessa di non rispondere al magistrato.

Parla, invece (e piange alle contestazioni che gli vengono rivolte), Guido Callà, 26 anni, fratello di Ettore. Nei suoi confronti l'imputazione è più grave. Deve rispondere di «partecipazione a banda armata» perché nel suo alloggio di Gassino sono state trovate armi e documenti compromettenti.

• Franco C., il giovane che ieri era evaso dal carcere minorile «Ferrante Aporti», è tornato nella notte, ha bussato al portone ed ha chiesto di rientrare.

Una cena del digiuno

La parrocchia S. Vincenzo de' Paoli e il Ser.-Mi.G. organizza il Venerdì Santo in via Sospello 124, alle ore 20,15 iniziano le funzioni e la cena del digiuno il cui ricavato sarà destinato per i profughi dell'Eritrea. Questo vuole essere un gesto concreto per aiutare i nostri fratelli più bisognosi.

Ore 21 Via Crucis per le vie del quartiere. Le tappe della Via Crucis ci propongono i problemi dell'uomo e della nostra società per concludersi nella luce della speranza con la resurrezione di Cristo.

Trecento «campioni della stecca» in gara da domani a Ivrea

Sono 320 i campioni della stecca che da domani mattina alle 10 e fino alle 20 di lunedì prossimo si affronteranno nella palestra comunale di via dei Cappuccini, ad Ivrea, per l'affermazione nel gran premio «*città di Ivrea*», gara nazionale individuale di biliardo, specialità goriziana.

La manifestazione, che è patrocinata da «*Stampa Sera*», è dotata di un cospicuo monte premi: sette milioni di lire oltre ai numerosissimi e ricchi premi di rappresentanza. La gara è organizzata dall'Azienda autonoma di turismo, che ha requisito la palestra per tre giorni installandovi dieci perfetti tavoli da gioco.

Gli iscritti, provenienti da tutte le regioni del Nord Italia e assai numerosi se si considera anche la concomitanza con le festività pasquali, sono stati divisi in 64 gironi: i vincitori accederanno direttamente ai trentaduesimi di finale guadagnando, comunque, un premio di cinquantamila lire ciascuno. Per quelli che supereranno questo scoglio, il premio salirà a 75 mila lire; quelli che accederanno agli ottavi di finale riceveranno centomila lire; per i primi otto classificati si salirà a duecentomila lire; infine, ai due semifinalisti sconfitti toccheranno quattrocentomila lire; al secondo assoluto settecentomila lire e al vincitore un milione di lire.

Le gare (direttore Pier Paolo Solaini) si protrarranno domani e domenica dalle 10 alle 24; lunedì si gareggerà ancora con i gironi finali dalle 10 alle 20 e un'ora dopo comincerà la finalissima.

Il pubblico potrà accedere alle tribune della palestra per vedere i campioni.

Alcuni lavori previsti da tempo, altri improvvisati per l'occasione

Torino si prepara all'arrivo del Papa

La gioia dei torinesi per la visita del Papa la domenica *in Albis*, come è definita dalla liturgia la domenica successiva a quella della Pasqua, è un po' velata di insoddisfazione, dopo che si è conosciuto il programma nei particolari.

Niente accoglienza ufficiale a Caselle. Che la cittadina sia sede dell'*Aeroporto Città di Torino* non significa che Caselle faccia parte del territorio metropolitano, per cui, allo scopo di condensare al massimo le ore del Papa in città, si è eliminato l'arrivo ufficiale, il saluto delle autorità, il picchetto d'onore. Gli abitanti di Caselle — e già le proteste non mancano — vedranno il Papa in cartolina, anche se fanno parte della «cintura».

Nel percorso dalla sede dell'Arcivescovado a Valdocco il pontefice percorrerà, all'andata e al ritorno, due volte il medesimo percorso, passando sempre per via Cernaia, corso Palestro e corso Valdocco. Con una piccola variante si poteva far vedere il Papa ad altra gente, in un altro quartiere. Così si «bloccherà» una zona a lungo — cosa scontata — ma con l'insoddisfazione di molti.

I manifesti a colori che salutano il Papa e che sono affissi ai muri o esposti nei negozi sono iniziative «private». Il Comitato organizzatore «*non ha ritenuto di far affiggere manifesti con il Papa poiché non si sapeva accanto a quali altri manifesti si sarebbero poi venuti a trovare*». Preoccupazione che non è neppur passata per la mente a chi ha predisposto le visite in Polonia, in Irlanda, negli Stati Uniti, per fare pochi esempi.

Giovanni Paolo II aveva espresso il desiderio che il Cottolengo fosse uno dei punti centrali della visita; a quanto sembra, il Papa passerà in alcuni reparti e si cercherà di portarlo via al più presto perché possa arrivare in Duomo in tempo utile per la concelebrazione della messa. Tutto bene ma al Cottolengo le delusioni non mancano e c'è già una lettera di ospiti della «Piccola Casa» che invocano il pontefice perché «*si metta dalla loro parte e diventi la loro voce*», anche per una interpretazione più completa ed evangelica e moderna della maggior istituzione caritativa di Torino.

Insomma, davanti all'involontario e non colpevole rischio di quasi «surgelare» la visita papale, per fortuna ci sono due elementi che sistemeranno tutto, ne siamo certi: la personalità di Karol Wojtyla e la folla. Sinora, uniti, hanno sempre avuto la meglio su protocollo e burocrazia.

Torino si fa bella per domenica 13, per il Papa e per la gente che gli farà cornice.

Tanti i lavori in corso. Qualcuno specifico per la grande occasione, come l'armatura (nella foto, qui sotto) lungo i parapetti di ponte Vittorio Emanuele, che nelle intenzioni impedirà ai devoti troppo baldanzosi di finire in Po. Qualcuno programmato da tempo e caso mai soltanto accelerato per quello che basta. Ecco dunque, in dettaglio, i ritocchi destinati ai «posti del Papa».

Ultimi lavori per il nuovo piazzale del Duomo (nella foto qui accanto). La sopraelevazione della zona ai piedi della scalinata sarà terminata entro pochi giorni e «*anche la Cattedrale* — commentano soddisfatti in Comune — *ci ha guadagnato ottenendo un rilievo più compatto e solenne*».

In questo caso, comunque, i preparativi per l'arrivo del pontefice non c'entrano. La decisione di alzare il livello dell'area anteriore all'ingresso era stata presa da tempo, con l'obiettivo profano ma saggio di impedire gli intasamenti delle auto in sosta.

Tanto meglio così. Sia per Torino sia per i fedeli i quali potranno meglio seguire, nella piazza rimessa a nuovo, la solenne concelebrazione del 13 aprile.

L'attesa della «colonia polacca»

I polacchi a Torino sono più di un centinaio. Molti di essi vorrebbero incontrare papa Wojtyla durante la sua visita alla città, ma nulla è stato ancora deciso. Se un incontro ci sarà, non avrà probabilmente un carattere ufficiale.

I connazionali del papa appartengono a tre gruppi. Un primo nucleo è a Torino da molti decenni, essendo giunto dopo la prima guerra mondiale, quando la Polonia attraversava un periodo molto difficile; altri sono venuti nella nostra città dopo l'ultimo conflitto: si tratta, per esempio, di militari del corpo di spedizione che hanno preferito restare nel nostro Paese o di ragazze che hanno incontrato italiani (operai, tecnici, turisti), in Polonia, e sono venute poi in Italia dopo averli sposati. Vi è infine il gruppo che fa capo all'ufficio per la motorizzazione polacca (Polmot), diretto dall'ing. Wladyka, con sede in via Tunisi 70: una trentina di persone, comprese le famiglie. Vi è poi il professor Prokop, che insegna letteratura polacca all'Università.

In totale più di un centinaio di persone, che erano rimaste sorprese e soddisfatte per l'elezione di papa Giovanni Paolo II e lo sono altrettanto per la visita che il pontefice darà alla nostra città. Hanno intenzione di farsi ricevere dal pontefice? La risposta per adesso è evasiva: «Non sappiamo ancora quale sarà il programma della visita del Papa; può darsi che qualcuno di noi voglia farsi ricevere, e Wojtyla ne sarebbe certamente lieto. Ma non pensiamo che sarà un incontro ufficiale...».

Dal sagrato della Gran Madre

In piazza Vittorio Veneto, Giovanni Paolo II incontrerà ufficialmente il popolo torinese e dal sagrato della Gran Madre pronuncerà il discorso più impegnativo di tutta la visita. Così — considerato che la delibera con cui si stabilisce la ristrutturazione delle spallette del ponte non è ancora esecutiva, e che la pressione della folla potrebbe rischiare di far saltare le ringhiere — si è deciso di provvedere temporaneamente sistemando una robusta transenna protettiva. Con la speranza che la gente la accetti come tale, e non come posto di vedetta o peggio ancora una tribuna per i bambini.

I lavori alla Consolata

Alla Consolata, la cancellata intorno alla torre Nord-Ovest della cinta romana e alla colonna votiva di fronte alla porta principale è posta sotto la competenza diretta del Comune. In previsione dell'arrivo del Papa, si provvederà a ripulire le zone interessate e a riverniciare il metallo.

Intanto, sulla facciata di fronte spiccano drappi rossi che a prima vista ricordano i vecchi balconi adornati per le processioni. Un'impressione sbagliata, dato che in realtà li hanno appesi inquilini sotto l'incubo dello sfratto. Chissà se Giovanni Paolo li vedrà.

Tanti venditori di souvenir

«Lui» deve ancora arrivare ma già i rivenditori di souvenir sono sul piede di guerra, equipaggiati di tutto punto. I negozietti intorno ai santuari traboccano di piatti, ritratti, portacenere, stampe, foulard e centinaia di altri oggetti dove folklore, turismo e culto si mescolano con un risultato quanto meno sorprendente.

Tutto quanto, come è ovvio, legato allo stesso motivo ispiratore: il Papa e Torino, in un tripudio di immagini sacre, Moli, Valentini e angeli in picchiata in piazza Castello.

Incidenti in via Bologna e in strada del Pino

Due morti sulle strade

Incidente mortale questa mattina in via Bologna, all'altezza del numero 125. Un uomo che viaggiava a bordo di una motoretta è venuto a collisione con una vettura all'incrocio con via Botticelli ed è stato scaraventato sull'asfalto.

Il motociclista si chiamava Leandro Roaindo, aveva 40 anni ed abitava a San Mauro, in via Pastrengo 3. Sul posto dell'incedente è accorsa una ambulanza del «57 47», che ha provveduto al trasporto dell'uomo all'Astanteria Martini di largo Gottardo, dove però il Rolando è giunto cadavere.

La polizia stradale, accorsa anch'essa sul luogo ha potuto ricostruire la meccanica dei fatti: la macchina, una «Citroën», stava uscendo da un passo carraio di via Botticelli quando, all'incrocio di via Bologna, è sopraggiunta la moto a velocità elevata.

Il conducente dell'auto, Ferdinando Zola, 54 anni, corso Montecucco 105, non ha potuto far nulla.

La moto si è schiantata sul fianco dell'auto e il motociclista ha fatto un volo di circa trenta metri prima di sbattere per terra.

● Un uomo di 30 anni, Michele D'Alessandro, impiegato, corso Vercelli 226, è morto questa notte in un incidente stradale accaduto verso la periferia di Torino, all'angolo fra corso Casale e la strada del Pino. La vittima aveva trascorso la serata in un locale notturno con un gruppo di amici.

Poco prima delle tre è salito sulla sua «A 112» per rincasare. Ha percorso qualche chilometro. Poi, forse per stanchezza, ha perso il controllo della macchina.

Un'azienda di Leinì distrutta da incendio

Una piccola azienda di Leinì, la Costa Lampadari, che dà lavoro a sette operai, alla periferia della cittadina, verso Torino, è bruciata questa notte. La palazzina, tre piani con officina, magazzino, esposizione e alloggio del proprietario è andata quasi completamente distrutta. Da una prima, sommaria, stima sono andati in fumo trecento milioni. Le fiamme, provocate probabilmente da un corto circuito, sono divampate poco dopo le 17 nell'abbaino.

In quel momento gli operai e il proprietario, Giorgio Costa, 38 anni, stavano lavorando al piano rialzato e non si sono accorti di nulla. «E' stato un ragazzo che passava per strada — *spiegano* — ha suonato il campanello avvertendo che la casa andava a fuoco. Era già troppo tardi. Le fiamme avevano già divorato gran parte del tetto. Il materiale ha fornito facile esca all'incendio. Sono andati distrutti il magazzino dove erano stipati centinaia di lampadari già imballati e pronti per essere spediti e il reparto riservato alla esposizione del campionario in vendita». *Il laboratorio, tuttavia, non è stato danneggiato. Le maestranze continueranno, già da stamane, il loro lavoro.*

Conclusa la ricerca sull'operaio Fiat

Si è conclusa nei giorni scorsi «la ricerca di massa sulla condizione dei lavoratori» promossa dal pci all'interno degli stabilimenti Fiat. I questionari sono stati inoltrati all'istituto superiore di sociologia di Milano che sta procedendo all'elaborazione delle risposte. In attesa di conoscere i risultati il pci di Torino ha reso note le percentuali di restituzione; per gli operai è del 72 per cento, per gli impiegati dell'86 per cento.

L'indagine è stata svolta soprattutto per ricostruire l'identikit dell'operaio Fiat.

Scritte br alla Fiat

La stella rossa a cinque punte con la sigla «br» e la scritta «onore ai compagni caduti a Genova» tracciati con la vernice rossa sono stati trovati stamane dagli operai Fiat nei gabinetti dell'officina 76 della Meccanica di Mirafiori. Immediatamente è stato avvertito il Consiglio di fabbrica che ha comunicato il fatto alla direzione aziendale invitandola a sporgere denuncia presso l'autorità giudiziaria.

Consiglio di fabbrica e Lega sindacale di Mirafiori hanno diffuso un volantino in cui si dice, fra l'altro, che *«questo fatto di estrema gravità dimostra che in fabbrica si annidano ancora simpatizzanti del terrorismo che, nonostante la volontà dei lavoratori, cercano di trovare consensi e rompere l'isolamento in cui sono inesorabilmente finiti»*. La nota della Flm continua affermando che *«per questo la vigilanza dei lavoratori e le iniziative di lotta contro il terrorismo devono continuare sempre con più incisività fino allo smascheramento più completo non solo dei terroristi, ma anche dei simpatizzanti e di coloro che iresponsabilmente li sostengono»*.

echi di cronaca

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, improvvisamente ci ha lasciati

Domenico Fausto

anni 53

Con infinito dolore lo annunciano: la moglie **Rosa Deantoni**, il figlio **Mario** con la moglie **Tiziana** e la piccola **Federica**, la mamma, suoceri, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 5 alle ore 9,30 da via Chambery 93/107. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Mombarone d'Asti. Servizio pullman.
— **Torino**, 3 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Maria Lupo in Scomparin

anni [illegible]

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, figlia, mamma, papà, suocera, cognati, cognate, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Banengo di Montiglio (Asti) sabato 5 ore 10,30 partendo da ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 9.
— **Torino**, 2 aprile 1980.

Il 2 aprile è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari, ricongiungendosi all'adorato figlio Alberto

Ina Fabbri Turini

Ne dànno il triste annuncio il marito **Dino**, la sorella **Franca Corpaci** col marito **Franco** ed i figli **Renato, Sandro e Maria Pia**, gli amici **Bruna e Piero**. I funerali avranno luogo oggi, 4 aprile, nella chiesa parrocchiale di Gravere.
— **Torino**, 4 aprile 1980.

E' morto serenamente nella pace del Cristo Risorto

fr. Alipio (prof. Giovanni Inganni)

Ne dànno il triste annuncio la Comunità F.S.C. dell'Istituto Arti e Mestieri. I funerali si svolgeranno nella cappella dell'Istituto venerdì 4 aprile alle ore 14.
— **Torino**, 4 aprile 1980.

Improvvisamente è mancato

Bruno Pagani

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, mamma, papà, nuora, la piccola **Sabrina**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5 aprile ore 10,15 da via Grivola 7.
— **Torino**, 3 aprile 1980.

E' mancato

Pietro Dessì

Lo piangono la moglie, figli, nuore, genero, nipoti. Funerali oggi ore 16 ospedale Molinette.
— **Torino**, 4 aprile 1980.

Improvvisamente ha lasciato per sempre i suoi cari il

dott. Pasquale Russo

Lo piangono angosciati la moglie **Titina**, i figli **Domenico** con **Anna Maria** e le adorate piccole **Fabrizia** e **Isotta**, **Antonio**, **Ermida** con **Paolo**. Un particolare ringraziamento al dott. Loris Germani. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 alle Missioni della Consolata, corso Ferrucci, 18.
— **Torino**, 3 aprile 1980.

E' mancato

Filippo Casciani

Lo annunciano: moglie, figlio e famiglia, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi 4, ore 14,30, da piazza Vittorio 16 bis.
— **Torino**, 2 aprile 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Canavese ved. Mazzola

Ne danno il triste annuncio il figlio **Enrico** con la moglie **Luigina**, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente ore 8,45 nell'ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma opere di bene ai poveri di via Nizza 5.
— **Torino**, 3 aprile 1980.

Dopo una vita di lavoro e di affetti famigliari vive nella pace del Signore il

DOTT. ING.

Enrico Zanetta

di anni 84

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Maria Bertolino**, i figli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Trontano sabato 5 aprile alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in frazione Creggio.
— **Trontano**, 3 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Maria Bracco

La piangono addolorati l'affezionatissima sorella **Giuseppina**, i nipoti **Emilio** e **Felice** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 5 aprile ore 15 a Monteu da Po.
— **Monteu da Po**, 3 aprile 1980.

Dopo una operosa vita, generosamente spesa per gli altri, è ritornata nella casa del Padre fra quanti l'amavano e l'attendevano

Anna Macario ved. Massa

Ne dànno notizia, a funerali avvenuti per Sua espressa volontà, i figli: **Franca**, con il marito **Paolo Emilio Ferreri** e figli, **Silvia** e **Giovanni Maria**, con **Mariella**; **Antonio**; **Mario**, con la moglie **Carla De Benedetti** e figli, **Barbara**, **Susanna** ed **Andrea**; il fratello col. **Mario Macario**, con la moglie **Silvia** ed il figlio **Giovanni**; la cognata **Ada Ingenito** ved. **Massa**, con la figlia **Doci** ed il genero col. **Liborio La Neve**.
— **Torino**, 1 aprile 1980.

Improvvisamente è mancato il cavaliere

Giuseppe Nicolotti

di anni 74

Lo annunciano la moglie **Ines**, la figlia **Marida** con **Renato** e **Silvia**. Funerali venerdì 4 ore 16 dalla chiesa di S. Ulderico.
— **Ivrea**, 3 aprile 1980.

E' mancato

Giovanni Raverdino

Addolorati lo annunciano moglie e figli. Funerali sabato 5 corr. ore 11 nella parrocchia di Roatto (Asti).
— **Roatto**, 4 aprile 1980.

«In verità, in verità vi dico: chi crede in me ha la vita eterna».
Giovanni 6, 47

Il Signore ha chiamato a sè il sig.

Severino Deambrogio

Macchinista F.S. a riposo

Lo piangono la moglie **Rosetta Girardino**, la figlia **Rosina** con il marito **Danilo**, il figlio **Gian Giuseppe** con la moglie **Liliana**, gli amatissimi nipoti **Gianni** e **Corrado** e parenti tutti. La cara salma, partendo oggi alle ore 14 dall'ospedale S. Giovanni dell'Eremo, proseguirà per Balzola (Al), dove saranno celebrati i funerali alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 aprile 1980.

E' mancata

Domenica Archetto

Pensionata Manifattura Tabacchi

anni 87

Ne danno il triste annuncio la nipote **Anna**, la cognata **Maria**, parenti tutti. Funerali oggi 4 corrente ore 16 parrocchia S. Bernardino (via S. Bernardino 11).
— **Torino**, 2 aprile 1980.

Cristianamente è mancata in Genova

Caterina Borca ved. Boschetto

Affranti dalla grande perdita ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Adriana Odello Peschetto**, i cognati, i nipoti, i pronipoti e la carissima amica **Andreina Rocchi**. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente mese alle ore 10,30 nella cappella delle camere ardenti dell'ospedale Galliera.
— **Genova**, 3 aprile 1980.

Dopo atroci sofferenze è mancato in Torino

Massimo Santi

Maresciallo maggiore
Cavaliere decorato
al valor militare

lasciando nel profondo dolore la sorella **Lucia**, la figlioccia **Maria Rosa**, cugine **Mina, Rita e Renzo**, il cugino **Franco** e famiglia, **Anna e Davide**. I funerali sabato 5 aprile alle ore 8,45 nella chiesa dell'ospedale San Giovanni (vecchia sede), via San Massimo n. 24, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Nichelino.
— **Torino**, 4 aprile 1980.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Marco Machieraldo

di anni 69

Lo piangono la moglie **Carla Apostolo**, i figli **Manuela Ugolina Adriana Aldina Mariagrazia** con le rispettive famiglie, **Pierluigi Paola Silvia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 aprile alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in piazza Machieraldo 10.
— **Cavaglià**, 3 aprile 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Lattore

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Marj** col marito **Walter Bragotti**, i carissimi nipoti **Mariagrazia** e **Nello**, la sorella **Franca**, cognati e nipoti. Un sentito ringraziamento ai medici ed infermieri di «Villa Papa Giovanni» in particolare alle signore Irene, Mariuccia e Maria. I funerali avranno luogo sabato 5 in Torino, via Forlì 84 alle ore 8,15 ed a Bagnasco di Montafia alle ore 10.
— **Torino**, 3 aprile 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Nebbia** ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

avv. Alessandro Nebbia

La messa di trigesima avrà luogo nella parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù, via Verazzano 46, ore 17,30 del 28 aprile 1980.
— **Torino**, 4 aprile 1980.

La famiglia **Robino**, **Theodorou**, **Capetti** ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la morte di

Venanzio Robino

— **Torino**, 3 aprile 1980.

ANNIVERSARI

1979 — 1980

Antonio Bovo

E' sempre nel ricordo di tutti noi. Santa messa 9 aprile ore 18 parrocchia Santo Natale.

1978 — 1980

Agostino Converso

Moglie e figlia ti ricordano.
— **Bologna**, 4 aprile 1980.

Intervista al sindaco e all'opposizione del Comune

Venaria giudica 5 anni di «governo»

Sorridendo, nonostante gli impegni che vanno dai tanti problemi nell'amministrazione comunale all'incarico di preside nella scuola media, Gabriella Mortarotto, sindaco di Venaria, parla dei mesi trascorsi alla guida della città. «Ho cominciato in una situazione difficile. Sono stata eletta l'11 luglio, in un momento delicato. La sera prima il comune era stato invaso dagli occupanti di 70 alloggi delle case popolari, un'occupazione conclusa con l'intervento dei carabinieri. I primi mesi li ho impegnati a seguire questa cosa, con incontri e minifestazioni. Ma il problema cronico per Venaria, della mancanza di case, acuito da quello degli sfratti, non è stato risolto. Gli occupanti hanno trovato sistemazioni provvisorie, inadeguate, mentre il decreto sugli sfratti ha solo rimandato il problema, che si riaprirà tra poco: nessuna offerta di vendita di case ci è stata fatta dai proprietari, nessuna risposta è arrivata al nostro appello. A Venaria non c'è il fenomeno dell'imboscamento come a Torino: qui davvero non ci sono alloggi».

«Come pensate allora di risolvere il problema delle abitazioni?».

«Spesso ci dicono "perché non costruite più case popolari?". Le case Gescal sono state costruite ai margini del paese, con problemi di integrazione nel tessuto urbano, dei servizi. Poi c'è la grave questione degli abusivi, causata soprattutto dall'elefantiasi dello Iacp. Capita a volte che quando un inquilino si trasferisce vende abusivamente l'alloggio. Da un'inchiesta dello Iacp sembra che quasi il 6 per cento degli inquilini lo sia abusivamente».

«Qual è il problema che le sta più a cuore?».

«Senz'altro quello del risanamento del centro storico. L'opposizione ci rimprovera di parlarne troppo e da troppo tempo. Ma le leggi che permettono di affrontare seriamente il problema sono state fatte dal '77 in poi, dopo le amministrative. Finora troppi vincoli con la Sovrintendenza, il Demanio hanno bloccato l'amministrazione. Oggi invece, con la nuova legge sono possibili interventi di restauro, recupero, manutenzione ordinaria e straordinaria. Se un proprietario vuol usufruire di questa possibilità, deve inoltrare normale domanda al comune».

«Che significato ha la ristrutturazione del centro storico per la città?».

«Venaria è un insieme di edifici vuoti e cadenti, le case sono malsane e umide: sono alloggi parcheggio per famiglie senza casa, una riserva di aspiranti alle case popolari. Abitare in una casa umida e malsana serve per acquistare punti nelle graduatorie dello Iacp. Ciò dà il senso della disperazione della gente. Col piano particolareggiato per la ristrutturazione del centro storico, si gioca secondo me una grossa fetta della qualità della vita di Venaria».

«Che tempi avrà l'iniziativa?».

«L'elaborazione del piano è abbastanza avanti, nonostante tutti i vincoli posti dalle Sovrintendenze. Le nuove elezioni, con l'opposizione schierata contro, possono bloccarne l'approvazione. Questo significherebbe perdere un anno. Credo sia importante partire adesso, metterlo in atto subito, perché i tempi sono lunghi».

«Le responsabilità dell'incarico politico le hanno portato difficoltà nella sua vita di tutti i giorni?».

«Spesso mi chiedono di parlare delle difficoltà che incontro come donna-sindaco. E' fin superfluo rispondere a questa domanda. Ho le contraddizioni che tutti possono immaginare: non si cessa di essere donna, di avere una famiglia anche quando si è sindaco. Ciò che posso dire è che fare l'amministratore di una città è un'esperienza positiva, da augurare a tutti».

Servizi a cura di **Carla Gatti**

Il capogruppo dc, Bonsignore

E' stato risolto solo il «problema scuole»

Alla vigilia dell'inizio della campagna elettorale per le *«amministrative»*, Vito Bonsignore, capogruppo democristiano, risponde ad alcune domande sulla situazione di Venaria.

La dc è ormai da anni all'opposizione in Comune. Qual è il giudizio del suo partito sull'amministrazione della città in questi anni?

«Questa amministrazione si presenta all'appuntamento elettorale con un bilancio negativo. Dopo 8 anni di amministrazione di sinistra, social-comunista, l'unico problema che è stato concretizzato a Venaria è quello delle scuole. E' l'unica voce soddisfacente di questo bilancio. Ed il merito dell'iniziativa è della Giunta di centro-sinistra del 1972, che fu in grado, a suo tempo, di fare un programma scolastico adeguato».

Quali sono i problemi più grossi di Venaria?

«Sono molti e sono tutti problemi che l'attuale Giunta non è stata capace di risolvere. Da quello della viabilità a quello del verde pubblico: sono mancati piani organici di intervento. Tutto ciò che è stato fatto sono interventi sporadici, non ordinati. Senza contare che va all'opposizione il merito di aver bloccato il disegno folle di creare 38 palazzi nel Parco Basso di Venaria».

Qual è il giudizio del suo partito sul funzionamento dei servizi sociali?

«Sono in una situazione quasi scandalosa: si parla di qualche unità di assistiti all'anno: i numeri parlano da soli! Questo si chiama improvvisazione, dilettantismo nell'amministrare. Mancano inoltre i centri sportivi: l'unico esistente è stato creato dalla Giunta di centro sinistra. Non è stato neppure completato, né sono stati fatti nuovi insediamenti».

Il problema della casa è tutt'oggi scottante. Quali sono le vostre indicazioni?

«L'attuale amministrazione ha aperto spazi enormi all'edilizia cooperativa. Ma i palazzi che sono stati costruiti portano soltanto l'etichetta di cooperative: si è trattato in realtà di speculazione edilizia. Il Comune aveva il dovere di controllare meglio il fenomeno».

Qual è la vostra posizione nei confronti del problema della ristrutturazione del centro storico?

«Il centro storico di Venaria versa nel più completo abbandono. E' un problema antico: fin dal '71 la Giunta di centro sinistra aveva dato un incarico professionale per fare un progetto di ristrutturazione del centro storico. Sono passati quasi 10 anni: troppi ed ancora il problema non è stato risolto. Gli amministratori attuali sono incapaci di capire che i problemi di Venaria si risolvono a partire dal centro storico: hanno paura di affrontare questo nodo».

Attualmente esiste un piano particolareggiato per la ristrutturazione del centro storico, che dovrà essere approvato. Cosa pensate di questo piano?

«Noi voteremo contro. Il piano sicuramente non risolverà i problemi veri. E' improntato da intenzioni clientelari, è inadeguato: una somma di compromessi. Con esso i social-comunisti credono di difendere i loro interessi elettorali. Sprecheranno un'occasione storica per dare a Venaria un centro storico che potrebbe costituire una svolta nei confronti dei reali bisogni della popolazione».

I matrimoni della settimana

«Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano a Torino.

In Municipio

Sabato
Boncristiano Bruno e Amoroso Maria Rosaria, piazza Repubblica 14, Torino
Pagani Enrico e Petrone Rosa, corso Orbassano 291, Torino

In chiesa

B. V. ASSUNTA (Lingotto)
(via Nizza 355)
Lunedì 7
Ore 10,30: Guazzo Michele (Moncalieri) e Mazzotti Luisa, via Tommaso Villa 73

PATROCINIO DI S. GIUSEPPE
(via Baiardi 6)
Lunedì 7
Ore 10: Crifasulli Salvatore, via S. Domenico 44 e Biancone Maria, via Broni 1
Ore 11: Ruggero Paolo, via Ascoli 15 e Boggione Roberta, via Finalmarina 26

GESU' OPERAIO
(via Leoncavallo 18)
Lunedì 7
Ore 11,30: Costella Giacomino, via Bologna 267/6 e Lo Monte Caterina, via Bologna 107

S. GIUSEPPE LAVORATORE
(corso Vercelli 206)
Lunedì 7
Ore 11: Pagano Vito (Pianezza) e Grado Teresa, via Reiss Romoli 81/11
Ore 12: Ferrucci Giuseppe, via Perosa 69 e Dalfino Assunta, via Rocco Scotellaro 41

NOSTRA SIGNORA REGINA DELLA PACE
(via Malone 19)
Lunedì 7
Ore 10: Scarparo Maurizio, via Verres 3 e Accardo Enza, via Monte Rosa 137
Ore 10: Scarano Claudio, via Polonghera 24 e Sala Annina, via Baltea 23
Ore 11: D'Alessio Giovanni, corso Vigevano 22 e Lo Guasto Liliana, corso Palermo 99

SS. APOSTOLI
(via Pavese 8/19)
Lunedì 7
Ore 9: Margaglia Filippo, via Isler 3 e Albamonte Carmela, via Bovetti 26
Ore 10: Lombardo Luigi (Candiolo) e Pastore Concetta, strada delle Cacce 68
Ore 11: Roagna Lorenzo (Genola) e Pellegrini Maria, via Togliatti 29

NOSTRA SIGNORA DELLA SALUTE
(via Vibò 24)
Lunedì 7
Ore 11: Pittaro Pietro, via Noasca 25 e Andreotti Pasqualina, via Ticino 14
Ore 12: Banchero Pier Giorgio, via Villar 14 e Grandi Caterina, via Gottardo 47

S. GAETANO (Regio Parco)
(via S. Gaetano da Thiene 2)
Lunedì 7
Ore 11: Bracco Bartolomeo (Benevagienna) e Piarulli Maria, corso Sacco e Vanzetti 11

S. GIOACHINO (SS. SIMONE e GIUDA)
(via Cignaroli 3)
Lunedì 7
Ore 11: Santacroce Cosimo, corso Casale 205 e Todisco Carmela, corso Brescia 4 bis

ALESSANDRIA | *Vivere in uniforme*

Segreto l'esito delle votazioni per i delegati

Vitto e alloggi migliori in caserma Ecco cosa si aspettano dagli eletti

ALESSANDRIA — Ventata di democrazia nelle caserme in questi giorni: soldati, sottufficiali e ufficiali hanno votato o stanno per votare per eleggere i loro delegati. L'avvenimento è senza dubbio di portata storica, ma restano molte riserve: per chi vuole sapere qualche notizia sulle elezioni l'impresa è quasi proibitiva.

A Casale, per fare un esempio, hanno votato gli oltre 500 (il numero esatto è coperto da segreto militare) tra ufficiali effettivi e di complemento, i sottufficiali ed i soldati di leva delle due caserme «Bixio» e «Mazza», sedi del Battaglione addestramento reclute (BAR).

Hanno votato il 31 marzo; per conoscere i risultati pare ci si dovesse rivolgere all'unica fonte autorizzata: la sala operativa del Quinto Corpo d'armata che ha sede a Vittorio Veneto. Ma qui un colonnello ed un tenente colonnello hanno fornito un solo dato: «Il cento per cento degli iscritti — questa la tanto attesa dichiarazione — ha votato, possiamo assicurarlo».

Di più è impossibile sapere. Così come nulla si è saputo sulle votazioni, avvenute nella stessa occasione, alla caserma Valfré di Alessandria dove ha sede il ventunesimo Reggimento Fanteria: sono alcune centinaia tra militari, sottufficiali e ufficiali, tutti hanno fatto il loro dovere. Punto e basta.

Sempre ad Alessandria, a metà mese, voteranno i militari in servizio al Presidio ed alla Direzione d'Artiglieria.

Da queste votazioni usciranno i Cobar (Consigli di base di rappresentanza). Il Cobar, una volta eletto, provvederà a designare l'organismo intermedio, il Coir, che a sua volta procederà all'elezione del Cocer (Consiglio centrale di rappresentanza). La rappresentanza militare dovrebbe potersi occupare di problemi importanti: vitto migliore, alloggi più accoglienti, condizioni igienico sanitarie efficienti. Ha potere di decisione sulle attività culturali e ricreative.

Servizi di:
Franco Marchiaro
Roberto Scagliotti
Gustavo Collareta
Mario Verda

Le scelte dopo la libera uscita? Una città che offre poco a tutti

ALESSANDRIA — Seduti al tavolo di una pizzeria in via Mochieri sono in quattro: uno soltanto è in divisa, con le mostrine del battaglione «Alfonsine» di stanza alla caserma di corso Cento Cannoni, gli altri sono in abiti borghesi. Non senza resistenze, accettano di parlare della loro situazione di militari di leva ad Alessandria, «ma — dicono — per carità, niente nomi».

Da quasi sei mesi nella nostra città, non hanno trovato particolari problemi di adattamento, «anche se — dicono — la condizione di militare in una città estranea non è certo esaltante». Al momento della libera uscita, nel tardo pomeriggio, non ci sono molte possibilità di scelta su come trascorrere quelle poche ore fuori dalla caserma. «Se hai qualche soldo in tasca — dice il giovane in divisa — la puntata d'obbligo è in pizzeria e poi magari al cinema, meglio se il film è un po' spinto; altrimenti si passeggia a gruppi per le strade, in corso Roma o ai giardini pubblici invidiando chi non deve continuamente tenere d'occhio l'orologio per paura di rientrare in ritardo».

La popolazione come vi accoglie? «Bene i proprietari di trattorie e pizzerie, perché siamo, tutto sommato, fra i clienti migliori, ma va un po' meno bene con le ragazze».

«La situazione è un po' migliorata da quando possiamo uscire in borghese — aggiunge un giovane con i baffetti alla Clark Gable — ma le ragazze se la squagliano non appena si accorgono che siamo militari».

«Ad Alessandria del resto — sostiene il terzo militare — manca un locale dove si possano incontrare ragazze. Qui alla sera escono solo se in compagnia». Per il resto la città, che come occasioni di svago già offre poco agli alessandrini, diventa veramente scarna di attrattive per chi deve restare pochi mesi e non ha amicizie: un paio di discoteche, ma è inutile andarci da soli, sei sale cinematografiche di cui una a «luce rossa» ed è tutto.

Anche ad Alessandria in questi giorni si è votato nelle caserme, ma i nostri interlocutori non sembrano essersene molto interessati: la conferma che i militari di leva non si sono entusiasmati per queste elezioni la si è avuta ad un dibattito organizzato dal Comune e che è andato quasi deserto: sette gli oratori, quattordici i presenti.

Per questi ragazzi il problema maggiore è la lontananza dalle famiglie e dagli affetti. Non è certo una città fredda come Alessandria che può farli sentire a casa loro.

Novi Ligure

«Adesso mangiamo nei piatti»

NOVI LIGURE — Sono circa 500 i militari di stanza in città tra soldati in servizio di leva, ufficiali e sottufficiali di carriera. Appartengono al Centocinquantasettesimo battaglione di fanteria motorizzata «Liguria», che dipende dalla divisione «Cremona» di Torino.

Il battaglione ha sede nella caserma «Luigi Giorgi» di via Verdi ed è comandato dal colonnello Antonio Angelini. Nel passato Novi Ligure ha ospitato un numero molto superiore di militari, quando un reparto di cavalleria era dislocato nella caserma «Silvestro Bajardi», sempre in via Verdi, che adesso viene ristrutturata ad edificio scolastico.

In efficienza era pure l'aeroporto militare «Eugenio Mossi», ora trasformato in aeroporto civile e sede di aeroclub. E' rimasto solo un distaccamento adibito alla stazione meteorologica.

I militari a Novi si trovano bene; molti pregiudizi sono caduti da quando, sono circa tre anni, in libera uscita possono indossare abiti borghesi. Legano abbastanza bene con la popolazione, frequentano ristoranti, cinema, sale da ballo. «Certo che a casa si sta meglio — dice un ragioniere fiorentino in servizio di leva — però non ci si può lamentare. In caserma, a parte l'istruzione, si gode di una certa libertà, i superiori sono comprensivi e ben disposti, ci trattano familiarmente. E' scomparsa la rigida disciplina del tempo passato».

«La caserma è stata da poco modernizzata con servizi efficienti e razionali — prosegue un caporale romagnolo, studente in medicina —; il rancio non esiste più: mangiamo a tavola nei piatti e abbiamo facoltà di scegliere su tre liste di portate».

Freddezza della gente con le giovani reclute

Casale: i militari di leva apprezzati solo dagli osti

CASALE — L'antica capitale del Monferrato vanta tradizioni militari plurisecolari. Vi fu un tempo in cui era considerata la più munita cittadella d'Europa.

Le sue virtù militari sono ricordate anche da Alessandro Manzoni nei «Promessi Sposi», là dove Ferrer, alle prese con i milanesi in subbuglio per la carenza di pane, esclama: «Quella maledetta Casale che non vuole arrendersi!».

Con il passare dei secoli decadde l'importanza di Casale come piazzaforte, ma la città rimase sempre sede di una numerosa guarnigione militare. Fanti, artiglieri, genieri vi ebbero stanza fino al termine dell'ultimo conflitto mondiale. Il successivo riordino dell'esercito rese disponibili altre caserme e per questo motivo Casale venne scelta come sede di un centro addestramento reclute che assunse la denominazione di «Undicesimo reggimento fanteria Casale», in ricordo della Brigata Casale, alla quale si deve la conquista di Gorizia.

Però, nonostante le antichissime e gloriose tradizioni militari, i rapporti fra la popolazione ed i giovani che prestano la parte iniziale del loro servizio militare nell'attuale battaglione addestramento reclute, succeduto al reggimento, sono almeno apparentemente freddi. E' dovuto essenzialmente al carattere piuttosto chiuso e scarsamente comunicativo che è una delle caratteristiche delle genti piemontesi.

Il primo impatto delle reclute con i casalesi non è dei più entusiasmanti per i giovani militari, i quali, prima che abbiano la possibilità di vincere la freddezza degli abitanti, lasciano la città per raggiungere i rispettivi reggimenti e portano con sé un ricordo che non è dei migliori.

Perdura quindi uno stato di disagio che potrebbe essere facilmente eliminato con alcune iniziative a favore dei militari che l'amministrazione comunale non dovrebbe avere difficoltà a realizzare sopratutto con l'aiuto dei commercianti e dei pubblici esercenti, vale a dire delle due categorie economiche che traggono i maggiori benefici dalla presenza a Casale di numerosi militari.

Comunità montana

Gli aiuti alla Valle Bormida

MONASTERO BORMIDA — Incentivi all'agricoltura e zootecnia, recupero dei centri storici, risoluzione del problema dell'inquinamento: questi i principali impegni della Comunità montana Langa astigiana, previsti nel bilancio programmatico per quest'anno, che pareggia su 108 milioni e che sarà posto al voto del consiglio sabato. Le entrate, per adesso, vengono da contributi regionali e statali.

Particolare rilevanza avranno gli interventi in agricoltura: la giunta, formata da socialdemocratici, comunisti e indipendenti di sinistra, ha previsto finanziamenti a tutti i livelli agli operatori agricoli. «Vogliamo innanzitutto — ha precisato il presidente Mariano Pregliasco — favorire il cooperativismo, assumendoci per esempio tutti gli oneri riguardanti la parte burocratica».

L'altro settore rilevante dell'azione della Comunità sarà l'edilizia. Oltre agli interventi per le case coloniche sono allo studio piani per il recupero dei centri storici e per l'edilizia convenzionata popolare. «Abbiamo intenzione di dare una immagine nuova della vallata — dice l'assessore all'Industria e artigianato Adriano Blengio — rispettando le particolarità e le caratteristiche di ogni singolo centro. Oltre al recupero di vani abitabili, si darà lavoro alle piccole aziende artigiane edili da tempo in crisi».

Sono previsti contributi anche alla zootecnia: gli allevatori che perderanno bestiame per cause naturali riceveranno un rimborso. «Si vuole così aiutare un settore molto importante per l'intera Valle Bormida. Ad esso infatti è legata anche la produzione delle famose e tipiche «formaggette» di Roccaverano.

«Anche in questo settore esistono le sofisticazioni — ha ancora aggiunto Blengio — formaggette che non hanno nulla da spartire per qualità con il nostro prodotto vengono spacciate per "Roccaverano"».

Infine sembra che sarà risolto senza le contestazioni che sono sorte in altri luoghi, il problema dei rifiuti urbani. La Valle Bormida è costellata di piccole discariche abusive: la Comunità affiderà nei prossimi giorni l'incarico al Centro studi Fiat per lo studio di un inceneritore con recupero di energia alternativa, e produzione di concimi per l'agricoltura.

f. la.

Il passaggio è vietato anche ai pedoni: tante proteste

Savigliano: quartiere chiuso da tre anni a causa di una chiesa che rischia il crollo

SAVIGLIANO — Da tre anni un quartiere è bloccato: chiuso al traffico automobilistico, chiuso al passaggio dei pedoni. La gente protesta e si chiede, soprattutto, quanto tempo dovrà ancora passare prima che si possa riutilizzare la zona. Il quartiere è stato chiuso perché la Croce Nera, una antichissima chiesa, è da tempo pericolante.

«Non si poteva fare altro — dicono in Comune — *la chiesa può crollare da un momento all'altro».*

Ma che cosa sta succedendo? I problemi sono numerosi. Si attende l'intervento della Sovrintendenza ai monumenti che decida se restaurare l'edificio o abbatterlo; poi c'è molta confusione per individuare il «legittimo» proprietario, quello, cioè, che dovrebbe avere una voce in capitolo tutt'altro che indifferente.

Mentre la macchina della burocrazia va avanti con lentezza, la chiesa continua a sgretolarsi: cornicioni, finestre, voltine, bifore.

Dal giorno in cui si decise di chiudere al traffico il quartiere (piazza Misericordia, via S. Francesco, via Ruffini Gattiera) sono passati tre anni: trentasei mesi di inutili attese degli abitanti che, per raggiungere il centro commerciale cittadino, sono costretti a compiere lunghe deviazioni.

La chiusura di piazza della Misericordia ha creato anche il «problema parcheggi», soprattutto al martedì e venerdì, giorni di mercato. Gli automobilisti sono costretti a lasciare l'auto in via Beggiami e via Garibaldi causando, senza colpe, spaventosi intasamenti.

I casi, comunque, sono solo due: o si restaura l'antica e preziosa chiesa, o la si abbatte. *«E' chiaro* — si dice a Savigliano — *che così non si può più andare avanti».* In questi ultimi giorni è nato un comitato con l'intento di recuperare il salvabile ed avviare l'opera di restauro.

Di fronte alla Croce Nera si trova l'ex convento di Santa Monica ed ex ospedale militare. Oggi è in completo stato d'abbandono. Se continua di questo passo, il comune sarà costretto a chiudere un'altra «fetta» del centro storico. E' l'assedio, dicono i maligni, della totale trascuratezza.

Florenzo [illegible]

[illegible] — Tenendo fede ad una tradizione plurisecolare (sembra che la prima edizione risalga al 1500), si svolgerà questa sera a Germignaga, alle porte di Luino, la processione in costume del Venerdì santo. L'inizio è alle 21. Il corteo, che comprende decine di giovani nelle vesti di soldati, giudei, popolane, apostoli, pie donne, attraverserà le vie del borgo adorne di rami verdi, lumi e ceri.

Annuncio ufficiale della società

La «Sewa» di Verbania è messa in liquidazione

VERBANIA — *Lo stabilimento Gewa di Verbania sarà messo in liquidazione. Lo ha annunciato ufficialmente il presidente della Baumgartner (la società svizzera che ne è proprietaria), giustificando il provvedimento con l'irreversibilità della crisi dell'orologio tradizionale, che avrebbe avuto pesanti riflessi economici sulla stessa casa madre e sulle sue casse sociali.*

L'unica via d'uscita per le maestranze è ora costituita dalla conclusione positiva di trattative che la Baumgartner dice di avere avviato con una società italiana per la cessione alla stessa dei fabbricati e degli impianti Gewa. Se tutto andrà per il meglio, la nuova proprietà garantirebbe, dopo la riconversione della produzione, il posto di lavoro a tutti i dipendenti oggi in forza allo stabilimento.

I dipendenti, intanto, lamentano che il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale non ha ancora firmato il decreto relativo alla concessione dei benefici della cassa integrazione guadagni per i trascorsi mesi di febbraio e marzo.

a. c.

Buoni affari degli artigiani alla mostra di Monaco

Saluzzo: per vendere anche ai tedeschi i mobilieri faranno i letti più grandi

SALUZZO — Positivo bilancio per il consorzio «Artigianato Saluzzese» dopo la sua partecipazione alla Mostra internazionale di Monaco di Baviera — svoltasi nelle scorse settimane — dove i mobili ed i «ferri» delle botteghe saluzzesi hanno riscosso un buon successo trovando interessati acquirenti.

«Siamo andati oltre i nostri iniziali obiettivi — commenta Domenico Bessone, presidente del consorzio che raggruppa la gran parte delle "botte" locali —. Volevamo, come prima esperienza, farci conoscere, verificare i gusti dei tedeschi in fatto d'arredamento: oltre a questo, sono arrivati anche ordini per l'acquisto di manufatti. Molti visitatori si sono detti interessati a venire a Saluzzo durante le vacanze estive, per visitare le botteghe e la cittadina».

Gli artigiani, infatti, non hanno reclamizzato soltanto i loro prodotti ma anche il luogo d'origine, il Saluzzese: migliaia di dépliant fotografici, con i testi in tedesco, sono stati distribuiti nel corso della fiera che è stata visitata da circa quattrocentomila persone, gran parte delle quali erano operatori economici.

«Osservando i visitatori e raccogliendo le loro annotazioni — prosegue Bessone — abbiamo tratto qualche curioso insegnamento sui loro gusti. Ad esempio i tedeschi richiedono dei letti grandi, più ampi dei nostri mentre i francesi li vogliono più piccoli. Il legno di noce, che da noi è apprezzatissimo, in Germania non è così valutato: loro preferiscono legni più dolci come il ciliegio od il larice. Anche nelle decorazioni c'è un gusto differente: prediligono i fiorellini, i mazzi di tradizione "tirolese"».

Ma, oltre che ai tedeschi, i manufatti artigianali saluzzesi presenti alla 32ª Internationale Handwerksmesse sono molto piaciuti anche agli austriaci, tanto che si sono già avviati contatti con commercianti di questa nazione.

«Ora stiamo valutando i contatti presi — conclude Bessone — mentre già sono arrivate molte lettere che chiedono altre notizie, prezzi, documentazioni. C'è anche chi ha spedito la piantina del proprio alloggio per avere un preventivo completo di tutta l'ambientazione. Un buon risultato che speriamo si concreterà ulteriormente nel prossimo settembre, quando una delegazione specialistica tedesca visiterà la nostra tradizionale Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento. Sarà veramente la prova del nove».

Alberto Gedda

Alessandria: al convegno sui vini i produttori «doc» di trenta Paesi

ALESSANDRIA — *Per una settimana Alessandria sarà la capitale internazionale del vino. E' in programma una manifestazione unica nel mondo, il «Simposio internazionale per la tutela della origine», che si svolgerà nel mese di maggio.*

L'iniziativa è della Camera di commercio: per la prima volta saranno riuniti qui i rappresentanti di circa trenta Paesi produttori di tutto il mondo. Hanno già assicurato la loro partecipazione, Sud Africa, Germania, Bulgaria, Francia, Grecia, Ungheria, Portogallo, Romania, Spagna, Svizzera, Stati Uniti, Jugoslavia, Malta.

«Il simposio — dice il presidente della Camera di Commercio, Attilio Castellani — è una occasione molto attesa e rappresenta una novità assoluta per l'intervento dei Paesi produttori di vino impegnati nella comparazione delle legislazioni esistenti e nella ricerca di una armonizzazione delle normative future.

Il simposio internazionale metterà a confronto le cosiddette due scuole: quella latina che crede nella influenza del clima e del terreno e quella anglosassone secondo la quale la qualità viene realizzata in cantina e poco importa qual è l'origine dell'uva. Accanto a questi problemi di carattere scientifico verranno trattati anche quelli specificamente economici e sociali legati alla denominazione di origine, ai costi di produzione e di vendita e ai rapporti con i consumatori.

e. c.

Piano dei trasporti

Casale: stanzia 17 miliardi per le strade

CASALE MONFERRATO — E' stato approvato martedì sera dal Comitato comprensoriale anche il piano per i trasporti: potenziamento delle linee ferroviarie, ampliamento delle strade di grande comunicazione, riassetto dei trasporti su strada e creazione di centri per la raccolta e spedizione delle merci sono i quattro cardini su cui si articolano le previsioni del documento.

Sul versante ferrovia è previsto il potenziamento e ammodernamento dei tre «archi» della linea Chivasso-Casale-Valenza con raddoppio del numero dei treni e il potenziamento della linea Mortara-Casale-Asti come tratto del collegamento internazionale tra Milano, Cuneo e la Francia.

E' prevista inoltre l'abolizione di nove passaggi a livello particolarmente critici, tra cui quello di Balzola: il paese, «assediato» da diverse linee ferroviarie, rimane isolato da Casale da cui dista pochi chilometri per 16-17 ore al giorno.

Interventi per quasi 11 miliardi sono previsti per la sistemazione delle strade di grande traffico: 3 miliardi e [illegible] milioni saranno spesi per ampliare la statale n. 31 del Monferrato in tre tratti, [illegible] miliardi e 325 milioni per adeguare al traffico la statale n. [illegible] fra Trino e Castagnone.

Gran parte delle linee di autobus che servono il comprensorio, attualmente gestite da società pubbliche e private, dovrà confluire in un consorzio. Tra gli obiettivi vi sono maggiore frequenza di corse nelle zone a elevata richiesta, la creazione di nuove linee nelle zone decentrate, il coordinamento degli orari e maggiori coincidenze anche con le linee ferroviarie, l'aumento della velocità media: il consorzio dovrà affrontare un deficit che si aggira attualmente sul [illegible] miliardo l'anno.

Per quanto riguarda il traffico commerciale, il piano sottolinea la necessità di realizzare quanto prima il centro-merci previsto dal progetto di revisione del Piano regolatore di Casale e propone la creazione di un centro per la raccolta, trasformazione e spedizione dei prodotti ortofrutticoli, una delle maggiori risorse agricole della zona.

[illegible] Verrua

Acqui: un buco per la stazione di cura

Il mancato accordo con la Fiat costerà alle Terme 800 milioni

ACQUI TERME — La Fiat stringe i freni nell'assistenza termalistica per i suoi dipendenti e non rinnova la convenzione alberghiera con le «Terme s.p.a.» di Acqui.

«E' un fatto molto grave — dice il dottor Antonio Pintus, amministratore unico della società che nella stazione termale gestisce due grandi alberghi di prima categoria e l'Hotel Regina —. *L'accordo con la Fiat consentiva un volume di attività non indifferente. Si trattava di migliaia di persone per le quali la Fiat sosteneva le spese nei nostri alberghi. Il mancato accordo è dovuto all'impossibilità da parte dell'azienda torinese di accettare tariffe aumentate per il 1980. In sostanza* — dice Pintus — *alle proposte delle "Terme spa" la Fiat ha risposto: 1) nessun aumento sulla tariffa alberghiera; 2) arrivo degli assistiti Fiat non più al sabato ma alla domenica; 3) nessun avvio di assistiti Fiat prima del [illegible] di maggio ferma restando la sospensione per i mesi di ferie, luglio-agosto».*

L'amministratore del complesso termale ha aggiunto: «Riguardo al primo punto c'è da osservare che a fronte di un incremento del 42% di costi documentati 1979 del gruppo delle aziende termali ex-Eagat (Ente autonomo gestione Aziende Termali), ci veniva proposto di non apportare alcun aumento alle tariffe: il che è assurdo anche perché erano tariffe già molto ridotte, assolutamente non remunerative. Accettare sarebbe stato infliggere all'azienda termale un passivo di proporzioni tali da costituire un pericolo per la stessa stabilità delle Terme. Lo spostamento degli arrivi la domenica comporta la fatturazione di un giorno in meno per ogni turno, con una cifra finale in decurtazione del 7%. Nessun avvio di clienti prima di maggio significa riduzione dell'attività termale per un mese e principalmente per l'Hotel Regina che quest'anno, in considerazione di quanto accaduto, non aprirà prima del 4 maggio determinando una riduzione occupazionale stagionale».

Il mancato accordo con la Fiat significa una perdita di oltre ottocento milioni di lire, un buco rilevante nelle entrate della stazione termale.

Gian Luigi Perazzi

Pronte auto con radiotelefono

I 5 Comuni astigiani con la guardia medica

ASTI — Cinque autovetture con di radiotelefono, guidate da altrettanti medici, percorreranno le strade collinari dell'Astigiano per garantire il servizio di guardia medica festivo e notturno. Sono finiti i tempi del medico condotto che usava il calesse.

Oggi, con l'entrata in funzione del servizio di guardia medica, in caso di urgenza, basterà telefonare ad uno dei cinque «Centri di emergenza di base» che verranno installati in altrettanti comuni (Asti, Rocca d'Arazzo, Villafranca, Montechiaro, Calliano, San Damiano).

Tenuto conto degli accordi tra l'Ordine dei medici di Asti ed il Comprensorio, verranno corrisposte ad ogni sanitario cinquantamila lire per ogni turno. Ogni «Centro di emergenza» sarà dotato di centralino e munito di attrezzature di radiotelefono che permettano comunicazioni immediate e continue tra il medico e il centralinista.

«La Croce Rossa e la Croce Verde — ha detto il presidente del consorzio socio-sanitario, dott. Piero D'Adda — *hanno dichiarato che continueranno ad assolvere il servizio di trasporto degli infermi ogni qualvolta se ne presenterà la necessità».*

Il ministero delle Poste deve ora autorizzare l'entrata in funzione degli impianti di radio-telefono.

Ad Asti il servizio di guardia medica è entrato in funzione il 1° aprile. In provincia inizierà il 1° maggio prossimo.

v. m.

La Mortola

Creato oltre un secolo fa dal Lord inglese Hanbury

Un giardino tra i più belli del mondo

[illegible] si raggiunge — Il villaggio de La Mortola, pur facendo parte amministrativamente del Comune [illegible] Ventimiglia, rappresenta, assieme al contiguo Grimaldi, un complesso turistico a sé, ad immediato contatto con la Francia. L'uscita [illegible] tostradale più vicina [illegible] il casello di Ventimiglia.

Alberghi e pensioni — Alla Mortola si trovano due alberghi [illegible] [illegible] pensione. Le tariffe vanno, in alta stagione, per pensione in [illegible] a due letti con bagno, da [illegible] [illegible] 25.000 lire. In una pineta sul mare è stato costruito un villaggio turistico con 40 bungalow.

[illegible] in [illegible] — Sono qualche decina. Per affittarli rivolgersi all'Azienda di Soggiorno di Ventimiglia, che darà indicazioni.

[illegible] e [illegible] — Esistono tre ristoranti e due trattorie. Celebre, anche in Francia, il «La Mortola», di classe internazionale, sulla strada, subito sopra i giardini botanici Hanbury.

[illegible] — La Mortola [illegible] ha cine [illegible] dancing. Per questo genere [illegible] divertimenti bisogna raggiungere Ventimiglia, sulla Costa Azzurra, Mentone [illegible] Montecarlo.

Spiagge e stabilimenti — La Mortola ha circa due chilometri di spiaggia rocciosa, [illegible] accessibile facilmente. L'arenile non [illegible] stabilimenti. [illegible] pressi [illegible] «Balzi Rossi» esiste la «Spiaggia degli Smeraldi» [illegible] ciottoli rotondi, così detta per il colore verde smeraldo delle [illegible] acque.

[illegible] vedere — La Mortola e Grimaldi costituiscono un angolo privilegiato dalla natura, per la vegetazione, il clima, i panorami che si godono dalle [illegible] alture. Perla di questo complesso unico, i giardini botanici «Hanbury» creati dalla passione di un inglese oltre un secolo fa. Vi prosperano circa 5000 piante e fiori di ogni parte del mondo. All'interno di questi giardini esiste un tratto, intatto, dell'antica via Romana diretta verso la Gallia, con il suo acciottolato originale. Una lapide ricorda che da qui passarono Papa Innocenzo IV, Santa Caterina da Siena, Nicolò Macchiavelli, Carlo Quinto, Napoleone.

A Grimaldi, in alto, [illegible] una vista meravigliosa, il castello che già appartenne [illegible] famoso medico Voronoff, che qui allevava le scimmie che gli servivano per i suoi esperimenti sulle ghiandole e gli innesti, tesi a dare all'umanità l'eterna giovinezza.

Più in basso, verso la Francia, le Grotte ed [illegible] piccolo museo dei Balzi Rossi, con i resti degli uomini preistorici che avevano qui il loro rifugio. Una curiosità naturale [illegible] rappresentata [illegible] [illegible] grande sorgente di acqua calda che scaturisce, a circa [illegible] metri dalla costa, dai fondali marini: nei giorni di calma [illegible] [illegible] può vedere il movimento.

[illegible] assaggiare — Il ristorante «La Mortola», segnalato anche dalla Guida Michelin, offre un'ampia possibilità di scelta: celebre la serie dei suoi antipasti.

Vallecrosia

Come si raggiunge — Vallecrosia, ottomila abitanti, costituisce la naturale continuazione di Ventimiglia da ponente e di Bordighera da levante. [illegible] la stazione ferroviaria. Dall'autostrada si può scendere o a Bordighera oppure a Ventimiglia.

Alberghi e pensioni — Sono sei in tutto. Il prezzo della pensione in alta stagione per [illegible] a due letti, [illegible] bagno, varia da 16.000 a 25.000 lire. Vi è anche un grande campeggio sul mare, con circa cento posti-tenda per [illegible] persone.

Spiagge e stabilimenti — Il paese ha circa un chilometro di fronte sul mare. Gli stabilimenti, bene attrezzati, sono quattro.

Ristoranti e trattorie — Ottima l'attrezzatura nel settore gastronomico: circa 35 [illegible] i locali, fra i quali si distingue «Erio» di Erio Tripodi, cantautore e grande animatore. Sua specialità le carni. Altri locali «in» di Vallecrosia sono «Il Ciapun» (cucina casalinga), il «Pescatori» (pesci), lo «Squarcia».

Attrezzature sportive — Vallecrosia gravita molto sulle località vicine per le attrezzature. Sono comunque praticabili tutti gli sport di mare (vela, sci nautico, surfing). Ha un campo di calcio, e un altro per la pallacanestro.

Da vedere — Vallecrosia [illegible] non ha attrattive architettoniche degne di nota ma la medievale Chiesa di San Rocco merita una visita. Interessante invece Vallecrosia alta, a 3 km nell'interno, tipico centro ligure.

Nell'entroterra paesi come San Biagio Cima, Soldano, Perinaldo ed Isolabona meritano ognuno una gita. San Biagio Cima vanta origini romane: la chiesa parrocchiale contiene, fra l'altro, [illegible] preziosa statua lignea attribuita allo scultore genovese Maragliano. A Soldano, nella chiesa di San Giovanni Battista, un bel dipinto attribuito al pittore nizzardo Brea Ludovico. Perinaldo, alta su un costone è la patria degli astronomi Gian Domenico Cassini e Filippo Maraldi: esiste ancora la torre dalla quale Cassini faceva le proprie speculazioni stellari.

Da assaggiare — La carne in mille modi da Erio. La cucina casalinga da «Ciapun» al quale si può anche chiedere il famoso «Brandacujun», a base di stoccafisso.

Tra gli ingredienti: zucca, bietole, carciofi, cipolla

Come Apricale fa la «torta verde»

Prima di arrivare [illegible] Apricale, lungo [illegible] strada provinciale, vi [illegible] una deviazione non asfaltata che porta al ristorante hotel «La Favorita». La cucina [illegible] buona e i clienti sono molti. I piatti consigliati sono per antipasto: pizzette, verdura di stagione ripiena; per primo: ravioloni verdi [illegible] tagliatelle fatte [illegible] casa; per il secondo: agnello, costine alla brace, arrosto, cacciagione (cinghiali, lepri, ecc.). Vino Rossese.

Proseguendo per la strada asfaltata, si arriva in una piazza detta «Liscia». Lì vi [illegible] il ristorante «La capanna [illegible] Baci». I suoi piatti tipici sono: antipasti, pizza fregasun e frescioi (frittelle). Primo piatto: tagliatelle al pesto, gnocchi al gorgonzola, ravioli; secondo piatto: agnello, coniglio, arrosto. Infine vino Rossese, spumante [illegible] pansarole.

[illegible] ecco la ricetta del fregasun (torta verde). Preparate il ripieno con zucca o zucchine grattugiate, bietole e carciofi tritati, (possono essere sostituiti [illegible] piselli nella buona stagione) una cipolla, uova, sale, pepe, olio, due cucchiaiate di riso, formaggio parmigiano grattugiato.

Impastare la farina con acqua, olio, sale, un uovo. Assottigliare metà della pasta e metterla in un tegame, possibilmente di rame stagnato, versare il ripieno e ricoprire con un'altra sfoglia di pasta. Arrotolare le due sfoglie lungo il bordo del tegame. Punteggiare la sfoglia superiore [illegible] la punta di una forchetta, tagliuzzare con le forbici in modo che il ripieno cuocendo possa respirare. Cuocere in forno [illegible] calore medio per un'ora.

Scuola Elem. [illegible] Apricale, classi IV e V

Bussana

Come si raggiunge — Bussana, frazione del comune di [illegible] Remo, dista 6 chilometri dalla capitale della Riviera [illegible] dei Fiori e un chilometro da Arma di Taggia.

Alberghi [illegible] pensioni — Esistono due alberghi (uno, «La Giara», con piscina), una pensione, due locande, un villaggio turistico sul mare. I prezzi, in alta stagione, per [illegible] [illegible] due letti con bagno, variano dalle 14.500 alle 22.000 per gli esercizi [illegible] terza categoria, dalle 14 alle 23 mila per quelle di quarta, dalle 9 alle 24 mila per le pensioni e dalle 5 mila alle 20 mila per la locanda.

Alloggi in affitto — Ne esistono circa un centinaio. Rivolgersi all'ufficio informazioni della Azienda [illegible] soggiorno [illegible] San Remo.

Ristoranti e [illegible] — Bussana ha dieci ristoranti, quasi tutti sulla strada [illegible] mare. Il più conosciuto è quello dei «Torchi». Altri molto frequentati sono il «Costa Balena», [illegible] «Hostaria della Diligenza» (carne e pesce alla fiamma), la «Posada». I prezzi vanno da [illegible] a 12 mila lire [illegible] 25-30 mila lire.

Divertimenti — Esiste un unico night club. Tutte le attrattive si trovano [illegible] San Remo, raggiungibile anche [illegible] filobus, come Arma di Taggia. Conta, comunque, su due discoteche, [illegible] aperta soltanto in estate.

Spiagge e stabilimenti — Circa un chilometro di spiaggia discreta, con tre stabilimenti, uno comunale consente l'ingresso gratuito.

Attrezzature sportive — Bussana [illegible] è priva. Bisogna far capo [illegible] San Remo oppure ad Arma di Taggia. Ha, però, due campi per il gioco delle bocce.

Da vedere — Bussana deve la [illegible] fama soprattutto a Bussana Vecchia, nucleo antico, circa [illegible] km [illegible] monte dell'attuale. La fondazione di Bussana Vecchia risale all'epoca romana. Il [illegible] venne distrutto [illegible] un terremoto nel [illegible] e gli abitanti lo abbandonarono. Più tardi costruirono lungo la via Aurelia, il nuovo paese. Allora, con i contributi dei fedeli di ogni parte del mondo, fu eretta la basilica del Sacro Cuore, meta di tanti pellegrinaggi.

Poco a poco, Bussana Vecchia ha cominciato [illegible] rivivere: l'iniziativa è venuta da molti artisti ed artigiani che hanno rioccupato le vecchie [illegible] in pietra abbandonate. Le hanno riattate, in maniera spesso pittoresca [illegible] le hanno trasformate in atelier [illegible] negozi d'arte o di souvenir.

Da comperare — A Bussana [illegible] Vecchia si possono acquistare dipinti, ceramiche originali, oggetti artigianali di ogni tipo in metallo, stoffa o legno, souvenir. — I garofani nei magazzini dove vengono lavorati, in Paese. Si può provare [illegible] chiedere anche qualche bottiglia di Vermentino.

Da assaggiare — I gelati, «da Irene», oppure da «Gildo», nella piazza del Comune.

Ottimo vino bianco

Il Papa Pio VII volle assaggiare il «Moscatello»

Il prodotto, che prima del terremoto del 1887 aveva reso celebre Bussana [illegible] per più secoli, è il vino «Moscatello», o Vermentino cioè quello prodotto con un'uva bianca, dolcissima, composta da acini rotondi. E' un vino molto odoroso, squisito.

La celebrità del vino [illegible] Bussana era cominciata da molti secoli: già nel 1429, al momento della separazione di Bussana da Taggia, si parlò del vino di Bussana e di Taggia che veniva imbarcato al porto di Arma. E che fosse portato fuori [illegible] documentato da [illegible] atto del 29 gennaio 1434, [illegible] cui appare l'imbarco di vino di Bussana per Tunisi. Napoleone lodò il vino di Bussana, interrogando il soldato Rolando.

A Pio VII che, reduce dalla prigionia di Fontainebleau, il 13 febbraio 1814 transitava, in portantina, lungo il litorale bussanese, fu offerto il celebre moscatello del marchese Lercari.

Fabio Castellani, Fiulvio Anfossi, Rita Ferretti, Anna Maria Giannascoli

Fu [illegible] bussanese ad inventare il «cono»

Anche il re comprava i loro gelati

Dopo il terremoto, molti bussanesi dovettero emigrare in cerca [illegible] lavoro, specialmente verso Marsiglia.

A Marsiglia tre fratelli Torre, che vi avevano già lavorato come manovali prima del terremoto, impararono da un cameriere belga, la confezione segreta di [illegible] dolce gelato. Il più giovane dei fratelli, Giovanni, nel 1897 si recò [illegible] Genova, dove, comprato un carretto con la scritta «Maison Michel», si [illegible] nella zona portuale di San Teodoro a vendere il suo [illegible] dolce, ancora sconosciuto. Le cose gli andarono tanto bene che anche gli altri due fratelli si trasferirono a Genova per aiutare Giovanni, il quale, nel 1902, modificò il suo prodotto, riuscendo a renderlo più denso (fino allora era venduto molto liquido, da consumare in bicchieri [illegible] vetro [illegible] di metallo). Giovanni inventò un contenitore in pasta farinosa, una cialda, [illegible] «wafer», che si poteva mangiare col gelato.

L'invenzione fu premiata nel 1910 nelle esposizioni [illegible] Torino, Parigi, Roma e Genova. Contemporaneamente, altri bussanesi, parenti [illegible] amici [illegible] Torre, si comunicavano il segreto di fabbricazione sia del gelato, sia della cialda (neggia) presto trasformata anche a forma [illegible] cono; [illegible] allora i gelatai di Bussana invasero l'Italia settentrionale per vendere il loro nuovo dolce.

Altri Torre nel 1904 si trasferirono a Moncalieri, dove fornirono gelati alla casa reale. Nel 1906 la stessa famiglia Torre aprì due gelaterie [illegible] Torino, [illegible] in via Artisti, poi trasferita in corso Re Umberto, mentre altri giravano per [illegible] città col classico carretto. Altri aprirono gelaterie ad Arona, Domodossola, Cecina, Tolosa e Nizza.

Ben 107 furono le famiglie fabbricanti gelati e coni in Italia e all'estero (Francia e Svizzera).

Antonella Calvini; Marco Novaro, Tommasino Pollano, Paolo Rolfo, Enzo Sapia, Maria Pina Lucia

Arma di Taggia

Come si raggiunge — Ar[illegible] è la frazione marina di Taggia. Ha 14.890 abitanti ed [illegible] ansiosa di battere, come sviluppo, proprio [illegible] capoluogo. Si può raggiungere anche [illegible] treno (ha la stazione). E' prevista presto l'apertura del casello autostradale.

Alberghi e pensioni — Può contare su 18 alberghi, [illegible] pensioni, 4 locande. L'alber[illegible] Vittoria - Grattacielo, unico di prima categoria, [illegible] anche il solo con piscina. I prezzi: per gli esercizi di prima categoria 33.550 - 57.000 la pensione completa; per la seconda categoria 23.000 - 28.000; per la terza 14.500 - 25.000; per la quarta 10.000 - 17.500. Pensioni: 8500 - 20.000 [illegible] 11.500 - 16.000.

Alloggi in affitto — Sono alcune centinaia nella zona. Chiedere all'azienda di soggiorno l'elenco delle agenzie cui rivolgersi per l'affitto. I prezzi variano da 350-400 mila lire a 850-900 mila lire.

Ristoranti e trattorie — Arma dispone di una dozzina [illegible] ristoranti, generalmente di buone tradizioni gastronomiche. Fra questi «Il Caminetto», «La marmitta». [illegible] prezzi variano da 8000-10.000 [illegible] 18.000-22.000 lire. E' sempre meglio informarsi quando si chiedono «piatti» particolari.

Divertimenti — Ad Arma di Taggia vi sono due cinema (uno all'aperto); 4 night-club d'estate, sono molti i balli all'aperto nei comuni dell'entroterra. Arma, per i divertimenti, gravita molto sulla vicina San Remo [illegible] la quale è collegata con filobus che hanno corse frequenti.

Spiagge [illegible] stabilimenti — Arma conta oltre due chilometri di buon arenile, lungo il quale si trovano [illegible] stabilimenti, uno dei quali gestito ed attrezzato dalla Azienda di soggiorno.

Attrezzature sportive — Una decina di campi di bocce, per il calcio, quattro campi di tennis, sci nautico, vela, surfing, pesca subacquea.

Da assaggiare — Ad Arma bisogna assaggiare almeno i gelati di «Nucci», sulla passeggiata a mare. I paesi dell'entroterra sono ricchi di specialità: [illegible] Triora si può comperare un buon pane casareccio [illegible] la «formaggetta» («tuma»), fatta con latte di pecora. A Badalucco godono ottima fama i fagioli, di pasta morbida e molto gustosi. Si può trovare qualche bottiglia «orivata» di «Sciac e trà» vino locale.

ARMA [illegible] TAGGIA (0184) — *Azienda autonoma di soggiorno e turismo 43.733; Carabinieri 43.006; Comune 43.042; Vigili urbani 43.767. — Croce Rossa 43.445; Croce Verde 41.444 - 43.659; Ospedale* (a Bussana) *52.081*.

Gli antichi palazzi di Taggia e paesi della Vall'Argentina

L'artigianato sotto [illegible] portici

Il lavoro di Taggia si basa soprattutto sulle coltivazioni del verde [illegible] del Plumosius. Il verde [illegible] coltivato come pianta ornamentale sotto steccati di stuoie. Il plumosius pur avendo molte affinità col verde, viene coltivato al coperto di serre.

Un'altra attività che [illegible] pratica nel comune di Taggia [illegible] l'artigianato. Ogni sabato e domenica fine mese si svolge [illegible] Taggia [illegible] mostra di artigianato in cui vengono esposti i più ben riusciti lavori degli artigiani locali [illegible] di fuori Taggia. I lavori vengono esposti [illegible] bancarelle sotto i portici di Taggia.

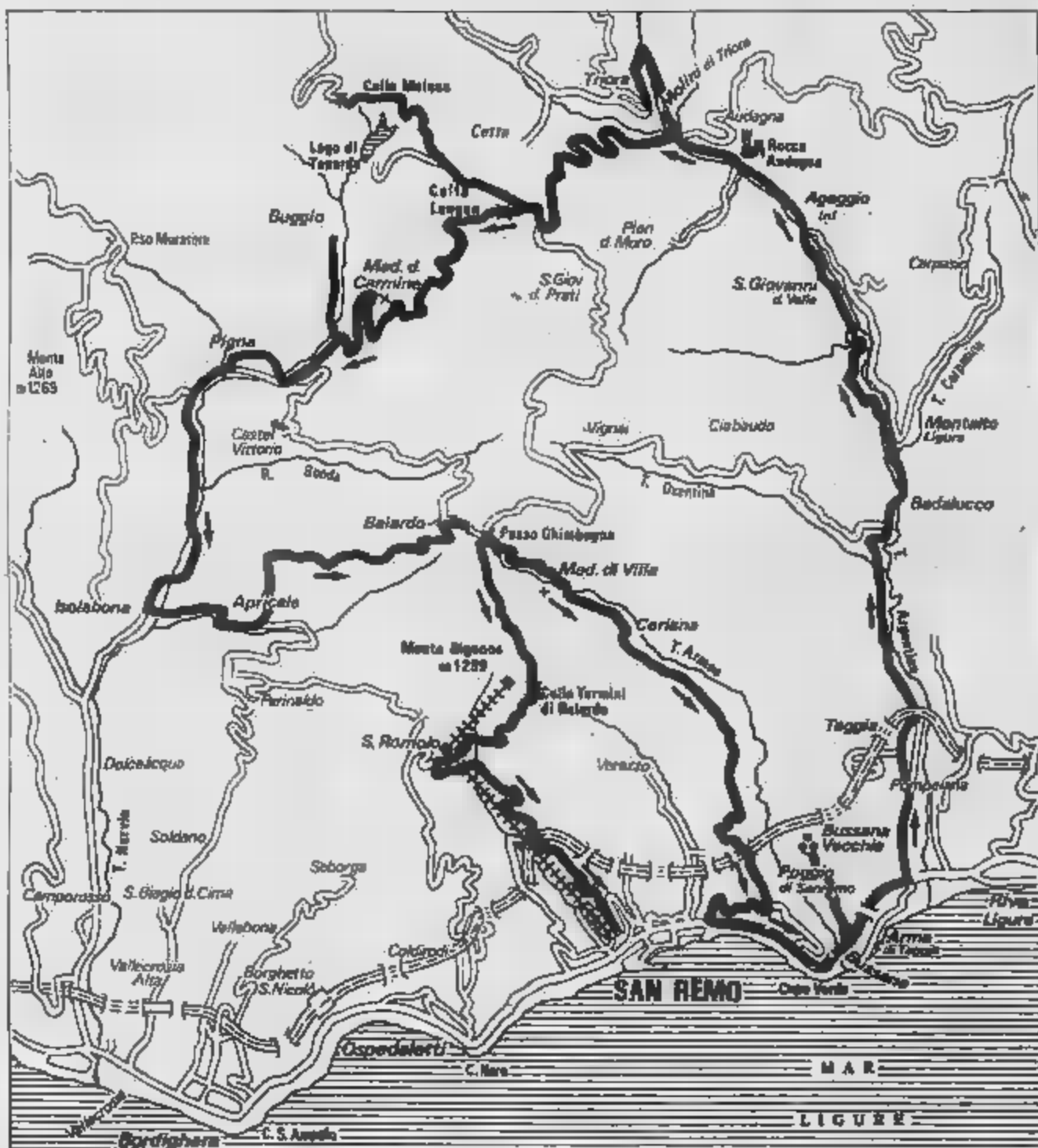
Scuola [illegible] «F. Pastonchi» di Arma di Taggia, Classi II D, II G, III G, III H

[illegible] **vedere** — Arma costituisce un unico comune con Taggia, situata a tre chilometri nell'entroterra. Nata come villaggio di pescatori, Arma, grazie alla [illegible] lunga spiaggia sabbiosa, è diventata un centro quasi autonomo, molto animato e favorito dalla vicinanza di San Remo.

Taggia, costituisce, dai punti di vista storico [illegible] artistico, la maggiore attrattiva di Arma: il centro medioevale, [illegible] antichi palazzi e portali in ardesia, [illegible] ricco di interesse. Da visitare la Chie[illegible] [illegible] Madonna del Canneto (romanica, XI secolo), il ponte romano lungo 300 metri, con [illegible] arcate, e in particolare il convento dei Domenicani (1400), dal bel portale [illegible] arricchito dai dipinti di Ludovico Brea, maestro della scuola ligure nizzarda.

Alle spalle di Arma e Taggia, si allunga la Valle Argentina, dalle mille bellezze. I paesi che si incontrano proseguendo verso Nord — Badalucco, Carpasio, Prati Piani, Montalto, Molini di Triora [illegible] Triora, Anfagna — offrono motivi [illegible] particolare attenzione. Più a Nord ancora, oltre Triora, la rete di strade militari ancora esistenti, permette di inoltrarsi nel cuore delle Prealpi, con paesaggio spiccatamente alpino, orti pieni [illegible] fiori, panorami suggestivi.

In questa zona si segnalano il Colle della Melosa (con un buon ristorante), Cima Marta (2100 metri) e Monesi, importante centro turistico estivo ed invernale.

[illegible] **comperare** — Mentre Arma offre negozi [illegible] boutiques ben forniti è di particolare interesse, [illegible] Taggia, la visita alla Fiera dell'antiquariato, che si svolge ogni quarto weekend di ogni mese: i banchi all'aperto, dove si può sempre sperare di tro[illegible] qualche oggetto curioso, offrono gli articoli più disparati, proposti da venditori liguri, piemontesi, toscani, lombardi ed emiliani.

Sabato 5 - Domenica 6 aprile 1980

week-end

Supplemento [illegible] numero [illegible] Stampa Sera, [illegible] aprile 1980 - Direttore responsabile Sandro Doglio

Pasqua al sole

Questo week end [illegible] Pasqua si propone di invitare i lettori a considerare il periodo pasquale con spirito nuovo (e insieme antico).

Non qualche giorno di va[illegible] [illegible] di ponte da impiegare per allontanarsi il più possibile da casa, [illegible] una pausa di raccoglimento e di riscoperta del caro vecchio Piemonte che in ogni angolo, in ogni piccolo comune, può offrire occasioni di un'«avventura culturale».

C'è naturalmente la popolare attrattiva della cucina delle genuine ricette delle nonne reinterpretate da moderni cuochi ricchi [illegible] fantasia. Ghiottoneria schietta, a cui fa da filo conduttore il buon vino giovane che sta uscendo dalle cantine per presentarsi nelle mostre. Ma ci [illegible] anche le tradizioni, i riti religiosi ricchi [illegible] suggestione, anche se trasformati ormai soltanto in pittoreschi spettacoli. Ci sono i ricordi dei giochi «poveri» del passato che animavano interi paesi.

[illegible] c'è l'album di famiglia delle merende tra il verde quando a quest'epoca i prati si popolavano di gente che raccoglieva girasoli per gustarli in insalata [illegible] le uova sode.

Abitudini di tempi più sereni quando a Pasqua anche in città molti tendevano l'orecchio a cogliere il suono delle campane a festa.

Questa settimana:

Le colorate uova «povere» di un tempo

Queste notizie (e molte altre), contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie

Pasquetta: merenda dove vuoi

E' Pasquetta. Perché rinunciare alla tradizionale scampagnata del lunedì di Pasqua, un appuntamento fuori porta che offre, accanto alla merenda campagnola a base d'insalata e uova sode, [illegible] possibilità di raccogliere le ultime tenere «sciapaduje», quelle amare dalla radice possente dette da alcuni impropriamente «girasoli»? A poca distanza dalla città vi [illegible] distese [illegible] prati che attendono i torinesi per una giornata all'aria aperta.

Pochi chilometri in auto [illegible] ecco i ciliegi di Pecetto [illegible] le prime gemme, presagio di una fioritura che trasformerà tra poco queste colline in un autentico spettacolo; ecco i dolci rilievi tra *Madonna* [illegible] *Scala, Cambiano* e *Chieri*. Più oltre si può andare alla ricerca [illegible] angoli tranquilli e suggestivi imboccando [illegible] *Pino Torinese* la strada per *Valle Ceppi* e *Baldissero* per spingersi sino [illegible] *Pavarolo* e *Montaldo, Sciolze* e *Cinzano*.

Una zona [illegible] ancora toccata dall'espansione edilizia, dove l'agricoltura di collina con i suoi tipici prodotti ortofrutticoli [illegible] ancora viva: rispettiamo dunque i prati, [illegible] devastiamoli [illegible] soprattutto resistiamo alla tentazione di portare a casa i rametti dei ciliegi.

Chi vuole invece festeggiare la Pasquetta [illegible] grigliate [illegible] merende in piazza, frittate di ortiche e sagre [illegible] primavera deve spingersi nell'Astigiano e nell'Alessandrino.

Numerosi sono gli appuntamenti paesani nella valle del torrente Triversa. [illegible] con *Marmorito*, un paese che ufficialmente non esiste: è formato infatti da due frazioni appartenenti ai comuni di Passerano e Aramengo. Ci attende domenica e lunedì con [illegible] serie di danze, gare [illegible] festeggiamenti organizzati dalla Pro loco. Il paese [illegible] raggiunge da Castelnuovo Don Bosco, proseguendo per Gallareto e voltando [illegible] sinistra dopo Mondonio, il paese di San Domenico Savio.

Da Passerano si scende a *Montafia* lungo la Val Triversa. Domenica il paese [illegible] in festa [illegible] offre una fiera di macchine agricole, e giochi per i bambini.

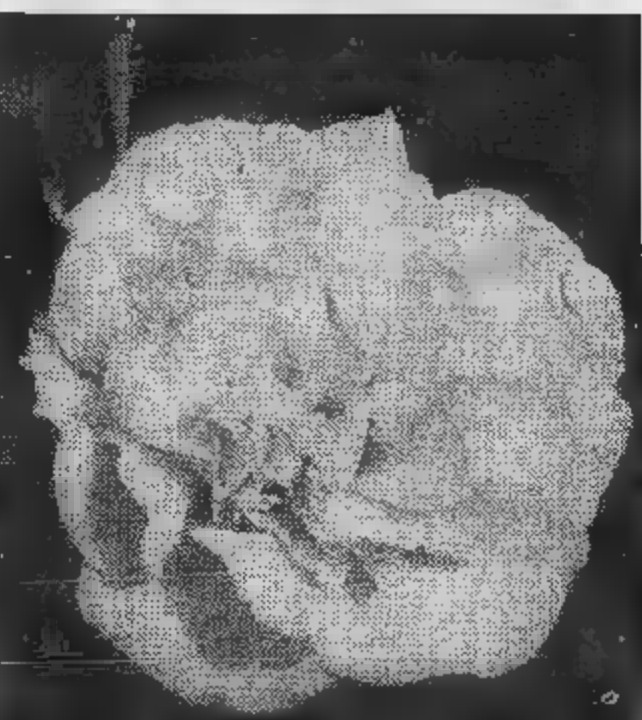
Dopo aver assaggiato l'acqua sulfurea della fonte [illegible] San Dionisio (questa è zona di gesso) proseguiamo per *Maretto*. Il paese si trova a sinistra della valle [illegible] conserva un bel castello: lunedì ci attende per [illegible] grande grigliata di Pasquetta in piazza.

Una festa primaverile che dura tre giorni (da domenica a martedì) [illegible] danze, gare di bocce e trattenimenti paesani si tiene [illegible] *Cantarana*, nei pressi di Villafranca d'Asti.

Ed eccoci ai due ultimi appuntamenti. Il primo è con *Settime*, il paese al settimo miglio da Asti che custodisce gelosamente il segreto della frittata primaverile a base di ortiche ed erbe spontanee. Le padelle torne[illegible] a friggerla lunedì pomeriggio sulle sponde del laghetto Vallelunga, nei pressi del paese: per l'occasione i pescatori dilettanti potranno cimentarsi in gara.

Da Settime su una stradina non asfaltata si raggiunge Cinaglio, Chiusano e quindi Ca[illegible] *Casasco*. Sulla piazza [illegible] terrà lunedì una grande grigliata di primavera con spiedini, braciole [illegible] maiale e bruschetta. Non mancherà [illegible] Barbera locale.

Nell'Alessandrino *Strevi* (paese da Moscato, si trova a sei chilometri da Acqui Terme) offre per lunedì un «merendino» in località Cappelletta con costine di maiale, pollo, salsicce, uova [illegible] frittata accompagnati da vini tipici della zona mentre a *Castellania*, sui colli tortonesi, si terrà sempre lunedì in località San Aloisio una merenda campagnola con pane, salame, uova sode [illegible] vino locale.

Camelie al lago

Si [illegible] aperta ieri [illegible] Pallanza la 16ª Mostra internazionale della camelia organizzata dalla Società italiana, che s'intitola al [illegible] [illegible] questo delicato fiore primaverile, in collaborazione con l'Azienda [illegible] soggiorno di Verbania e il patrocinio della Regione Piemonte, della Camera di commercio di Novara e del comprensorio Verbano-Cusio-Ossola. La mostra, divisa in due sezioni (piante fiorite, fiori recisi e in composizione) è ospitata nei saloni e nel parco [illegible] Kursaal di Pallanza.

Portata dal Giappone dal gesuita padre G. J. Kamel, di cui ricorda il nome, la camelia ha trovato sul Verbano l'ambiente ideale alla sua vegetazione. Regina dei giardini e dei parchi dei laghi prealpini nel secolo scorso, dopo aver perso un po' del favore che aveva incontrato, tanto da essere considerata superata, la pianta si avvia oggi ad una nuova affermazione. Arbusto sempreverde, dai fiori delicatissimi si sono ottenute centinaia di forme: semplici, doppie, monocrome o policrome, in colori, sfumature e striature che vanno dal bianco al rosso.

Si apre oggi ad Alba la grande rassegna dei DOC

Sapore (e calore) delle Langhe alla «Fiera dei vini di Pasqua»

Nel cuore di una terra di vini robusti che i collezionisti tengono in bella mostra nelle loro cantine e che i buongustai assaporano centellinandone gli aromi, Alba, capitale delle Langhe, mette in vetrina per Pasqua le sue bottiglie a denominazione [illegible] origine controllata: il Dolcetto delle Langhe monregalesi, [illegible] Dogliani, di Diano, [illegible] Alba, annata 1979; il Barbera e il Nebbiolo d'Alba, anno 1978; il Barbaresco 1977; il Barolo, [illegible] dei vini», 1976; [illegible] i bianchi Moscato d'Asti [illegible] Asti Spumante.

La manifestazione, giunta alla quarta edizione, sarà inaugurata oggi alle 17 dal presidente della Regione Piemonte, avvocato Aldo Viglione. Resterà aperta al pubblico fino a lunedì di Pasquetta [illegible] per gli operatori del settore fino al 9 aprile.

La rassegna è stata allestita nei locali del palazzo comunale e occupa 2000 metri quadrati. Con migliaia di bottiglie vengono messe in mostra una rarissima raccolta di antichi testi di enologia dal 1500 ad oggi; una collezione di immagini [illegible] attrezzi che documenta il lavoro del contadino nella vigna; una serie di suggestive diapositive a colori del fotografo albese Aldo Agnelli.

Sono state programmate anche manifestazioni collaterali: il tradizionale concerto di Pasqua della banda cittadina; i balli del gruppo folcloristico «Balarin [illegible] Sanfront» che proporranno la «giga» e il «correntone» antiche danze del giorno delle nozze; le canzoni dei complessi langaroli ispirati (e come potrebbe essere altrimenti?) dal vino della loro terra.

Il visitatore può passare in rassegna gli stands dove sono presentate migliaia di bottiglie «garantite» dalle etichette doc; ha l'opportunità di fermarsi nel self-service per acquistare il vino «giovane», d'annata selezionata, o quello [illegible] da collezione; e, infine — e questa è una delle novità della manifestazione — può farsi accompagnare da un sommelier per una serie di degustazioni «guidate» che rappresentano una autentica avventura enologica.

La settimana di Pasqua, all'inizio della primavera, quando la natura si risveglia dal letargo invernale è il periodo più indicato per sentire al palato gusti e retrogusti del vino.

Il *tastevin* dice, tuttavia, che non [illegible] [illegible] cose di poco conto. «*Il vino sa attendere ma tocca alla volontà del buongustaio raggiungerlo, capirne i segreti e gli accenti,* [illegible] *virtù e i pregi*».

Con [illegible] po' [illegible] attenzione [illegible] può riuscire a distinguere se un vino è allampante, morbido o nervoso. Il *sommelier* rigirando [illegible] suo *tastevin* insegna ai «profani» che il Dolcetto è [illegible] gradazione alcolica contenuta, che il [illegible] colore [illegible] rosso vivace e acceso, la stoffa [illegible] discreta, ed ha finezza di vinosità e retrogusto fruttato di fragola.

Il Barbera, invece, sinonimo di vino gagliardo, che ha dissetato generazioni [illegible] carrettieri [illegible] di contadini piemontesi, è robusto per corpo [illegible] per gradazione. E' rosso «cardinalizio», aggressivo, adatto al *mariage* [illegible] piatti piccanti ma, scoperta recente, anche con cibi molto delicati.

[illegible] Nebbiolo si presenta con intenso profu[illegible] [illegible] lampone e chi se ne intende dice che «è convincente» per la qualità della colorazione, per l'eleganza e la stoffa.

Il Barbaresco, equilibrato, di profumo fine (si sente la viola), è un vino armonico, di colorazione intensa, di gusto gradevole.

Un vero [illegible] dei vini», celebrato in Italia [illegible] all'estero come suggello di buona tavola, è il Barolo, fresco e vellutato nelle annate recenti, corposo e saporito [illegible] invecchiato in botte di rovere per almeno quattro anni.

Nelle [illegible] dei contadini viene versato nei bicchieri usando come tavolo [illegible] torchio della cantina ed è segno di amicizia [illegible] di ospitalità. Nei ristoranti di moda viene scelto dalla «jet society». Rosso mattone che tende [illegible] scurirsi con gli anni, profumo al lampone, gusto sapido, equilibrato, armonico, è la delizia del palato dei buongustai.

In questi anni il Piemonte si [illegible] impegnato nella propaganda dei suoi vini primo tra tutti il suo Spumante d'Asti che fino a poco fa era considerato di serie «b», offuscato dalla fama degli *champagne* francesi e dai Bordeaux. Adesso si [illegible] invece scoperto che i vini d'Oltralpe erano più richiesti perché avevano goduto in passato di maggiore pubblicità internazione ma che le bottiglie nostrane potevano tranquillamente gareggiare con loro per qualità e sapore.

Le Camere di commercio e l'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte hanno dato l'avvio proprio quest'anno a [illegible] campagna promozionale per illustrare, proporre e fare conoscere [illegible] etichette locali.

Nei mesi scorsi è stato «lanciato» lo Spumante d'Asti. Adesso i tecnici preparano il lancio del Barbera (che in Piemonte è la «Barbera») che verrà presentato nelle capitali europee e negli Stati Uniti dove sembra abbia grosse possibilità [illegible] conquistare il pubblico americano.

Le foto sono di Agnelli - Alba

Ricordando le merende in sidecar, biroccio ■ trenino

Quel lunedì di primavera con frittata verde nei prati

**Altri tempi, altre ambizioni turistiche - Oggi ■ «ponte» è occasione per andare in giro per ■ mondo
La bôta stôpa ■ Maria Giôvana (che voleva ■ sepolta in cantina) chi le apprezza ancora?**

Tutti piangono miseria, ed ■ vero che molta gente le tira lustre sul serio, specialmente certe categorie di pensionati. Ma è anche vero, lo ha ammesso poco tempo fa persino l'on. Giorgio Amendola, che ■ confronto a ■ volta ■ italiani non se la sono mai passata così bene. Questo ■ significa che debbano smettere di darsi da fare per stare meglio, anzi è sacrosantamente giusto che si agitino per aumentare il benessere ed estenderlo a un numero sempre più grande di persone: che ■ poi quello che stanno facendo, qualche volta in maniera magari ■ po' disordinata ■ sempre con le migliori intenzioni. Rimane comunque il fatto che il cosiddetto «tenore di vita» dell'Italia del 1980 è superiore a quello dell'Italia del 1930.

L'innegabile miglioramento delle condizioni della maggior parte degli italiani ■ significa però che essi siano più felici oggi di ieri. Più ricchi o, diciamo, meno poveri lo sono certamente diventati; più felici sembra proprio di no.

Prendiamo, per esempio, il lunedì di Pasqua, ■ dell'Angelo, ■ Pasquetta ovvero Giorno della merenda. Lasciamo perdere i miliardari, per i quali salire su un aereo per andarsi ■ mangiare pane e salame ■ Cuernavaca nel Messico è roba del tutto normale. I miliardari sono fuori della nostra portata.

Guardiamo la gente comune. Vigliacco se c'è ■ che il giorno della merenda si contenti di programmare una gita al monte dei Cappuccini, ■ villa Genero, a Superga, al colle della Maddalena ■ ■ Cavoretto. Chi ha prenotato la Costa ■ Sol, chi Parigi, chi Londra, chi la Sicilia ■ chi la Tunisia. Con la scusa dei «ponti» che in teoria sarebbero aboliti e in pratica hanno preso le dimensioni di un viadotto ■ trentasei arcate, si «stacca» per qualche giorno ■ si va in giro per il mondo.

Il guaio ■ che nessuno torna dichiarandosi soddisfatto del suo viaggetto pasquale. Il mangiare era uno schifo, la pastasciutta — quando ■ riusciva ad averla — era una colla, il caffè una broda e ■ ■ una suola da scarpe. Il servizio ■ pessimo. Il vino extra: non nel senso che era molto buono ma perché si pagava ■ parte. Carissimo. La lingua incomprensibile. I camerieri sgarbati. Le donne inabbordabili. I musei chiusi, ■ male. Oltre tutto non ha fatto che piovere.

Una volta non era così. Intanto, la gente comune non sapeva neanche che ci fosse un posto chiamato Costa del Sol ■ quanto a Parigi, Londra e la Tunisia ■ ■ molto se l'avevano viste sulla carta geografica. La Sicilia la conosceva soltanto qualche commesso viaggiatore

A quel tempo il giorno della merenda durava dall'alba al tramonto del lunedì di Pasqua, ■ ■ adesso che dura ■ settimana. Si faceva ■ scampagnata che, come dice ■ parola, consisteva in ■ gita in campagna e non, come adesso, in una spedizione intercontinentale. La maggior parte dei gitanti raggiungeva i luoghi della merenda in tram, in bicicletta ■ ■ piedi. Qualcuno in *sidecar*. I più audaci ■ spendereccì facevano ■ follia ■ s'imbarcavano sul trenino per Rivoli o Moncalieri o Gassino, ma era una minoranza. Così ■ erano pochi quelli che, possedendo ■ biroccino col cavallo, arrivavano fino a Venaria Reale o a San Mauro: ■ trattava, in genere, di piccoli bottegai che nei giorni ■ lavoro usavano il biroccio per andare a Porta Palazzo, dove allora c'erano i Mercati generali, ■ comperare la verdura all'ingrosso.

Gli altri, la grande massa, s'arrampicava■ ■ collina ma erano anche molti quelli che si accontentavano dei prati fuori cinta. La cinta era quella daziaria perché, ■ quei tempi, c'era ■ il dazio con le guardie del dazio che ■ di far pagare un tanto ■ merci che venivano di fuori, anche ■ dozzina ■ uova o due bottiglioni di vino. Onde il detto *fé 'l fol per ■ paghé 'l dassi*, fare lo stupido per non pagare il dazio.

Dalla grande festa della primavera rappresentata dal *dì d'la marenda* nessuno era escluso. Non si parcheggiavano i vecchi da qualche parte con la scusa che si stancano, né ■ affittavano costose *baby-sitters* per rifilargli i pargoli rompicoglioni, come ■ adesso. Al contrario: i vecchi, più ■ vecchi più ■ graditi.

Una merenda nei prati di cinquant'anni ■ (1927). La foto è stata trovata dalla scuola «Ada Negri» (classi V A ■ B) per la Guida dei ragazzi del Piemonte

Dalle basse di Stura verso il Regio Parco ai boschi del Sangone, dai prati della Pellerina a quelli della Madonna di Campagna, dagli spiazzi di Superga e del colle della Maddalena alle pendici dei Cappuccini esplodeva la grande, vera, spontanea festa popolare.

Allora ognuno si divertiva a modo suo, bevendo, corteggiando, ballando, chiacchierando, litigando, cantando, suonando, mangiando. Specialmente mangiando.

Si tiravano fuori dalle borse, dalle cavagne, dalle sporte i cibi comprati ■ preparati in casa: cartate di salame, soprattutto quello cotto che costa poco e quando è ben fatto è meglio del prosciutto, uova sode, frittate verdi, ■ cipolle, con l'erba di San Pietro, con le punte d'ortica ■ col salame tritato, la famosa frittata rognosa. Si pulivano i girasoli raccolti in luogo ■ l'apposito coltellino, ■ si facevano giganteschi grilletti d'insalata che, ■ le frittate e le uova dure, ■ il piatto principale della giornata. Si passavano in giro le bottiglie di vino con la macchinetta, confrontando ■ valutando, e alla fine si sturava *'na bôta stôpa* che, per essere stata sbattuta nel viaggio e ■ po' riscaldata dal primo sole, schizzava schiuma rossa da tutte le parti ■ grandi proteste delle donne e risate degli uomini.

Si cantava Maria Giôvana, quella che voleva essere sepolta in una *crota con le gambe sôta 'l bôtal e la bôca ■ la spinela, oh trullalà;* con le gambe sotto la botte e la bocca alla cannella, Giacôt rôss quello che *l'era mè moross quand i'j era cita*, ■ mio ■ quando era piccola; ■ la canzone delle donne, la *fumna bionda* che è *'na gran disperassion* perché *i preive a i' fan la ronda*, i preti le fanno la ronda, la piccola che è una gran disperazione anche lei perché la *fumna cita 'ncor nen coglà l'è drita*, ■ ■ coricata è già in piedi, e, come tutte le altre, ti fa girare i bottoni, ■ *'t fa girè ij boton*.

Si stava allegri con poco anche se, ripensandoci ■ mezzo secolo di distanza, c'era poco da stare allegri. Ma ■ c'era allora l'abitudine che c'è adesso di lamentarsi sempre, comunque e dovunque. *Per sui quat dì che l'uma ■ vive*, si diceva, *a val nen la pena ■ piessla*, per quei quattro giorni che abbiamo da vivere non vale la pena di prendersela.

Forse non ne vale la pena davvero. Però, invece...

Gigi Caorsi

I giochi collettivi della Quaresima e della Settimana santa

■ I ragazzini con «crotali» e «tabelle» si sostituivano ai campanili ammutoliti

Se il proverbio diceva: «Côntent côme 'na Pasqua», significa che questa festa doveva rappresentare ■ reale momento di liberazione (dalla Quaresima) e di svago, rafforzato dall'altro proverbio: «Natale coi tuoi ■ Pasqua con chi vuoi». L'unica ombra la forniva: «Natale al balcone e Pasqua al tizzone», che poteva compromettere la merenda sull'erba il lunedì di pasquetta ■ la data rituale cadeva troppo in anticipo.

La scomparsa civiltà contadina viveva in modo consolidato ■ compatto i giorni della Quaresima ■ della Pasqua attraverso forme collettive come «canté l' oeuv» in giro sulle aie delle cascine, oppure attraverso momenti «privati» come la decorazione delle uova di gallina che, paragonate a quelle in vendita oggi, sono pateticamente commoventi, prive come erano ■ cioccolato ■ di sorpresa.

■ la caduta più clamorosa ■ è data dalla scomparsa nel rituale cattolico di tutti quegli strumenti che, sotto il nome ■ «crotali» ■ «tabelle», accompagnavano le manifestazioni della settimana santa coinvolgendo soprattutto i ragazzini in chiesa e fuori. Nei «giorni santi» i campanili tacciono e la loro funzione veniva espletata dai ragazzini

La cioca

Il trich-trach

Girare per le strade dei paesi ad annunciare orari e funzioni ■ oltre che un servizio socio-religioso, anche uno sfogo ludico dal momento che si poteva fare il classico baccano d'infer■ ■ essere zittiti

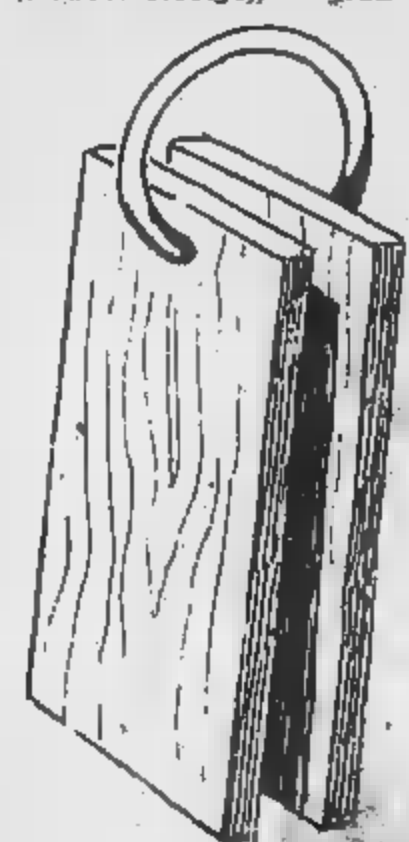
Chi ha qualche penna grigia ricorderà di ■ ancora visto torme di ragazzini schiamazzanti che si impegnavano a chi face■ più rumore nelle vie e sulle piazze. Anche in chiesa, nelle «vie crucis» e nelle processioni, si faceva ■ gara ■ chi aveva lo strumento più potente e fragoroso.

A parte quelli di fantasia inventati e costruiti di anno in anno, la maggioranza apparteneva alla tradizione popolare ed alcuni era■ in dotazione alla parrocchia e custoditi tutto l'anno in sacrestia

Ma l'aspetto più simpatico ed affascinante di questi strumenti rituali era (oltre alle tecniche di costruzione, i materiali impiegati, le dimensioni ■ le forme) dato dalla varietà dei nomi con i quali venivano chiamati nei vari paesi ■ province; esattamente come succede per i giochi ■ ■ trottola, il «paligia», il «cirimela», ecc...

A parte ■ «paletta» ■ ■ facce battenti, la «cioca» di legno ■ la «battura» con le due tavole collegate da un anello-maniglia, di scarso effetto spettacolare e di limitata diffusione, gli strumenti più radicati erano: ■ «raganella», prodotta in vari esemplari e dimensioni.

Uno dei ■ più diffusi è «Cantarana» specialmente nell'area torinese, ■ altrove nella regione troviamo: «rana» (Vc), «taravéla» (Cn), «eifardo carémo» (Val Pellice), «tenébra» (zona di Avigliana».

Bellissimi i nomi usati nelle altre regioni: «sgrisöa» (Oneglia), «racoléta» (Padova-Rovigo), «gréa» (Treviso), «sa sacarrédda» (Cagliari).

La battura

Della stessa famiglia va considerato il crepitacolo con rullo dentato mosso da maniglia che metteva in moto tre o più denti che a loro volta sollecitavano altrettanti «martelli» che battevano ritmicamente sulla tavola ■ risonanza.

La battura era prodotta in due modelli: asse di legno con impugnatura ricavata ■ munito di maniglie battenti doppie o quadruple. In Piemonte veniva detta: «as» (Borgo d'Ale), «tarabaccöla» (Cavallermaggiore), «talücca» (Vigone», «ciapöloira» (Pinerolo), «ribât» (Vercelli), «batài» (At).

Il Trich-Trach: è... ■ martello ■ legno imperniato ■ mobile sopra un'asse, con cui per trastullo picchiano ne' giorni di passione i fanciulli...», *come dice il Dizionario piemontese-italiano di Vittorio Di Sant'Albino del 1859.*

Giancarlo Perempruner

Chiomonte: una stazione di sci a s

Pia un a q

A meno di 50 chilom
tri dalla tangenziale
Torino, poco oltre Su
salendo nell'omonin
valle, sta Chiomonte.
per sé non ci sarebl
troppo motivo di citarl
è un paesino come ce
sono tanti nella vallat
per il quale si transi
abitualmente quando,
macchina o in treno, si
diretti verso i centri
prestigio come Sau
d'Oulx, Bardonecchi
Cesana, Sestriere. In
somma le stazioni —
non le abbiamo cita
tutte — che sono più
alto a fare da corona all
Val Susa.

Ma sopra a quest
paese, tutto sommat
abbastanza grigio e an
nimo, sulle pendici d
monti che lo sovrastan
si trova invece una be
lissima stazione per
sci ■ per la villeggiatur
estiva: Pian del Frais.

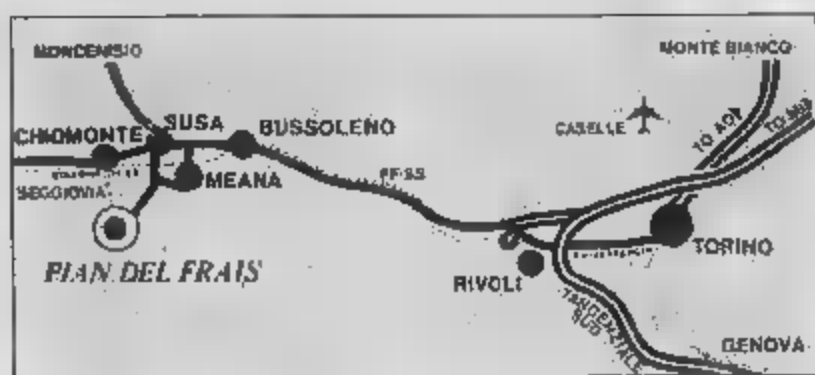
E' a quota 1500 che
piccola stazione inverna
le dalle grandi possibilit
ha il suo fulcro vitale: u
vasto pianoro sul qua
confluiscono tutte le p
ste e dal quale parton
cinque impianti di risal
ta. Raggiungibile d
Chiomonte per mezzo
una seggiovia durant
l'inverno e, d'estate, an
che in automobile o m
tocicletta, sulla strad
militare che da Susa sa
fin lassù.

Si parla di Chiomont
dunque, ma si dovrebb
piuttosto parlare d
Frais dal quale ■ paes
riceve benefici (e potrel
be riceverne molti di pi
senza nemmeno tropp
capire quale grande uti
potrebbe derivarglien
se solo la popolazione l
cale si desse un poco ■
fare creando una ricett
vità alberghiera che, o
gi come oggi, è assoluta
mente inesistente e ch
soltanto al Pian d
Frais trova qualch
sfogo.

Eppure anni fa, for
una quindicina, anch
Chiomonte aveva qua
cosa di tipico. Chi non r
corda, appena passato
paese, dove la strada
prende ■ salire, le lungh
rastrelliere con grappo
di merluzzi ■ salmoni a
pesi a stagionare?

La fabbrica La Pi
montese ormai, con
nuove tecnologie, li h
ritirati, i suoi salmoni
merluzzi (ai quali si so
affiancati altri pes
adatti alla conservazi
ne), e li lavora all'inter
dello stabilimento. M
per i cantonieri dell'
nas e in Comune quella
rimasta la «salita d

orpresa risalendo la Valle di Susa

n del Frais «paradiso» quota 1500

merluzzi». Come ci saranno capitati?

Aria secca, sole non troppo caldo, ventilazione e, soprattutto la presenza della ferrovia, sono stati gli elementi che hanno fatto sì che, a Chiomonte, La Piemontese iniziasse la sua opera, così come era stato fatto in altri paesi della vallata dove poi però la stagionatura del pesce è scomparsa.

La stazione invernale del Frais nasce intorno al 1951 per iniziativa del presidente della società impianti di allora che fin dall'anteguerra aveva scelto Chiomonte e il Pian del Frais quale meta delle sue vacanze estive. Il primo impianto, una seggiovia che oggi è stata completamente rimodernata, sorge nel '51 ed entra in funzione nella stagione '52-'53. Contemporaneamente viene costruito anche il primo skilift in quota, il «Sausea».

Allora non esisteva niente o quasi, su al Pian del Frais: soltanto un vecchio alberghetto-rifugio che veniva rifornito a dorso di mulo e dava ospitalità a chi faceva lunghe escursioni o semplici passeggiate.

Nel 1954 viene costruita una seconda seggiovia, quella di Pian Mesdì, che raggiunge 2200 metri di altitudine da dove lo sguardo dello sciatore o alpinista spazia oltre la cima Sommeiller, sul gruppo d'Ambin, fino ai monti del Delfinato.

Dal 1954 bisogna aspettare altri dodici anni per il raddoppio dello skilift «Sausea» al quale viene affiancato un piccolo «baby», il «Narciso». Poi, nella stagione 1967-'68 entra in funzione un'altra sciovia, «Lo Scoiattolo». Altri sette anni ed è costruito lo skilift «Clot Bigot». La rete d'impianti serve più di 20 chilometri di piste, ai quali se ne aggiunge un'altra quindicina quando arriva la stagione del «fuoripista». La sua portata attuale supera le 3500 persone all'ora ma, il prossimo anno, raggiungerà le 5000 persone-ora.

La ricettività alberghiera — visto l'assenteismo di Chiomonte (che quando sarà asfaltata e aperta la strada che da Susa raggiunge il Pian del Frais, anche durante l'inverno, rischia di rimanere tagliato fuori) — è per ora molto limitata. Sul campetto dove si apprendono i primi insegnamenti e si compiono i primi passi sugli sci, si trova «Lo Yoti», un «ostello delle nevi» che funge da bar, self service e dispone di una decina di camere alcune delle quali con letti a castello: un'ospitalità forse un poco spartana che però, a quelle altitudini, non guasta. Totale dei posti letto circa 60.

Intanto si sta provvedendo a ristrutturare l'Albergo Belvedere, il vecchio alberghetto-rifugio, dal quale si otterranno, per il prossimo inverno, altri 30 posti letto. Sempre al Pian del Frais esiste il «Bucaneve» che dispone di 25-30 posti letto.

E' già stata approvata una lottizzazione per 100.000 metri cubi dei quali una fetta alberghiera. Intanto i costi della pensione completa negli alberghi esistenti variano dalle 15 alle 16.000 lire. Molto conveniente, mentre gli abbonamenti giornalieri per gli impianti sono anch'essi contenuti: 9500 lire.

Un cenno merita lo Sci Club, molto attivo, nato nel '52-'53 e, da allora, in attività costante. Oggi 50 giovani atleti disputano gare ovunque nel Piemonte, altri 30 saltuariamente. Ma i soci sono complessivamente 650.

Su al Frais chi è di passaggio potrà consumare i suoi pasti ai ristoranti «Lo Yoti», L'Assietta, la Capannina e Il Bucaneve, oltre ai bar-sandwich Primo Sole e Lo Scoiattolo. A Chiomonte invece si potrà scegliere tra il Bar Seggiovia, il «Chiomonte», il Villaggio La Quiete.

In Valle d'Aosta cominciano le «batailles»

Pochi minuti di scontro, molto tifo ecco una mucca proclamata regina

I match tra bovine sono tra gli spettacoli più popolari del [illegible] regionale - Il 7 aprile [illegible] Fenis, il 13 [illegible] Aymavilles, il 27 [illegible] Sarre - Severa selezione tra le «campionesse» - La finalissima in ottobre, nel capoluogo

In Val d'Aosta sono di [illegible] alla ribalta le bovine da combattimento, della razza valdostana rosso e nero pezzata. Con la primavera riprenderanno infatti in tutta la valle le *«batailles des reines»* alle quali partecipano centinaia [illegible] bovine selezionate nei vari allevamenti. Non tutti [illegible] soggetti, infatti, posseggono istinto combattivo e si tratta di scegliere i capi che hanno [illegible] quisito, più [illegible] carattere che per addestramento, forza e volontà di attaccar briga con le avversarie. Per aspirare al titolo di «regina» occorre infatti possedere forza, astuzia [illegible] tenacia, giacché in questi confronti la fortuna non ha peso. Basti pensare che nei tempi andati le bovine da combattimento venivano «drogate» in modo semplicistico per renderle più aggressive, più battagliere. Qualche ora prima dei confronti gli allevatori [illegible] infatti somministrare agli animali discrete quantità [illegible] pane [illegible] inzuppato nel vino, un cibo ghiotto che contribuiva a ubriacarli. In stato euforico le «reines» si lanciavano nel combattimento.

La pratica è però caduta in disuso da diversi anni in seguito [illegible] una precisa regolamentazione degli scontri che puntano oggi a far spettacolo ed [illegible] richiamare turisti italiani e stranieri, oltre che pubblico locale. Una specie di legge «antidoping» attraverso alla quale si vuol garantire un aspetto esclusivamente sportivo alle manifestazioni. Le contendenti debbono insomma dimostrare sul terreno quello che valgono, senza gli stimoli [illegible] sostanze eccitanti.

Gli spettacoli delle mucche hanno [illegible] tradizione antica quanto la Valle d'Aosta, perché da sempre le bovine si sono confrontate sui pascoli durante la stagione di alpeggio. I pastori segui[illegible] dapprima con indiffe[illegible] questi giochi di forza, poi si [illegible] cominciato a gareggiare. Le «batailles» venivano disputate tra animali di alpeggi vicini per poter designare, dopo i cento giorni di sosta nei pascoli alpini, la «regina delle corna» [illegible] [illegible] determinato comprensorio. Così c'era la «regina» degli alpeggi di Valgrisenche, di Vertosan, della Valdigne.

Per i pastori l'«incoronazione» era giorno [illegible] gran festa, di baldoria, e i proprietari delle «reines» erano invidiati dagli allevatori che, [illegible] avviene ancor oggi, erano disposti [illegible] sacrificare un patrimonio pur di possedere la «regina» dell'annata, che [illegible] quasi un simbolo di forza e di prosperità delle stalle.

Tanto era l'interesse per questi confronti che lo stesso abate Cerlogne, celebre poeta valdostano, dedicò un'ode alla «battaglia» di Vertosan descrivendo con dovizia di particolari, in dialetto franco-provenzale, le varie [illegible] della disputa.

Ancora nel dopoguerra le «batailles des reines» avevano [illegible] il carattere [illegible] un tempo. In seguito esse sono assurte [illegible] manifestazione regionale, motivo di richiamo turistico: Il mito dei combattimenti [illegible] scavalcato i confini della Vallée interessando le popolazioni alpine dell'alta Savoia e del Cantone elvetico del Vallese, dove ogni anno avvengono confronti tra bovine di una razza che non si discosta molto da quella valdostana. Si direbbe infatti che [illegible] temperamento battagliero alberghi solo tra le bovine che vivono negli allevamenti situati sui due versanti delle Alpi nord-occidentali.

In Valle d'Aosta viene compilato ogni anno un rigido calendario di combattimenti, stabilito [illegible] ferreo regolamento e create ampie [illegible] attorno alle quali si assiepa, pagando il biglietto come [illegible] [illegible] partita [illegible] calcio, un pubblico sempre più numeroso. [illegible] hanno così vere e proprie selezioni per poter riunire in autunno i migliori soggetti che disputeranno [illegible] «finalissima», la gran battaglia da cui uscirà [illegible] «reine des reines de la Vallée d'Aoste», cioè la «regina delle corna» dell'intera Regione.

Per [illegible] profano le *«batailles»* [illegible] hanno senso o forse vengono considerate come espressione di lotta cruenta in cui il soggetto sconfitto sarebbe destinato, come nelle corride spagnole, [illegible] soccombere. Non è invece così, perché nelle *«batailles des reines»* non scorre sangue [illegible] gli animali si misurano lealmente [illegible] chi vince non infierisce certo sull'avversaria che, comunque, riconosce la propria inferiorità dandosi alla fuga, abbandonando la lotta.

Prima [illegible] *«bataille»* gli animali vengono pesati, proprio come si [illegible] con i pugili prima [illegible] un «match», e suddivisi in tre categorie [illegible] [illegible] conda della mole. Un accorgimento che assicura un equilibrio nei combattimenti.

I soggetti ammessi alla *«bataille»* sono [illegible] dai proprietari, dopo la pesatura, ai bordi del campo è via via chiamati al cimento dal giudice [illegible] gara. Le bovine scendono così [illegible] coppie sul terreno [illegible] centro del quale viene sistemato un mucchio [illegible] terra smossa. Le contendenti, lasciate libere, annusano il terreno [illegible] tuffano il muso sulla terra [illegible] tenendo lo sguardo rivolto costantemente all'avversaria. Si ha l'impressione che, anche qui come fanno i pugili, i soggetti in gara valutino le intenzioni dell'avversario.

«Aosta: bataille des reines» di Gianni Masi. Dal libro "Val d'Aosta dimensione uomo" dell'editrice Priuli e Verlucca [illegible] Ivrea

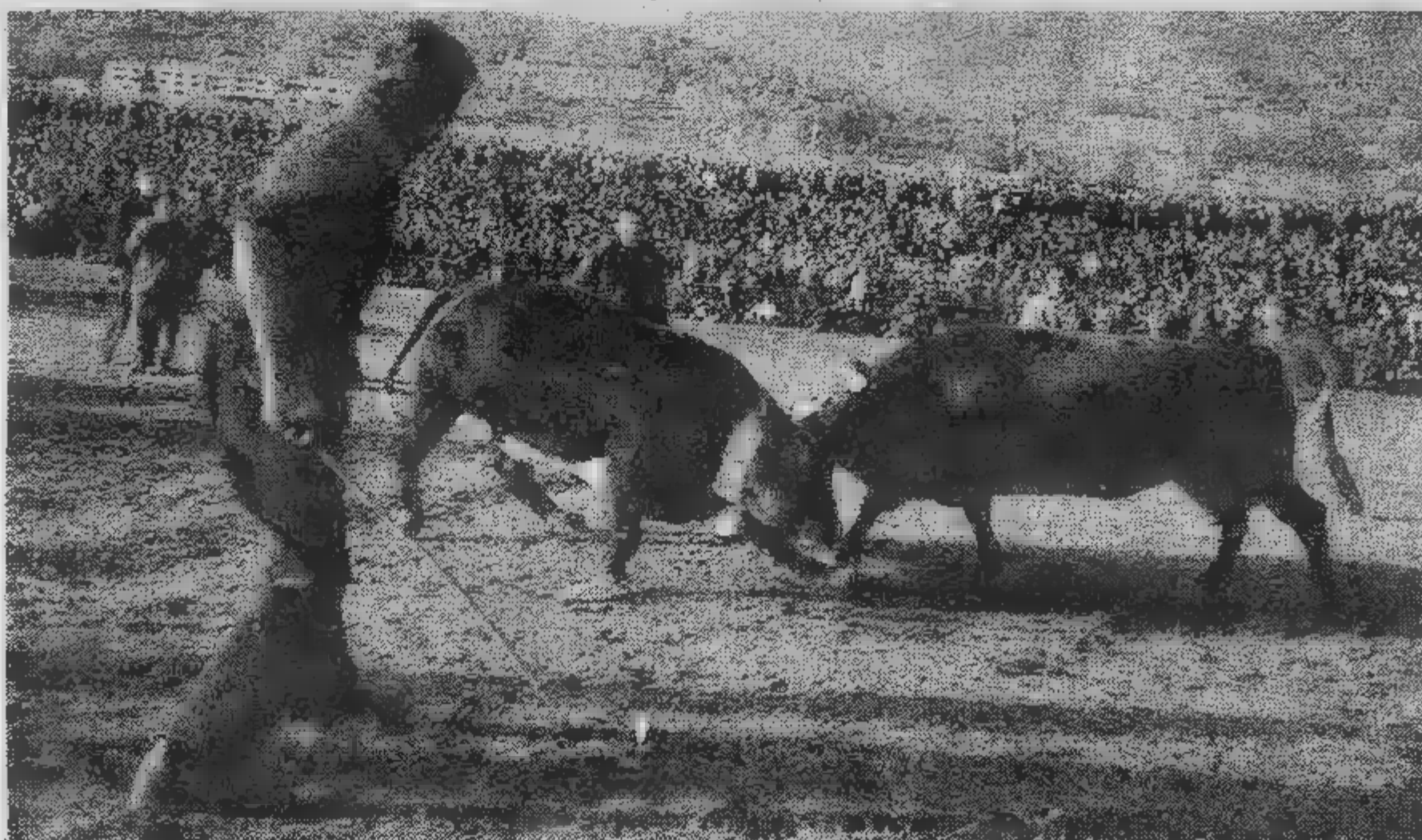
ne studino le mosse e, soprattutto, il momento per sferrare l'attacco. Allora si vedono gli animali tendere i garretti per lanciarsi a capofitto contro la rivale.

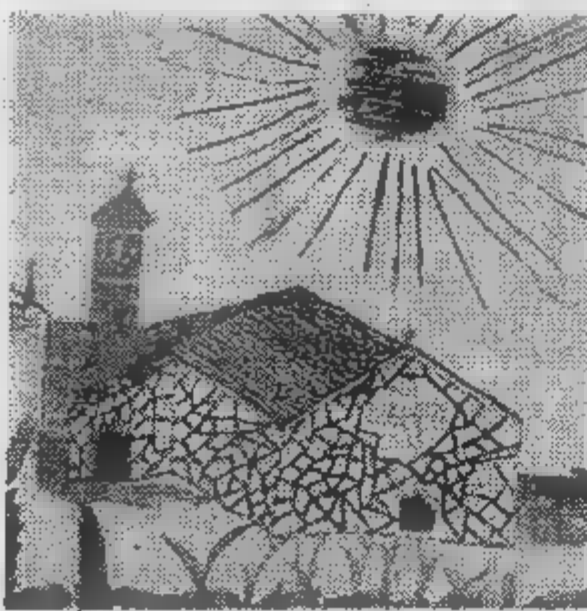
Sono momenti di «suspen[illegible]» per il pubblico che, quasi d'improvviso, zittisce per seguire [illegible] combattimento. Nell'arena s'ode allora solo il sordo urto dei bicipiti cui segue l'incrociarsi delle [illegible] e la spinta impetuosa dalle due parti. Il corpo delle bovine si piega ad arco e per qualche momento gli animali sembrano fermi al centro del campo. E' un superbo gioco di forza. Poi il soggetto più debole o meno tenace allenta la presa sui garretti, arretra di qualche passo ed infine, riconoscendo quasi istintivamente la propria inferiorità, abbandona [illegible] [illegible]po e fugge.

In genere il combattimento si risolve in pochi minuti, [illegible] se talvolta vi sono contendenti che resistono anche per dieci-quindici minuti. Nell'istante in cui una delle bovine [illegible] in campo abbandona la gara, il pubblico esplode e si raccolgono grida di consenso [illegible] di diniego [illegible] proprio come [illegible] stadio in occasione di un «derby».

Per un intero pomeriggio si alternano sull'arena le bovine e alla fine della giornata vengono proclamate, per ciascuna categoria, le «reines» che saranno ammesse alla «finalissima» dell'autunno.

La prima «bataille» in calendario è fissata per il 7 aprile a Fénis, quindi il 13 successivo ad Aymavilles, il 20 a Verrayes ed il 27 aprile a Sarre. A maggio [illegible] previsti tre incontri, il [illegible] [illegible] Challand Saint Victor, l'11 a Valpelline ed il 18 ad Issime. [illegible] avrà poi una pausa tra giugno [illegible] luglio, nel periodo di salita agli alpeggi, e le «batailles» riprenderanno a rit[illegible] intenso tra agosto ed ottobre per concludersi con la «finalissima» in calendario ad Aosta per il 19 ottobre.

g. m.

Una strada per cicloturisti ghiotti nell'entroterra ligure

Da Sanremo a Pigna tra palme e castelli per scoprire il segreto del «brandacuiun»

La chiesetta di Sant'Ampelio di Bordighera vista da Alessandro Fenzl (dalla «Guida dei ragazzi per la Liguria»)

C'è una piccola «strada [illegible] vini» anche per i cicloturisti che vogliono affrontare [illegible] le proprie «due ruote» l'entroterra della Riviera [illegible] Fiori.

La si scopre partendo da Sanremo, proseguendo poi per Ospedaletti, Bordighera, bivio Aurelia per Dolceacqua, Isolabona e, eventualmente, Pigna. Un percorso abbastanza agevole di una cinquantina di chilometri.

Uscendo da Sanremo l'Aurelia si svolge come [illegible] cornice con il mare da una parte e ampi campi di fiori e giardini, dall'altra. Ospedaletti offre la [illegible] lunga passeggiata centrale, ombreggiata da piante tropicali, palme ed eucaliptus; vale la pena, per chi voglia percorrere qualche chilometro in più, di affrontare [illegible] circonvallazione a monte del paese che si svolge in un magnifico panora[illegible] di ville e di scorci. Uscendo da Ospedaletti, [illegible] strada serpeggia, sempre fra i fiori, fino a Bordighera. Il principio di questa cittadina primaverile [illegible] contrassegnato, a monte, da una specie di «oasi» [illegible] palme, la più grande della Riviera.

Sono quelle [illegible] cui vengono tratti, ogni anno, per Pasqua, [illegible] famosi «palmorelli» bianchi che Bordighera ha il privilegio di potere inviare, [illegible] secoli, al Papa. Un privilegio che nacque quando un marinaio locale, il Bresca, ebbe l'ardire di gridare (era proibito sotto pena di morte) durante l'erezione [illegible] un obelisco: le funi stavano per rompersi, gli sforzi apparivano vani, quando egli gridò: «Acqua alle corde. Alga [illegible] corde». L'obelisco fu salvo. Da qui il privilegio papale concesso alla patria [illegible] Bresca.

Dopo Bordighera [illegible] Vallecrosia si affronta, a destra, la [illegible] Nervia dove viene prodotto [illegible] più famoso vino della Riviera, il Rossese, che [illegible] anche ottenuto, per i suoi meriti, il riconoscimento doc.

Si passa per Dolceacqua, accogliente per le [illegible] trattorie, pittoresca per [illegible] semidiroccato castello dei Doria che domina, dall'altro lato del fiume, l'antico abitato.

A Dolceacqua il «Rossese» è [illegible] casa. Lo è anche più avanti, ad Isolabona che sarebbe [illegible] punto culminante del percorso. Se [illegible] si ha paura [illegible] salire, si potrà proseguire ancora per Pigna, antico borgo medievale, dove [illegible] anche aperto uno stabilimento termale [illegible] base di acque solforose.

In tutti questi paesi, accoglienti trattorie dove, con qualche «raccomandazione», è possibile gustare il Rossese migliore, ed in qualche caso anche un Vermentino bianco, ugualmente [illegible] produzione locale. Il Rossese è più «completo» [illegible] Dolceacqua, più chiaro a Isolabona, più «sottile» ma sempre saporoso [illegible] Pigna.

Oltre al buon vino i buoni piatti; ad Isolabona provate [illegible] chiedere — ma non è sempre pronto, occorre il preavviso — il celeberrimo «Brandacuiun» che [illegible] un peculiare stufato a base di stoccafisso, olio di oliva, uova e noci.

Lungo il percorso [illegible] possibili numerose tappe: la Chiesa [illegible] Sant'Ampelio, sul mare, e la villa dell'architetto Garnieri (costruttore dell'Opera di Parigi e del Casino [illegible] Montecarlo) [illegible] Bordighera, un caratteristico ponte romano a Dolceacqua, i resti di un anfiteatro romano, poco distante dal bivio fra l'Aurelia e la Val Nervia, in direzione di Ventimiglia.

Bruno Viano

Solo una processione (e la tv) per festeggiare l'anniversario

A Romagnano mancano i soldi per il Venerdì Santo (250 anni)

Questo è Giuda

Duecentocinquanta anni fa, nel 1730, Romagnano Sesia, ■ borgo di 4500 anime, a cavallo ■ il Novarese e la Valsesia, recitò per la prima volta la «sacra rappresentazione del Venerdì santo». Il paese però non festeggia ■ due secoli ■ ■ della ■ storia folcloristica con una edizione in grande stile del suo teatro pasquale, ma solo con una processione che avrà luogo questa sera, alle 20.30.

Il «comitato» organizzato■ aveva deciso da tempo che, per le difficoltà di mettere in moto ■ complessa macchina teatrale e per le spese notevoli che devono essere affrontate ogni volta, la «Passione» venisse recitata ogni due anni. Gli attori sono scesi in piazza l'anno scorso e avrebbero dovuto tornarci l'anno prossimo. Questa volta, tuttavia, data l'eccezionale ricorrenza, i romagnesi si sono rivolti al comprensorio chiedendo il contributo di alcuni milioni. Ma dopo qualche tentennamento, i politici hanno pensato che c'erano ■ più importanti da fare che mantenere in vita ■ tradizione plurisecolare ■ hanno risposto picche. Centenario o non centenario il venerdì santo di Romagnano, quest'anno, sarà in sordina.

La gente del paese, però, quasi per una sottile rivincita, potrà rivedere lo spettacolo per televisione. La Rai-Tv, infatti, ■ è ricordata della ricorrenza ■ oggi alle 12,30 e alle 18 e domani alle 12,30, sul primo canale, manderà in onda un documentario del Venerdì santo di Romagnano girato nel 1977.

Le scene dei personaggi che recitano la Passione verranno alternate da immagini delle cappelle del Sacromonte di Varallo, capitale della Valsesia, (che proprio alla fine ■ aprile ospita un convegno internazionale sui sacrimonti) dove le statue di terracotta propongono da centinaia di anni la storia del vecchio ■ del nuovo Testamento.

In origine la recita ■ limitata ■ ■ processione di personaggi vestiti sommariamente in modo che con qualche sforzo della fantasia assomigliassero ai Giudei della Palestina, agli apostoli, ai legionari romani.

Con gli anni, la manifestazione che di sacro aveva soltanto il nome con le conseguenti proteste della Curia vescovile, si è arricchita di un copione; oggi conta sulla partecipazione di trecento attori che per prepararsi alla recita chiedono un periodo di ferie, ed è diventata un punto ■ riferimento nella mappa ■ folclore regionale.

Romagnano Sesia che è già gemella ■ Calvaria, la cittadina polacca che recita ■ analogo copione, ■ stata però invitata a mandare una sua delegazione a Mendrisio, in Svizzera, ■ ■ Oberrammergrau, nella Germania Occidentale, in occasione delle locali recite teatrali della passione di Cristo.

A Mendrisio si svolgerà, questa sera, una processione «drammatica» con attori che raggiungono a piedi gli scenari e si fermano per declamare alcune pagine del Vangelo. A Oberammergrau il «cast» si esibirà la prima volta il 10 maggio per ■ rappresentazione «zero» di prova generale e darà spettacolo tutte le sere ■ ■ metà settembre richiamando centinaia di migliaia di spettatori.

ed. b.

La salita al Calvario in ■ drammatica interpretazione a cui prendono parte 300 attori

La Passione a Belvedere

A Belvedere, nel cuore delle Langhe, 300 dei 380 abitanti, recitano la passione di Gesù. ■ manifestazione, giunta alla seconda edizione, ■ stata rappresentata ieri sera ■ viene ripetuta questa sera e domani sera. Gesù è impersonato da un giovane fotografo torinese, Claudio Berutti. Giovanni Boccardo ■ l'apostolo Giovanni; Pietro Altare veste ■ panni di Pietro; Rosanna Adriano quelli della Madonna.

Vie Crucis in Piemonte

In attesa di poter assistere all'avvenimento «clou» dell'anno, la Passione di Sordevolo nel Biellese che si terrà da giugno a settembre, quali sono in Piemonte le sacre rappresentazioni del venerdì santo oltre ■ quelle di Romagnano?

Nell'Alessandrino eccoci a *Guazzora*, paese da patate a ridosso del Po fra Tanaro e Scrivia. Lo si raggiunge uscendo dall'autostrada al casello di Tortona e imboccando la strada per Sala. L'appuntamento ■ per oggi pomeriggio con una Via Crucis recitata dagli stessi abitanti che si snoda per le vie del paese.

Appuntamento oggi anche ■ *Villar Focchiardo* in valle di Susa nei pressi di Sant'Antonino per una Via Crucis simile ■ quella di Guazzora. Anche qui gli abitanti del paese indossano i costumi di duemila anni fa per rievocare la Passione di Cristo.

In serata ci attende *Vinadio* (il paese ■ trova ■ una trentina di chilometri da Cuneo sulla statale per ■ Colle della Maddalena) con la processione dei «Giudei».

Una suggestiva processio■ del venerdì santo si svolge stasera anche ■ *Montechiaro d'Asti*. La rappresentazione ■ imperniata sulla scena della deposizione, interpretata da un gruppo ■ personaggi che attraversa lentamente il paese.

Oleggio: corsa per la focaccia

Domenica alle ■ 15 si svolgerà ■ Oleggio, un borgo di antica storia ■ 17 chilometri da Novara, noto per l'importantissimo mercato del bestiame, la «corsa della torta», una gara podistica fra gli scapoli del paese di cui si hanno notizie già nei documenti del XV secolo. Ha come premio una «grande focaccia di formento, addolcita con confetti». Nel ■ fu affiancato alla manifestazione un «corteo storico del 1400»; i quattro cantoni (frazioni) e i quattro quartieri in cui è stato suddiviso Oleggio vi rappresentano temi legati a vicende storiche che li videro protagonisti con i loro «signori» in periodi feudali.

Casse ■ spalle ■ Savona

Processione «delle casse» ■ Savona la sera del venerdì santo. Da quattro secoli gli uomini delle sei «confraternite cittadine» rappresentano la «via Crucis» trasportando a spalla delle enormi sculture di legno che raffigurano scene religiose. La processione che si muove al tempo scandito dai «mazzieri» parte da piazza ■ Duomo, raggiunge via Aonzo, piazza del Vescovado, piazza Chabrolo, via Paleocapa per concludersi in piazza Sisto IV.

Chi partecipa indossa vistosi costumi medievali mentre i balconi e le finestre della città vengono illuminati ■ giorno da enormi ceri. Una manifestazione analo■ ha luogo a Trapani.

Processione a Pieve di Teco

A Pieve di Teco, nell'entroterra di Imperia, si rinnova una tradizione antichissima, di origine medievale: la processione del Venerdì Santo. E' in programma il ■ aprile alle 20,30. A curare la regia di questa singolare manifestazione ■ la Venerabile Arciconfraternita della Buona Morte e Orazione.

Preceduta dalle torce di confratelli incappucciati, al ritmo lento delle note funebri, sotto il grande baldacchino nero, verrà portata ■ spalle lungo le vie della città, la «cassa» del Cristo Morto.

A Nebbiuno mostra di uova

A Nebbiuno, sulla sponda occidentale del lago Maggiore, ■ stata organizzata per il giorno di Pasqua la seconda edizione del «premio nazionale di popolarità e simpatia» che consiste in una mostra delle uova di cioccolato e in una rassegna ■ piatti tipici a base di uova.

Momenti della sacra rappresentazione del Venerdì Santo: la lavanda dei piedi e il tribunale (Le foto sono di Alberto Peroni)

Sagre mostre spettacoli gare gastronomia

OGGI, [illegible]

TORINO

Torino — Aperte in città le seguenti [illegible] a Palazzo Chiablese, in piazza [illegible] Giovanni 2, la retrospettiva di Carlo Terzolo (fino [illegible] 13 aprile).

- Alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, la rassegna delle opere [illegible] caccia e pesca [illegible] Collezione Medici del Vascello (fino al 20 aprile).
- Al Museo di Antichità, in via Accademia delle Scienze 6, la «Ricerca su una comunità [illegible] Lazio protostorico - Il sepolcreto di Osteria dell'Osa sulla via Prenestina» (fino al 27 aprile).
- Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, la mostra antologica [illegible] Tito Locchi, patrocinata dalla Provincia di Torino.
- Chiudono oggi i battenti la «Rassegna [illegible] libro per la scuola dell'obbligo», allestita all'Unione culturale, in via Battisti 4, con la collaborazione di Regione, Provincia e Comune, [illegible] la rassegna [illegible] immagini [illegible] apparecchi fotografici degli ultimi [illegible] secoli, proposta dal museo Agfa-Gevaert di Colonia alla Camera di Commercio in via Giolitti 26/A.
- Bandito il terzo «Concors ëd poesia e'd pròsa Piemontèisa» intitolato alla poetessa Mariolina Mongardi Passigli, per gli scolari [illegible] gli studenti delle elementari [illegible] medie inferiori [illegible] Torino [illegible] del Piemonte. Promotori il marito della poetessa e la «Compagnia dël Brandé», i grandi amici della «lingua» piemontese. Tutte le composizioni in dialetto dovranno pervenire (con nome, cognome, età, indirizzo e scuola) entro e non oltre il 15 aprile '80 al seguente indirizzo: «Premio Mariolina Passigli» c/o F. Passigli, via Casalis 56, 10138 Torino».
- Per la Festa di Primavera al Palasport si esibiscono I Police (alle 21,15); al Movie Club, due film [illegible] Buster Keaton del '24: «Il navigatore» e «La palla n. 13» (alle 20,30 e 22,30).
- Al Conservatorio il Quintetto d'archi e il Quintetto [illegible] fiato presentano [illegible] quinto concerto [illegible] stagione, con musiche [illegible] Devienne, Mozart e Schubert (alle 21 precise).
- Al teatro Erba, per la seconda rassegna regionale di teatro [illegible] cultura popolare, [illegible] Compagnia «I teatranti» di Moncalieri presenta «La paura d'avej corage» (alle 21,15).

Chieri — Alla galleria Cronache, in via Vittorio Emanuele 62, [illegible] chiude oggi la personale [illegible] Giovanni Lorenzatto, imperniata [illegible] immagini di natura, paesaggi e nature morte.

Oulx — La nuova galleria Hamelin [illegible] inaugurato [illegible] propria attività [illegible] la rassegna [illegible] grafica [illegible] gessi di Fausto Melotti.

[illegible]

Alessandria — Aperta fino [illegible] fine mese la Mostra concorso interregionale d'arte figurativa.

ASTI

[illegible] — Nella [illegible] Esposizioni [illegible] Palazzo della Provincia, in piazza Alfieri, [illegible] aperta la personale della pittrice Maria Daniela Fabaro.

- Alla galleria La Fornace, Enrica Durando Pallavicini presenta le sue ceramiche.

CUNEO

[illegible] — Alla galleria [illegible] Bagatto, in via [illegible] 7, [illegible] aperta la personale di Solley, patrocinata dalla Città di Alba [illegible] [illegible] Leo Club (fino [illegible] 15 aprile).

Castagnito d'Alba — La Famija Albeisa organizza per lunedì 7 aprile una «Merendina» per tutti: alle 15,30 ritrovo [illegible] partecipanti [illegible] Ristorante del Peso; alle 16 «Cerca delle uova di cioccolato» per i bambini; alle 17, giochi [illegible] sorpresa per tutti; alle 18,30, «Merenda si[illegible] con frittata, agnolotti, agnello, bônet, Dolcetto e Barbera (prezzo L. 7000). Prenotazioni entro [illegible] 19 di stasera nella sede di via Vittorio Emanuele II 16, ad Alba.

Ceva — Nella sala dei trofei del Music Club personale [illegible] pittrice saluzzese Tatiana Levi (fino al 15 aprile).

Savigliano — La galleria Arte 80 in via Cernaia 19, ospita una mostra di dipinti e grafica di artisti contemporanei (fino [illegible] 27 aprile).

VERCELLI

Vercelli — Termine ultimo per [illegible] concorso per studenti delle elementari [illegible] delle medie di Vercelli sul tema «Il patrimonio artistico-archeologico», [illegible] 30 aprile. I lavori dovranno pervenire [illegible] Gruppo Archeologico vercelle[illegible], promotore dell'iniziativa, in piazza Sant'Eusebio 10.

Crescentino — Prosegue fino al 7 aprile la terza rassegna Expo [illegible] Crescentino, patrocinata dalla Regione Piemonte e dai Comuni di Torino [illegible] Vercelli.

[illegible] — Aperto il concorso per la diciassettesima mostra nazionale di pittura contempo[illegible] «Santhià», patrocinato dalla Regione Piemonte e dal Comune di Vercelli. Le opere partecipanti devono pervenire entro il 25 aprile.

[illegible] 5 [illegible]

[illegible]

Torino — Per la rassegna «Giovani e altri» oggi, domenica e lunedì si svolge [illegible] terza rassegna dei gruppi musicali di [illegible] «Musica in tenda» (al teatro Tenda, in corso Vittorio angolo via Boggio, [illegible] 14,30 [illegible] 24).

- Al Movie Club replica [illegible] film di Buster Keaton «Il navigatore» [illegible] «La palla n. 13» (alle 20,30 e 22,30).

Ronco Canavese — Si disputa oggi una gara [illegible] belotte.

Sestriere — Oggi e domani Grange Sises: finale della Coppa Italia Coca Cola [illegible] slalom gigante e parallelo.

[illegible]

Ovada — Si apre oggi [illegible] Mostra [illegible] giornali, fotografie e disegni relativi ad Ovada di fine '800 e primo '900 che resterà aperta fino al 13 del mese.

NOVARA

Novara — Si svolge oggi la seconda camminata alla memoria per il trofeo «Professor Comoli», organizzata dal Gruppo Sportivo Ospedale Maggiore.

Piana di Fondotoce — Si svolge oggi domani e lunedì il Concorso ippico nazionale.

Stresa — Oggi [illegible] domani concerto di Pasqua.

[illegible]

Serravalle Sesia — Ultime battute del quinto Palio dei Rioni. Oggi [illegible] 20,30 si disputa la finale dei giochi tra i Rioni. Domani alle 15 vengono benedetti i cavalli che partecipano alla corsa del Palio che si terrà lunedì prossi[illegible] e discorso del mossiere ai fantini.

DOMENICA 6 APRILE

TORINO

Torino — Al Movie Club, per la rassegna dedicata a Buster Keaton, proiezioni [illegible] «Film» di Alan Schneider, «Lo spaventapasseri» di Keaton, «Il viso pallido» [illegible] Keaton [illegible] Cline e «Il capro espiatorio» (alle 20,30 e 22,30).

Ivrea — La stagione di prosa del teatro Giacosa si chiude stasera con un «classico» [illegible] [illegible]li, «Trappola per topi» di Agatha Christie, nell'allestimento della Compagnia Teatro delle Dieci.

Sestriere — Si disputa oggi il Trofeo Amici di Sandro Rubatto di slalom gigante.

[illegible]

Cuccaro — Si svolge oggi la festa agro-enologica con manifestazioni turistiche e sportive.

ASTI

Belveglio — Oggi pomeriggio, alle 16,30, nella suggestiva cornice del castello [illegible] Belveglio, [illegible] apre la stagione concertistica 1980. Helmut Hunger alla tromba e Roberto Cognazzo [illegible] pianoforte eseguono musiche di Haendel, Tartini, Corelli, Jeanjean [illegible] Porrino.

NOVARA

Arona — Si svolge oggi la gara nazionale di pesca per il trofeo Cipir e il trofeo Città di Arona.

Cannobio — Oggi concerto della banda cittadina.

LUNEDI', 7 [illegible]

TORINO

Torino — Oggi riapre al pubblico il parco regionale [illegible] Mandria dove [illegible] stati restaurati il [illegible] della Bizzarria e i Saloni [illegible] piano terra. Nuovi percorsi guidati tracciati sul terreno e nuovi punti [illegible] ristoro [illegible] mezzo al verde attendono i turisti.

Cavour — Oggi si festeggia la tradizionale Pasquetta alla Rocca con distribuzione di «polenta e saoiissa».

Sestriere — Si disputa oggi il Trofeo Uovo d'Oro di slalom gigante.

Venaus — Oggi la fazione degli scapoli e quella degli ammogliati si incontrano sul campo di calcio.

[illegible]

Castellania — A Sant'Alosio oggi merenda campagnola per tutti con pane, salame, uova sode e vino locale.

Strevi — Merendino [illegible] Cappelletta con costine di maiale, polli, salsicce, uova, frittate e vini tipici.

VERCELLI

[illegible] — Oggi si tiene il Palio dei Rioni. Alle 14 i componenti [illegible] cinque rioni, in costume medievale sfilano per le vie [illegible] paese [illegible] i gruppi folcloristici. Alle 16: esibizione [illegible] gruppi, presentazione dei rioni, [illegible] degli asini [illegible] [illegible] cavalli. Alle 20,30, in piazza Libertà, grande cenone dell'asino perdente accompagnato da uno spettacolo di cabaret.

NOVARA

Bognanco — Si svolge oggi una gara alpinistica.

Borgo[illegible] — Nel calendario delle gare ciclistiche per il 1980, organizzate [illegible] Velo Club Borgomanero, oggi è in programma il «Trofeo dell'Angelo», riservato alle categorie allievi e juniores.

[illegible] — Oggi concerto [illegible] banda musicale ghiffese con distribuzione [illegible] tortelli.

Maggiora — Oggi [illegible] disputa [illegible] pista del «Pregiarolo» il «Campionato italiano autocross», la prima delle gare [illegible] programma nel 1980, organizzate dallo Sport Club di Maggiora.

Sizzano — Si svolge oggi una camminata agrituristica sulle colline, manifestazione ecologica non competitiva.

[illegible] — Organizzata dall'Azienda autonoma con il patrocinio [illegible] Regione Piemonte durante tutta [illegible] settimana si svolge [illegible] quinta edizione del concorso internazionale di musica per giovani «Franco Verganti». La manifestazione è [illegible] nati nel 1950 e successivi per [illegible] sezione violino, [illegible] quelli del 1953 in poi per le [illegible] sezioni (pianoforte, fisarmonica classica, flauto, saxofono, violino e tromba).

[illegible] Intra — Si disputa oggi il trofeo Donato Borioli, con regate per [illegible] classi Meteor Monotipo, Jor, Lib. Cab.

Il lunedì [illegible] Pasqua [illegible] diventa [illegible] «Giornata [illegible] disinquinamento e della pulizia degli spazi verdi». Questa la proposta del ministero dell'Agricoltura per tutti i gitanti, le famiglie, le comitive e le scolaresche che risponderanno al richiamo [illegible] una scampagnata nel verde, lunedì prossimo. L'invito è anche per tutti i Comuni, le Pro Loco e gli [illegible] possiedono boschi [illegible] parchi aperti al pubblico

---

Il giro turistico gastronomico in Val Borbera nell'Alessandrino

Ai piedi del castello di Borgo Adorno

In val Borbera — dove continua la rassegna turistico-gastronomica di pri[illegible] organizzata dall'Ente Turismo di Alessandria [illegible] dalle Comunità montane — la gita di lunedì, Pasquetta, offre la possibilità [illegible] conoscere una delle maggiori testimonianze storiche della valle: il castello [illegible] Borgo Adorno.

Attorno al castello di Borgo Adorno (quota [illegible] metri), uno dei più suggestivi e meglio conservati della valle, non restano oggi che poche case. Il paese è andato disseminandosi nel corso dei secoli sul fianco del colle.

La primitiva costruzione del castello risale [illegible] 1100 [illegible] più volte rimaneggiata sinché alla fine [illegible] 1500 prese [illegible] forma attuale.

La strada per raggiungerlo si diparte [illegible] Pertuso nel fondovalle [illegible] sale tra declivi a prato e boschetti di querce. Oltrepassati la frazione Pallavicino e il vivaio forestale della Regione, ecco il castello sulla sinistra: [illegible] strada [illegible] attraversa il cortile passando tra curiosi pilastri, a destra i resti [illegible] una bella fontana.

Ci attende in paese alle ore 13 il ristorante Adorno (tel. 0143/ 90104) con [illegible] pranzo di Pasquetta che è alternativa assai più consistente alla tradizionale merenda nei prati. Lo aprono salumi di produzione casalinga e fritto misto; quindi arrosti [illegible] carni alla griglia cucinati nel forno [illegible] legna. Per finire [illegible] famoso formaggio caprino che è vanto e specialità di un paese dove ancora abbondano greggi e pastori.

Il pranzo costa 8 mila lire esclusi i vini: tra questi un bianco e un [illegible]so prodotti sulle colline di Volpedo in val Curone, patria del pittore Giuseppe Pelizza. Dove andremo la settimana prossima? Ad Albera Ligure frazione San Nazzaro dove ci attende il ristorante Bruno e alla frazione Salogni di Fabbrica Curone.

Tra le novità cinematografiche cartoni animati e il celebre show di pupazzi

Nuovi eroi: Muppet e conigli avventurosi

ROMA — *Nel 1973 Richard Adams, un impiegato dell'amministrazione statale britannica, scrisse e pubblicò un romanzo intitolato* La collina dei conigli. *Il romanzo ebbe grande successo (è stato tradotto anche in italiano) perché ha venduto complessivamente più di 30 milioni di copie. Cosicché Richard Adams avendo scoperto questa sua vena narrativa abbandonò l'impiego, si stabilì con la famiglia nell'isola di Man e si dedicò a scrivere altri libri.*

Adesso de La collina dei conigli *il regista Martin Rosen ha tratto un film che in Inghilterra nei soli primi sei mesi di programmazione ■ stato visto da circa 10 milioni di spettatori. Martin Rosen è venuto ■ Roma per visionare l'edizione italiana ■ si ■ incontrato con alcuni giornalisti. Dice il regista:* «Ebbi occasione di leggere la "Colli■ dei conigli" mentre mi trovavo ■ India a girare gli esterni ■ un altro film. Ne rimasi immediatamente affascinato e pensai subito di trarne un film anche se si presentavano non poche difficoltà».

«Abbiamo puntato, per disegnare i nostri eroi rendendoli diversi, sulla mole e sulla forma del corpo, sul colore e su certe caratteristiche della fisionomia».

Gran parte del fascino del romanzo di Adams è anche dovuto al paesaggio della campagna inglese. Pertanto sorgeva un altro problema: disegnando i conigli con troppo realismo si sarebbe finito col farli confondere con l'ambiente, con lo sfondo, mentre se si fosse dato loro troppo spicco si sarebbe creato uno stridente contrasto con l'ambiente naturale. «Alla fine dopo tante discussioni e tante prove siamo giunti ■ un sapiente dosaggio di queste due esigenze».

Per solito nei cartoni animati mancano sottigliezze di trama e sfumature psicologiche. Infatti ogni singola inquadratura dipende per il suo effetto dall'animazione stessa che dà vita alla vicenda narrata, per cui si tende necessariamente ad esagerare, a basare tutto ■ grossi effetti comici, e di violenza o di trasformazioni magiche. Dice Rosen: «La collina dei conigli è invece qualcosa di assolutamente diverso. La storia procede a diversi livelli facendo assegnamento non solo sugli effetti ■ anche ■ approfondimenti psicologici e su sviluppi accuratamente calcolati».

Il film è già stato proiettato in Gran Bretagna, in Australia, in Danimarca e Olanda, ■ dappertutto oltre ad un grande successo di pubblico, i realizzatori sono stati confortati da critiche decisamente positive, molte delle quali hanno parlato di capolavoro, di magia, di poesia. Le avventure degli eroi di questi cartoni animati si svolgono nel Berkshire, in una contea della Gran Bretagna meridionale ricca di collinette con vegetazione poco densa e scarsi alberi. Proprio una di queste collinette viene scelta dagli avventurosi protagonisti per fondare una loro colonia. Ma lo spettatore segue le vicende di un gruppetto di conigli che guidati da Quintilio abbandonano la conigliera ■ natia per avventurarsi alla ricerca di altre forme di vita diverse e così, fra tante vicende, si imbattono in altri gruppi di conigli dominati da un governo autoritario.

«Non si tratta — *spiega il regista* — di un cartone animato per soli bambini anzi; è stato scritto, ■ è soprattutto per adulti. E' un apologo da cui si può trarre questa morale: è meglio una vita libera, pur tra difficoltà e pericoli, vissuta interamente, piuttosto che una vita tranquilla, organizzata, ma in fondo monotona e priva di fantasia».

Quasi contemporaneamente a questo film inglese di cartoni animati ne arriva un altro dagli Stati Uniti che ha più ■ meno le stesse caratteristiche di favola narrata ai grandi. Anche per quel che concerne il film americano siamo sul piano del sogno, della fantasia pura, sebbene al posto dei disegni vi siano pupazzi e sono quelli ormai abbastanza conosciuti un po' ovunque sotto il nome di "Muppet" *(che è anche il titolo del film) e che sono stati resi celebri dalla televisione con il* Muppet show *di Jimmy Henson.*

I Muppet *fanno ora il loro debutto nel cinema in un lungometraggio diretto da Ja■ Frawley. Ma in questo film americano, a differenza di quello inglese che ■ basato esclusivamente sui cartoni animati, vi è una fusione fra i fantocci e gli uomini veri, fra attori veri ■ pupazzi. Infatti del cast, chiamiamolo così, fanno parte una ventina di divi del cinema tra cui Orson Welles e James Coburn, alcuni interpretando ■ stessi, altri in veste di personaggi del film.*

«Il film — *dice il regista James Frawley* — è diverso dal "Muppet show" pur rassomigliandogli. Nel programma televisivo viene invitato un artista nel mondo ■ "Muppet", nel film facciamo inve■ penetrare i "Muppet" nel■ realtà del mondo e specie nel mondo dello spettacolo».

Si tratta comunque di un lungometraggio completamente diverso ■ struttura di uno spettacolo televisivo di varietà. «Questa unione — *dice sempre il regista* — fra la magia ■ "Muppet" ■ la partecipazione reale degli attori, ha rappresentato per i tecnici una sfida stimolante sia sul piano artistico che su quello tecnico».

La trama racconta di un tale che incontra un agente e decide di diventare ■ «entertainer», un canzonettista. Che questo tale, poi, sia ■ rana, ■ i suoi amici un orso, un maiale, un ■ ecc. non è problema che riguarda tutti gli altri. Gli esseri umani della vicenda li accettano senza meraviglia, come se fosse tutto normalissimo, ■ non si sognano nemmeno di chiedersi il perché di questa diversità. «I "Muppet" hanno una nuova eccitante dimensione nel mondo esterno e questo stesso mondo esterno acquista un aspetto ancor più magico grazie alla loro presenza. Io spero — *dice ancora James Frawley* — che quando gli spettatori usciranno dal cinema non sapranno più chi ■ "Muppet" e chi invece no».

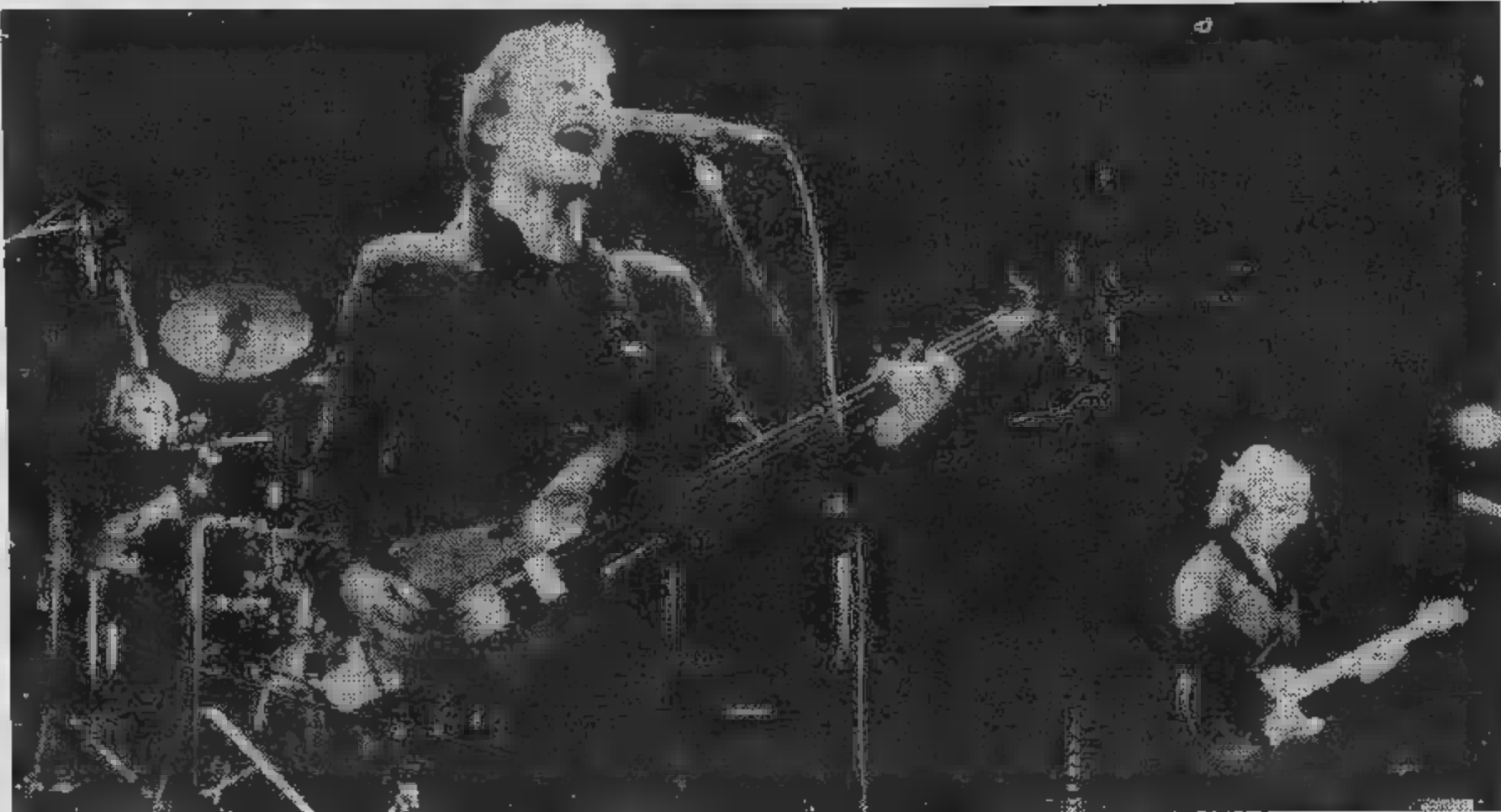
Lamberto Antonelli

Grande attesa per il concerto del gruppo inglese al Palasport

Irrompono tre formidabili Police

I Police — in scena stasera al Palasport — sono l'esempio più limpido della *new wave* inglese. Con il loro fortunato album *«Outlandos d'amour»*, ■ trio, un anno fa, si ■ imposto prepotentemente all'attenzione generale. Ora con l'ultimo *33 giri «Reggatta De Blanc»* stanno bissando il successo. Per dare un'idea dell'ascesa clamorosa che li ha visti protagonisti basti dire che il *45 giri «Message in ■ Bottle»*, ha venduto 350 mila copie la prima settimana ed è salito al primo posto nelle classifiche d'Oltremanica in meno di dodici giorni.

Con soli tre strumenti (basso, chitarra ■ batteria) è un po' difficile liberare ■ fantasia. Eppure Gordon «Sting» Summer, Andy Summers ■ Stewart Copeland ci sono riusciti in pieno, dando vita ad una musica ben fatta, addirittura complessa nelle sue strutture primarie... ■ gruppo cura particolarmente gli arrangiamenti ed i singoli interventi strumentali. Ne nascono sonorità godibili ■ moderne, piacevoli ■ ben costruite. Resta da vedere se le stesse sensazioni ■ atmosfere che i Police hanno saputo creare e riversare sui dischi si riproporranno puntualmente dal vivo.

C'è anche un altro motivo di curiosità che stasera potrà essere verificato: il fascino di questa *band*. Tutti e tre hanno i capelli biondi ossigenati e le ragazzine inglesi e americane in tutti i concerti, puntualmente, hanno cercato di dare l'assalto al palco ■ ■ camerini per potere toccare i loro idoli con una foga ed un entusiasmo che finora era esclusivo appannaggio dei Beatles dei tempi d'oro.

I FILM IN PRIMA VISIONE A TORINO

Deludente storia spaziale

Star ■ di Robert Wise ■ William Shatner, Leonard Nimoy, ■ Forest Kelley, Persis Khambatta. Fantascienza Usa a colori (Cinema Lux).

Succede spesso che per motivi di polemica — *Prova d'orchestra, La luna* — ■ per questioni di censura — *Vizi privati ■ pubbliche virtù, Lo specchio* — un film rischi di arrivare al pubblico ■ gonfiato nella sua portata ■ nel suo interesse. ■ volte questo film sconcerta. A vol■ semplicemente delude.

Non è difficile immaginare a quale categoria appartenga *Star trek*. Innanzitutto ■ ha ■ nascita nobile, perché si tratta della rielaborazione e dell'aggiornamento d'un *serial* televisivo che ■ ■ delizia i bambini quando non hanno più la fantasia di giocare. ■ ■ state tirate 47 traduzioni da programmare in 131 Paesi (in Italia lo conosciamo attraverso i ripetitori di Tele Montecarlo). Il motivo del successo, oltre che in astuta ripetitività dei fatti, consiste nella mescolanza di dati scientifici e di momenti avventurosi.

Oggi ■ grande schermo rende possibili effetti più arditi, combinazioni più interessanti. La produzione vanta collaboratori legati all'équipe della ■ (Jesco von Puttkamer) e consulenti di fama mondiale quali lo scrittore Isaac Asimov. ■ nessuno dei due abbia realmente messo ■ all'intreccio di *Star trek* sembra scontato, se appena si esamina la convenzionalità dei fatti. Tuttavia i modellini complicati e gli avvenimenti paurosi hanno sufficiente presa per parere non indegni dei celebri collaboratori.

Si comincia con l'incubo di sempre. Un nemico spaventoso, cieco ■ crudele, si trova ■ tre giornate ■ ■ dalla terra. L'equipaggio della ■ spaziale Enterprise muove al contrattacco in condizioni deplorevoli, con un equipaggio diviso da rivalità e in ritardo sulla tecnologia. Si veleggia nell'infinito secondo gli aggiornati effetti speciali ■ Douglas Trunbull (*2001 odissea nello spazio*) e John Dykstra (*Guerre stellari*).

I personaggi, delineati senza particolari rilievi psicologici, ■ notissimi ■ quanti seguono *Star* ■ sul piccolo schermo. Il capitano Kirk, recuperato alla guida di un'astronave dopo una lunga anticamera, s'impone forte e bravo; Spock, nativo del pianeta Vulcano, è glaciale maestro di logica; il dottor McCoy dispiega il suo spirito sarcastico anche nelle ■ mediche che pratica. Sono nuovi, salvo errori, i personaggi dell'ex capitano Decker, ■ da invidia nei confronti ■ Kirk e della cal■ bellissima Ilja, proveniente dal pianeta Delta.

Chiaro che tra i due nuovi si stabilisca una forte simpatia, ma altrettanto prevedibile che non sia tutt'oro quel che riluce. Con un'eccessiva calma si procede verso un finale che dovrebbe togliere l'angoscia dal cuore di noi contemporanei probabilmente turbati da un'avventura che ■ riferisce ■ XXIII secolo, ■ che non appare neppure troppo lontana.

Attori enfatici ■ musiche convenzionali non favoriscono *Star trek*. Dal regista, il veterano Robert Wise che crede negli Ufo e gioca ■ i dollari, ci viene una lezione di montaggio ■ ■ ■ del racconto ■ andrebbe mitigato dall'ironia. Ma gli anni passano ■ tutti anche per chi, nella fantascienza, ha firmato *Ultimatum alla terra* e *Andromeda* o ci ha entusiasmati con le sventole ■ *Lassù qualcuno mi ama* e le passioni di *West Side Story*.

p. per.

Dieci repliche e tanti applausi

E' finito il Werther

In un clima di sano ottimismo popolaresco si ■ conclusa ieri sera la maratona ■ un'opera, Werther, *che proprio sana, e tanto meno ottimistica, non è affatto. Sono state dieci recite che hanno visto migliaia di persone plaudenti a uno spettacolo visivamente ottimo, migliore di quello scaligero, e musicalmente soddisfacente, con momenti che hanno ripetutamente sollecitato, e ottenuto, l'entusiasmo del pubblico.*

Il merito, oltre che al direttore Edoardo Müller, ■ equamente attribuito ai due personaggi — Carlotta non meno che il protagonista — che tengono in vita un'opera altrimenti debole e piuttosto insignificante: la vibrante Lucia Valentini (per ■ sola recita sostituita da una volonterosa Franca Mattiucci) ■ (per cinque recite) il «magnifico» José Carreras, il cui fascino sembra tale da giustificare persino che si trascuri quello di Werther, un personaggio che per il momento gli è abbastanza estraneo.

Meno affascinante è senza dubbio il francese Jean Dupony, protagonista delle altre cinque recite; ma la ■ ■ scarsa rilevanza poiché egli sopperisce a questa lacuna ■ lo sforzo costante, e spesso vittorioso, di aderire al personaggio, fraseggiando con gusto ■ con una felice predisposizione a colorire il suo canto ■ funzione espressiva. D'accordo, non è Thill (che mercoledì 23 sarà ospite al Piccolo Regio), ma offre egualmente ■ soddisfacente versione «francese» di Werther: il pubblico lo ■ capito e, ad ogni recita, gli è stato prodigo di applausi dopo il ■ «Pourquoi me reveiller», cantato in perfetto stile massenetiano.

Giorgio Gualerzi

Alle ore 17 in ripresa diretta

In tv la Passione (da Borgo S. Paolo)

Oggi pomeriggio sulla Rete Uno, in diretta dalla comunità parrocchiale di Gesù Buon Pastore di Torino ■ Borgo San Paolo, andrà in onda la drammatizzazione della *«passione di Gesù»* ■ Vangelo di Matteo, presentata da Ugo Zatterin.

Questa drammatizzazione è il risultato di un lavoro collettivo di un centinaio di ragazzi, guidati da Don Dino Tessa, con la diretta collaborazione ■ genitori ■ parenti. Sotto ■ guida del regista Vincenzo Gamna e con la cura ■ Franca Gabrini, ■ per sera, cioè dopo la scuola ■ il lavoro, questi ragazzi hanno ricostruito scenicamente quella che era l'antica liturgia del Passio, riportandola ■ nostri tempi.

Pochi elementi scenici; dei bastoni ■ legno ■ esempio (suggeriti dallo scenegrafo Koj Miazaki), diventano di volta in volta, lance, gabbia del pretorio di Pilato, il palazzo di Caifa, ecc., e sono i ragazzi stessi a inventare queste situazioni; così è stato per ■ ricerche della base musicale: ■ canti ■ Taizè (musicista Jacques Bertier), che vengono eseguiti dal vivo, alle musiche rock dei Pink Floyd, e di Mike Oldiefeld, ecc.

Un lavoro collettivo dunque con molta partecipazione in quanto i ragazzi hanno dato del loro meglio, con spontaneità, credendo nell'operazione che stavano facendo. Questa esperienza è stata riproposta la domenica delle Palme nella stessa chiesa parrocchiale, come liturgia della comunità.

Curiosità, prezzi, balli e dischi in voga nei locali torinesi

La classifica Hit Parade

33 [illegible]

1. **[illegible] WALL** - Pink Floyd
2. **UNA GIORNATA UGGIOSA** - Lucio Battisti
3. **[illegible] ALLA [illegible] ETA'** - Julio Iglesias
4. **VIVA** - Pooh
5. **ROBINSON** - Roberto Vecchioni
6. **NEW TROLLS** - New Trolls
7. **SENSITIVE [illegible] DELICATE** - Stephen Schlaks
8. **ATTILA** - Mina
9. **[illegible] L'ITALIA** - Francesco De Gregori
10. **REGGATTA [illegible] BLANC** - Police
11. **[illegible] DOMENICA** - Antonello Venditti
12. **GET THE KNACK** - Knack
13. **[illegible] CONCERTO** - F. Guccini & I Nomadi
14. **INFERNO** - Keith Emerson
15. **TOURNEE** - Matia Bazar
16. **UFFA'! UFFA'!** - Edoardo Bennato
17. **[illegible] C** - L. Dalla / F. De Gregori
18. **DALLA** - Lucio Dalla
19. **[illegible] IN [illegible]** - Supertramp
20. **B/N** - Giardino dei Semplici

45 [illegible]

1. **VIDEO KILLED THE RADIO STAR** - Buggles
2. **[illegible] THE WALL** - Pink Floyd
3. **SOLO NOI** - Toto Cutugno
4. **MY [illegible]** - Knack
5. **UNA GIORNATA UGGIOSA** - L. Battisti
6. **SU DI [illegible]** - Pupo
7. **[illegible]** - Sheila & B. Devotion
8. **MOSCOW DISCOW** - Telex
9. **C'E' TUTTO UN MONDO INTORNO** - Matia Bazar
10. **[illegible] E** - I Cugini di Campagna
11. **RAPPER'S DELIGHT** - Sugarhill Gang
12. **HE'S SPEEDY LIKE GONZALES** - Passengers
13. **WITH YOU [illegible] BORN AGAIN** - B. Preston-Syreeta
14. **LA PUNTURA** - Pippo Franco
15. **[illegible] IDEA** - News Trolls
16. **[illegible]** - Roberto Vecchioni
17. **GELOSIA** - Bobby Solo
18. **NOTTE A SORPRESA** - Pooh
19. **SEI [illegible] A** - Viola Valentino
20. **COCKTAIL D'AMORE** - Stefania Rotolo

I tre dischi più suonati nelle radio private torinesi

Ogni settimana cinque emittenti radiofoniche — che variano di volta in volta — indicano i brani di maggior successo tra le ultime novità discografiche.

RADIO [illegible] (Fm 102,730 Mhz): tel. 530.071
1) **Stomp** - Brothers Johnson *(funky-music)*
2) **Galactica** - Rockets *(rock-music)*
3) **Going back to [illegible] Roots** - Richie Havens *(disco-music)*

RADIO TORINO CENTRALE (Fm 94 - 101,400 Mhz): tel. 876.661
1) **Another Brick in [illegible]** - Pink Floyd *(soft-rock)*
2) **Una giornata uggiosa** — Lucio [illegible] *(easy listen)*
3) **Message in a [illegible]** - Police *(rock)*

RADIO [illegible] (Fm 90,600 Mhz): tel. 262.2866
1) **Una giornata uggiosa** Lucio Battisti *(easy listen)*
2) **Brass in Pocket** - Pretenders *(rock)*
3) **Can't Y[illegible] feel My love** - Matthew Fisher *(easy listen)*

[illegible] SKY (Fm 92,500 Mhz): tel. 901.4405
1) **Rectangle** - Jacno *(disco-music)*
2) **Con il [illegible] rosa** - Lucio Battisti *(easy listen)*
3) **All for Leyna** - Billy Joel *(rock)*

RADIO ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131
1) **Monkey Chop** - Dan J. *(disco music)*
2) **I say l'sto cca** - Pino [illegible] *(blues partenopeo)*
3) **Going [illegible]** - Richie Havens *(disco-music)*

Sette giorni in discoteca

Ogni venerdì presentiamo [illegible] panorama [illegible] discoteche torinesi. Ogni volta vengono illustrate [illegible] ristiche delle [illegible] sale, [illegible] l'indirizzo ai prezzi, dal tipo di pubblico che [illegible] frequenta all'arredamento, dal genere musicale prevalente [illegible] nuovi balli che vi vengono lanciati. [illegible] più vengono segnalati i [illegible] schi caldi [illegible] specie [illegible] «hit parade» cittadina [illegible] brani più richiesti e ascoltati.

[illegible] *(club privato), via Fratelli Calandra 16. Aperto tutte le sere, dalle 22 alle 5. Al giovedì [illegible] al sabato solo piano-bar. Ingresso lire 5000. C'è anche il ristorante, che osserva lo stesso orario di apertura della sala. Due hostess servono ai tavoli e per un pranzo medio, vino compreso, si spendono mediamente 12 mila lire.*

L'ingresso del locale è in stile seicentesco con armadioni, alabarde, scudi, [illegible] ture e balestre autentiche. Nel ritrovo al piano inferiore, arredato con tavoli [illegible] rivestimenti in stile fratino, oltre alle finestre stile cattedrale [illegible] è pure una pendola del Seicento. Questa sala è anche arredata [illegible] divanetti color testa di moro [illegible] con numerosissime lampade, abat-jour, appliques, flambeau in bron[illegible] o legno.

Il King Edward è il ritrovo ideale per coppie e compagnie che non gradiscono il rumore ed amano gli ambienti intimi [illegible] accoglienti.

La specialità del barman [illegible] il cocktail King Edward; quella del disc-jockey è la continua mescolanza di brani morbidi noti [illegible] poco conosciuti (non si possono così classificare i dischi più richiesti).

TRIANGOLO, *via Nicola Fabrizi 71. Aperto dal martedì alla domenica, dalle 21 alle 2 (sabato [illegible] domenica pomeriggio, dalle 15,30 alle 18,30). Ingresso lire 5000 (sabato pomeriggio: ragazzi, lire 3000; alle ragazze ingresso [illegible] consumazione gratuita).*

Discoteca giovanile in stile moderno. Moquette rosso fuoco sul pavimento, specchi alle pareti. Tre piste da ballo a forma di triangolo, maxplafoniere dall'identica forma, numerosi effetti visivi. Poltroncine in velluto rosso, cabina del disc-jockey bombata con rivestimenti metallici.

Angolo bar distante dall'impianto stereofonico; seconda pista da ballo, al piano seminterrato, per chi [illegible] la tranquillità. All'interno del locale funziona anche un piccolo ristorantino. Per un primo, secondo, bottiglia di vino e caffè, si spendono mediamente settemila lire.

Il Triangolo [illegible] frequentato da giovani (in particolare gli Zeromani, i patiti di Renato Zero). Ogni sabato sera spettacoli di arte varia (cabaret [illegible] numeri di abilità; niente spogliarelli).

Questa settimana il disc-jockey Paolo ha trasmesso maggiormente i seguenti dischi: **Galactica,** *eseguito dai Rockets* (rock-music); **[illegible] a bottle,** *interpretato dai Police* (rock); **Going back to my Roots,** *suonato da Richie Havens* (disco-music).

[illegible] *(club privato) via Po 46. Aperto il giovedì, venerdì, sabato [illegible] domenica, dalle 22 alle 2. Ingresso lire 5000.*

Locale esclusivamente e notoriamente gay (la selezio[illegible] alla porta è rigorosissima). Ogni venerdì feste in costume.

La pedana da ballo è in acciaio; i divani sono in velluto verde. Svariati gli effetti luce e visivi: strobo, spct, raggio tipo-laser, bolle di sapone, nuvole di fumo.

Gabriele, nuovo animatore del Macho, sta organizzando — in collaborazione con un'altra discoteca di Milano — la prima crociera riservata esclusivamente ai gay. Durata del viaggio: una settimana; tappe sulla Costa Azzurra [illegible] in Spagna.

Questa settimana il disc-jockey, «Johnny» Naso, ha trasmesso con maggior frequenza i seguenti brani: **You gave [illegible] love,** *eseguito dai Chrow High Affair* (disco-music); **I'm so glad that I'm a Woman,** *suonato dalla Love Unlimited Orchestra* (disco-music); **Lucie Lucie,** *interpretato dal complesso De Cloxx* (rosko).

Ivano Barbiero

Era prevista [illegible] Genova

No a «Discoexpo»

GENOVA — La terza edizione della mostra-mercato del disco, [illegible] nastro e della musica «Discoexpo '80», prevista a Genova [illegible] 25 aprile al primo maggio è stata rinviata. Nel corso degli ultimi mesi erano [illegible] esigenze di ordine tecnico [illegible] organizzativo tali da consigliare modifiche alla struttura della rassegna, per renderla più aderente alla tipologia dello specifico mercato al quale è destinata.

Rassegna dei «Gruppi di base»

Suonano per 3 giorni

La rassegna dei «Gruppi musicali di base» è giunta alla sua terza edizione. Quest'anno la manifestazione si svolge al Teatro Tenda — istallato nei giardini Lamarmora [illegible] fronte [illegible] carcere giudiziario — [illegible] durerà tre giorni. Ventotto le realtà musicali torinesi, note [illegible] meno note, che spaziano dai cantanti ai cantautori, dai gruppi folk [illegible] rock e dai complessi jazz e blues.

Un cartellone molto nutrito che, oltre alle solite conferme (Cantambanchi, Off Shore Musica 4), permetterà di far apprezzare probabili future promesse (Beia Come Aba, Horus, Eighty Band) e musicisti giovani con delle buone doti tecniche e creative (magari [illegible] un futuro non troppo lontano).

Questo il calendario dei giorni e degli orari dei concerti dei vari artisti:

Sabato 5/4: 14,30 *Spirale*; 15 *Koinè*; 16 *Angelo Carbone*; 16,30 *Uti Shoggoth*; 17,30 *Il confine*; 18,30 *Image*; 21 *Fabolous Jointin Blues Band*; 22 *Tropico*; 23 *Off Shore Musica 4*.

Domenica 6/4: 14,30 *Franco Rossitto*; 15 *Enzo Pedio*; 15,30 *Giorgio Osti*; 16,30 *Angelo, Toni e altri*; 17,30 *Gli Gnomi*; 18,30 *Qanta*; 21 *Cantambanchi*; [illegible] *Horus*; 23 *Eighty Band*.

Lunedì 7/4: 14,30 *Nicola Nesta*; 15 *Nicola Detta*; 15,30 *Claudio Riccio*; 16 *Hobbits*; 17 *Mauro & Roby Mollo*; 17,30 *Viaggio dei sensi*; 18,30 *Avant Garde Ensemble*; 21 *Cromosuoni*; 22 *Duo Claudio e Guido*; 23 *Beia Come Aba*.

GALLERIE MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio, 3): M. Chessa.
[illegible] - Giaveno (v. Roma, 25): Maestri piemontesi 800 primo 900.
COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi [illegible] 1 2 [illegible] «Le miniature in oro».
DOCUMENTA: E. Comencini.
GISSI (p. Solferino, 2): Collettiva di Maestri 10-13; 16-20.
I SEGNI (v. S. Teresa, 20/c - t. 518947): Antichi mobili coreani.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Giordano.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): [illegible] romantica - Collettiva.
MARTANO: Max Klinger, incisioni.
NARCISO: Luigi Spazzapan.
[illegible] CHIABLESE: mostra Carlo Terzolo dal 18/3 al 13/4. Or.: 9,30-12,30; 15-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Disegni di 12 maestri.
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 835.476): A. Manfrino. Orario 15,30-19,30.
S. [illegible] Smeraldo Alessandro.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): Covili.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] 12 incisori torinesi per «El [illegible] Soagni».
BERMAN: V. Zolla, 1880-1961.
DAVICO: pers. Giovanni [illegible]
DORIA: L'école de Paris.
FOGLIATO (Mazzini, 9): [illegible] piemontese. Omaggio ad A. Bertinaria.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pittori piemontesi in costiera [illegible] fitana.
LA GIOSTRA - **Asti:** Grafica moderna.
LA [illegible]: Leonardo Mosso.
LE IMMAGINI [illegible] acqueforti.
STUFIDRE (p. Paleocapa, 1): Auneddu, Badellino, Nicastro. «Tre azzardi dell'acqua».
VIOTTI: La scuola viennese.

[illegible] DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): «Cinema Francese 1935-1965», alle 16 e 21,15 I [illegible] diavoli/Varietà», di N. Farkas con J. Gabin, Annabella, F. Gravey (Francia 1935 - min. 90).
MUSEO MARIONETTE PIEMONTESE - T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238).

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Schede-Arte:** Il Sacro Monte di Varallo (prima parte) (replica) (c)
13 — **Agenda casa**, a cura di Franca De Paoli
13,30 **Telegiornale - [illegible] al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per [illegible]** Il russo (sesta trasmissione) (replica) (c)
14,40 Venezia: **Scherma.** Campionati Mondiali Giovanili (c)
17 — **3, [illegible] 1... Contatto!** Ty e Uan presentano: Game! - La Passione di Gesù secondo i ragazzi (c)
18 — **Schede-Arte:** Il Sacro Monte [illegible] Varallo (seconda parte) (c)
18,30 **L'avventura della [illegible] quotidiana**, a cura di Alberto Michelini. In occasione del 50° anniversario della [illegible] femminile dell'Opus Dei (c)
19 — **... E l'anno continua**, un programma di Luciano Gregoretti (settima puntata) (c)
19,20 **Sette e mezzo**, gioco quotidiano a premi condotto da Raimondo Vianello (c)
19,45 **[illegible] del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,35 **Tam Tam**, attualità del TG 1, a cura di Nino Criscenti (c)
21,10 In collegamento Mondovisione con Roma: **Rito [illegible] Via Crucis**, presieduto dal Santo Padre Giovanni Paolo II. Regia di Enzo De Pasquale (c)
22,30 (FILM) **Gli angeli con la faccia sporca**, di Michael Curtiz, con James Cagney, Pat O'Brien, Humphrey Bogart, Ann Sheridan, George Bancroft (Gangster - 1935)
24,05 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

12,30 **Spazio dispari**, rubrica bisettimanale. Difendiamo la salute: Medicina e territorio (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Biologia e ambiente:** La foresta nelle nuvole (seconda puntata) (seconda parte) (c)
17 — **Punto e linea**, un programma di Massimo Nunziata. Regia di Igor Skofic (nona puntata) (c)
17,30 **Pomeriggi [illegible]sicali:** Benjamin Britten. Arpista Osian Ellis. Finchley Children's Music Group diretto da Colin Howard (c)
18 — **[illegible] da vicino** (Incontri con l'arte contemporanea): Giò Pomodoro, scultore (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG [illegible] Sportsera** (c)
18,50 (FILM) **Buonasera [illegible] il West.** Alla conquista del West, telefilm, con James Arness, Eva Marie Saint, Bruce Boxleitner, Vicki Schreck (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,35 (FILM) **La [illegible] Brian**, telefilm, con James Caan, Billy Dee Williams, Jack Warden, Shelley Fabares, Judy Pace (c)
21,45 **Videosera:** A proposito di Lucio Battisti (c)
22,35 **Prima pagina - Documenti**, rubrica realizzata con i protagonisti della realtà sociali (c)
23,05 **TG 2 Stanotte**

Rete tre

18,25 **[illegible] sera parliamo [illegible]...** con Stefania Mecchia (c)
18,30 **Progetto turismo** (Quinto giorno), conversazioni con il pubblico sull'argomento della settimana. Regia di Arnaldo Ramadori (c)
19 — **TG 2** - Fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 [illegible] 19,30 informazione regione per regione
19,30 **I ragazzi di quartiere**, di Sergio Ariotti e Gianni Serra. Terza puntata: Mirafiori Sud (c)
20 — **Teatrino:** Antologia [illegible] «Cenerentola» di Gioacchino Rossini. Compagnia di marionette Carlo Colla [illegible] Figli. Orchestra del Teatro [illegible] Scala di Milano diretta da Claudio Abbado (Quadro decimo) (c) - **Questa sera parliamo di...** (c)
20,05 **Rappresentazione della Passione:** Dramma sacro abruzzese di origine medioevale. Regia di Antonio Calenda (c)
21,25 **TG 3**
21,55 **Teatrino** (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

17 — **[illegible] evangelico**
18 — **Programmi per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegiornale - L'albero [illegible] vita** (c)
19,15 **Confronti. Rubrica d'attualità** (c)
19,40 (FILM) **Telefilm**, della serie **«Il [illegible] di Arnie»** (c)
20,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
20,45 **Reporter**, settimanale d'informazione (c)
21,45 (FILM) **«Incontro [illegible] la pioggia»** (Drammatico, USA, 1956), con Jane Wyman, Van Johnson. Regia di Rudolph Maté — *Ruth, stenodattilografa newyorkese, incontra una sera Art, militare in licenza. Ben presto l'amicizia tra i due si tramuta in amore...*
23,30 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,15 **Odprta meja.** Confine aperto (c)
19,50 **Punto d'incontro - [illegible] animati** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 (FILM) **[illegible] mitra»** (Poliziesco, Francia, '59), con J. Gabin, H. Vidal. Regia di E. T. Greville — *Al capitano Le Crevy viene affidato l'incarico di rimettere a galla il piroscafo Venus, misteriosamente affondato. Il proprietario della nave, contrario all'iniziativa, si rivolge a Michel, un palombaro...*
22,20 Sceneggiato: **«Il ritorno dei predestinati»** (7ª puntata) (c)
23 — **Canale 27** (c)

Montecarlo

15 — **Tennis: Internazionali di Montecarlo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup de musique** (c)
19,10 **Cartoni animati, della serie «Astroganga»** (c)
19,40 **Telemnù - Notiziario** (c)
20 — (FILM) **Telefilm**, della serie «Gli intoccabili» (c)
21 — (FILM) **«Torna [illegible] mamma»** (Dramm., Turchia, '75), con Dirky Dirky — *La cantante Selma, perennemente impegnata, trascura il figlio Dick, che nel periodo scolastico resta in collegio e nelle [illegible] è affidato alla servitù della villa...* (c)
22,35 **Punto sport**, con Gianni Brera (c)
22,40 (FILM) **«Giulio Cesare»** (Dramm., Usa, '53), [illegible] M. Brando, J. Mason. Regia di J. Mankiewicz

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Dimmi [illegible] parli.** Rassegna dei modi di comunicare proposta da Corrado Grassi
15,03 Antonello Baranta presenta [illegible] Selezione di regolarità, ritmo [illegible] gradimento per la vostra discoteca
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi «Lo spettacolo»
17 — In collegamento diretto con [illegible] Radio Vaticana [illegible] Basilica [illegible] San Pietro [illegible] **della [illegible] Signore presieduta [illegible]**
19,30 **[illegible] jazz '80:** «Un uomo, due volti»
20 — Radiodrammi in miniatura **Il compleanno del bandito.** Controtavole di Luigi Santucci. [illegible] gia di Francesco Dama
21,03 Dall'Auditorium della [illegible] di Torino **Stagione Sinfonica [illegible] di Primavera** [illegible] Diret- [illegible] Michi Inoue, [illegible] la partecipazione dei soprani Cecilia Fusco e Elaine Kormany [illegible] i contralti Nucci Condò e Reinhild Runkel

DUE (FM 95,6)

15 — [illegible] In studio: Ivano Balduini, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli, Anna Vinci (Il parte)
16,32 **In [illegible]** Una serie di concerti pop-rock registrati [illegible] vivo e presentati da Gigi Marziali
17,32 **Passione [illegible]** Dramma sacro di Juan del Encina. Traduzione di [illegible] no Capasso
18,32 Giovanni Gigliozzi presente **In diretta dal [illegible] Greco** ovvero tutte le strade conducono a Roma
19,57 **Spazio [illegible]** (con inserimenti in diretta dal Colosseo per la Via Crucis)
22 — **Nottetempo** - [illegible]

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio [illegible]** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
17 — **La letteratura e le idee.** L'isola che [illegible] c'era di Guido Almansi e Guido Fink
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevi- [illegible]
19 — **I [illegible] Napoli.** Stagione sinfonica pubblica [illegible] Rai. Di- [illegible] Gianluigi [illegible] metti, soprano Dorothy Dorow, violista Aldo Bennici
21 — [illegible] Aggiornamenti e riletture [illegible] Paolo Renosto
22 — **I quartetti di Beethoven** [illegible] di Gianfranco Zaccaro
23 — Alfredo Profeta presenta **Il jazz**

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale [illegible]

9 — [illegible] **studio** [illegible]
12 — (FILM) **Telefilm: «Ricercato vivo o morto»**
12,30 **Tv flash**
12,45 (FILM) [illegible]
14,15 **Mercatino**
14,30 **Disegni animati: «Pinocchio»**
15 — (FILM) **[illegible] «Quella casa nella prateria»**
16 — **[illegible] verdi**
16,30 **Disegni animati: «Pinocchio»**
17 — **Disegni animati: «Il grande Mazinger»**
17,30 **Videoshow**
18 — **«Superclassifica show»**
18,40 **Disegni animati: «Falco il superbolide»**
19,10 (FILM) **Telefilm: «Ricercato [illegible] o morto»**
19,40 **Tele flash**
19,50 (FILM) **[illegible]ilm: «Quella casa [illegible] prateria»**
20,50 **Oroscopo**
21 — **[illegible] gente**
24 — (FILM) **Film**

Videovercelli Canale [illegible]

16,15 (FILM) **Film**
17,45 (FILM) **Telefilm**
18,15 **Telefilm: [illegible]**
18,45 (FILM) **Telefilm: «L'incredibile Hulk»**
19,45 **Videovercelli [illegible]**
20 — (FILM) **Telefilm**
21 — (FILM) **Telefilm: «La [illegible] dell'amore»**
22 — **Bersaglio mobile.** I fatti e le opinioni
22,40 (FILM) **Film: «Tutti i peccati [illegible] questo mondo»**

Tv 2 Rotonde Canale [illegible]

13 — (FILM) **Film: «L'assassino venuto [illegible] passato»** (Giallo, con Mejo Afric, Free Peterson, Christina Lazar)
17 — **Teleduerre ragazzi** (condotto da Speedy)
18 — **Documentario d'attualità**
18,30 **Mondo liscio [illegible] Filippo**
19,30 **Rubrica d'attualità**
20 — **Speciale Casa**
20,30 (FILM) **Telefilm**
21 — **Sempre ansema** (varietà musicale con Mario Castagneri [illegible] Luisella Guidetti)
23 — (FILM) **Film [illegible] notte**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

16 — (FILM) **Telefilm: «Gastone Phebus»**
17 — **Informazioni [illegible]**
17,05 **Spendiamoli [illegible]**
17,45 **Tam, Tam.** Musicale
18 — **Telefilm: «George»**
18,30 **Cartoons: «Clutch Cargo»**
19 — **Tre volte donna**
19,30 **Corriere d'informazione Tv**
20 — **A tu per tu con il sindaco [illegible] Milano**
20,45 **Il trampolone**
22 — (FILM) **Film: «Africa addio»** (Documentario, 1966)
23,30 (FILM) **Film: «Le piccanti confessioni [illegible] giovane studentessa»** (Comm., 1968)
1 — **Accadrà [illegible]**
1,10 **[illegible] con Playboy**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

17 — **Cartoons: «Gundam»**
18 — **Rubrica**
18,30 **Cartoons: «Johnny Quest»**
19 — **[illegible] dell'irrealtà.** Astrologia
19,30 **Sport flash**
19,45 [illegible]
20,10 [illegible]
20,30 **Tv sorrisi [illegible]** presenta: **«Superclassifica show»**
21,30 (FILM) **Telefilm: «I Premi [illegible]**
[illegible] — **Show con [illegible]**
[illegible] — (FILM) **Film: «[illegible] Dio, come sono [illegible] in bassol»** (Comm., 1974)

Teleradio Asti Canale 25-51

19,30 **Tra notizie**
19,40 **Il labirinto.** Gioco
20,30 **Collegamento G.r.p.**

Tva (Aosta) Canale [illegible]

20 — (FILM) [illegible]
21,30 **L'auto [illegible]**
22,30 (FILM) **[illegible] «George»**
23 — **Playboy di mezzanotte**

STP (Casale-Vc) Canale [illegible]

14 — (FILM) [illegible]
19,30 **Caccia [illegible] 13**
20 — **Testimoni [illegible] Geova**
20,30 **Teleflash**
20,45 **«Superclassifica show»**
21,30 **Walter Chiari sera - Videoshow**
22,30 **Mercatino di novità**
22,45 **Telenotte - Oroscopo**
23 — **Videonight**

Tele Vox — Canale 28,5

16,30 **Squilli [illegible] tramonto**, di Roy Rowland, con Ray Milland, Helena Carter, Forrest Tucker. Western 1951 — *Capitano radiato dall'esercito per aver ferito con una sciabolata un rivale in amore si arruola come volontario durante le guerre indiane e finisce in un fortino agli ordini dello stesso ufficiale che a suo tempo lo aveva accusato*
18 — **Notiziario**
18,15 **Dialogo [illegible] i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — **Amministrative [illegible]**
FILM 19,30 **La [illegible] rossa**, di Roy del Ruth, con George [illegible] Raft, Virginia Mayo, Gene Lokhart. Giallo 1951 — *Impiegato disonesto spedisce un compagno di cella ad ammazzare l'uomo che con la sua testimonianza lo aveva fatto condannare. Uscito di prigione decide di eliminare anche il killer perché non possa in seguito ricattarlo*
21 — **Delitto a Posillipo**, di Renato Parravicini, con Pupetta Maresca, Giancarlo Del Duca, Franco Ressel, Ingrid Schoeller. Drammatico 1967 — *Marito [illegible] poco, per guadagnare di più diventa amministratore di un night [illegible] contemporaneamente amante della padrona del locale che si serve di lui per traffici illeciti di valuta. Quando la donna viene trovata uccisa, sua moglie [illegible] accusata dell'assassinio*

Rete Manila 1 — Canale 44

FILM 13 — **Palcoscenico**, telefilm
FILM 14 — **Storie vere**, telefilm
14,30 **Impariamo [illegible] la musica** (c)
15,30 **Capitan Phatom**, cartoni animati (c)
16 — **Due milioni di amici**, giochi e quiz (c)
17 — **Una pallina blu**, i giochi nel mondo (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
18 — **Taralllucci [illegible] vino**, varietà [illegible] canzoni da Napoli (c)
19,35 **Pretty Club** (c)
20 — **Una pallina blu**, replica (c)
20,30 **[illegible] Chiari sera**, show condotto da Walter Chiari (c)
21,45 **Squadra grande, squadra mia**, gare fra tifoserie (c)
24 — **Luce rossa**, spogliarello (c)

Videogruppo — Canale [illegible]

14 — **Splendido!**, musica, chiacchiere [illegible] telefonate con Alba Parietti [illegible] Davide Spingor (c)
FILM 15 — **Jerome**, telefilm (c)
15,30 **Jeeg, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)
FILM 16 — **Guerre fra le galassie**, telefilm (c)
FILM 16,30 **Ettore Fieramosca**, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Clara Calamai, Elisa Cegani, Osvaldo Valenti, Arnoldo Foà, Paolo Ferrari. Storia romanzata 1938
18,20 **Speciale casa** (c)
18,40 **[illegible] alla sopravvivenza** (c)
19 — **La città domanda**, filo diretto col sindaco (c)
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Guerre fra le galassie**, telefilm (c)
20,50 **[illegible] Valk**, romanzo sceneggiato (c)
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Cronache Piemontesi**, [illegible] cura di Laura Cerro [illegible] Federico Peyretti (c)
22,45 **Il playboy di mezzanotte**, spogliarello, varietà, canzoni e cabaret (c)
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 Una notte di paura: **L'artiglio blu**, di Alfred Vohrer, con Klaus Kinski, Harald Leipniz. Giallo 1968 — *Da Edgar Wallace: accusato ingiustamente di omicidio, rinchiuso in manicomio criminale, evade, si sostituisce al fratello gemello, conquista la fiducia di un commissario [illegible] assieme a lui indaga* (c) - **Frankenstein contro l'uomo lupo**, [illegible] William Neil, con Llona Massey, Lon Chaney, Patrick Knowless. Horror — *Marito della figlia di Frankenstein cerca di ridare vita al mostro creato dal defunto suocero. Contemporaneamente l'uomo lupo cerca di raggiungerlo per ottenere da lui una morte liberatrice* - **[illegible] mostruoso dottor Crimen**, di Chano Urueta, con Miroslava, Carlos Navarro. Horror 1962 — *Giornalista [illegible] un giornale di Praga risponde per curiosità professionale allo strano annuncio matrimoniale di un chirurgo pazzo dal volto deforme che s'innamora di lei ma tenta di ucciderla appena scopre la vera natura delle sue intenzioni* - **Le demone**, di Clifford Brown, con Anne Libert, Britt Nichols. Horror 1974 — *Nel secolo XVII due suore, figlie di [illegible] strega, celebrano riti orgiastici, diabolici e sanguinari fra le mura di antichi conventi* (c) - **Le notte dei mille gatti**, di Harry Stewart, con Hugo Stiglitz, Christian Linder. Horror 1976 — *Playboy corteggia belle donne allo scopo di mozzare loro la testa per inserirla nella sua già nutrita collezione* (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza [illegible] programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

13,20 **Brigata di fuoco**, bellico
14,45 **Parliamone insieme** (c)
15,15 **Torino moda** (c)
15,45 **Chiamate 393421**, annunci cercapersone (c)
16,15 **Parliamone insieme** (c)
16,45 **Bambi**, per i più piccoli (c)
FILM 17,45 **Thunder**, telefilm (c)
18,15 **Cinema città**, rassegna critica delle prime visioni [illegible] Torino a cura di Paolo Bertetto (c)
18,30 **[illegible] un [illegible] un libro**, novità editoriali presentate da Walter Baldasso (c)
18,45 **Ehi!**, personaggi inconsueti presentati da Franco Torriani (c)
19,15 **[illegible] insieme** (c)
19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
20 — **[illegible] è di scena?**, rassegna degli spettacoli in città (c)
FILM 20,30 **La classe dirigente**, di Peter Medak, con Peter O'Toole, Alastair Sim, Harry Andrews. Commedia 1974 — *Appena dimesso dal manicomio, un giovane, saltuariamente convinto di [illegible] la reincarnazione di Gesù Cristo, assume il comando dell'impero finanziario ereditato dal padre. Dopo aver tentato invano in tutti i modi di farlo interdire, gli avidi parenti cercano di combinargli un matrimonio che possa permettere a qualcuno di loro di mettere le mani sul suo patrimonio* (c)
22 — **Nick Verlaine**, telefilm (c)
[illegible] — **Paco, il camionista**, telefilm (c)
23,30 **[illegible] insieme** (c)
24 — **Un [illegible] fifa**, [illegible] Giorgio Simonelli, con Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Mario Carotenuto, Dominique Boschero. Western comico 1960 — *Scambiati per impavidi sceriffi, due imbroglioni, maghi, venditori ambulanti, prestigiatori e attori, vengono costretti dalle figlie di uno sceriffo ucciso a sfidare una potentissima banda che da mesi terrorizza il West*
1,30 **Messaggero d'amore**, di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates, Margaret Leighton. Drammatico 1972 — *Ricca damigella, segretamente innamorata del fattore, affida le sue missive d'amore ad un tredicenne che, in silenzio, da mesi, si [illegible] infatuato [illegible] lei* (c)

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **Il grande Mazinger**: Disperata resistenza, cartoni animati (c)
13,30 **The Cat**: Il rubino rosso sangue, telefilm (c)
14 — **Stop [illegible] fuorilegge [illegible] Simon Templar**: Lo scassinatore simpatico, telefilm
15 — **La feldmarasciala**, di Steno, con Rita Pavone, Mario Girotti, Francis Blanche, Teddy Reno, Aroldo Tieri. Commedia 1968 — *Avventurosissima fuga verso le linee americane di un pilota alleato paracadutato nei pressi di Firenze nel luglio del '44, e della simpatica ostessa che lo ha ospitato, inseguiti [illegible] un implacabile capitano tedesco* (c)
17 — **Appuntamento [illegible] l'avventura**: Simbad e il califfo di Bagdad, [illegible] Pietro Francisci, con Robert Malcom, Sonia Wilson, Spartaco Conversi, Franco Fantasia. Avventuroso 1974 — *Ardimentoso marinaio in compagnia di due imbroglioni tenta di raggiungere Bagdad per liberare la bella Sherazade prigioniera del feroce califfo che gli assomiglia [illegible] un gemello* (c)
FILM 18,30 **I grandi detectives**: Monsieur Le Cocq, telefilm (c)
19,30 **Informasera**, giornale televisivo (c)
19,40 **Il grande Mazinger**: L'indignato imperatore delle tenebre, cartoni animati (c)
FILM 20 — **[illegible]** La trappola, telefilm (c)
FILM 20,30 **Stop [illegible] fuorilegge da Simon Templar**: Il primo ministro Liscard, telefilm
21,20 **Incontro con Renato Pozzetto** (c)
FILM 21,30 **La sposa bella**, di Nunnally Johnson, con Dirk Bogarde, Ava Gardner, Aldo Fabrizi, Vittorio [illegible] Sica, Joseph Cotten. Drammatico 1960 — *Agli inizi della guerra civile spagnola, un prete, convinto che la Chiesa non abbia fronteggiato energicamente la situazione, abbandona l'abito talare, nasconde una preziosissima reliquia e chiede protezione ad una ballerina*
23,30 **Informasera** (c)
23,30 **Totò gambe d'oro**, di Turi Vasile, con Totò, Rossella Como, Paolo Ferrari, Scilla Gabel, Dolores Palumbo, Mario Carotenuto. Comico 1958 — *Amori contrastati e allettanti promesse di insperati guadagni rischiano di portare al definitivo scioglimento di una piccola squadretta di calcio, orgoglio di un paesino*

Telestudio — Canali 24-45-47

12,50 **[illegible]**
14,20 **Notizie flash** (c)
14,30 **D come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
15,45 **Charlie's Angels**, telefilm (c)
16,45 **Switch**, la tv dei ragazzi (c)
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **[illegible]**
18,30 **Speciale [illegible]** (c)
19,30 **[illegible] Anni '60** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **[illegible]** (c)
20,40 **Film**
22,30 **[illegible] Prix**, settimanale di automobilismo (c)
FILM 23,30 **Intrigo [illegible] Taormina**, [illegible] Giorgio Bianchi, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Belinda Lee, Gino Cervi, Sylva Koscina, Elke Sommer. Commedia 1960 — *Preoccupato per [illegible] virilità del figlio, un ricco industriale ingaggia una splendida dama di compagnia [illegible] carica entrambi su un panfilo senza prevedere la serie di equivoci che dal fatto potrebbero nascere*
1,15 **Film**

Tele Subalpina — Canale [illegible]

13,45 **Astrologia**, oroscopi in diretta per telefono
14,30 **Le avventure [illegible] Don Chack**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **Le mie Colt [illegible] quattro ceri ti attendono**, di Steve MacCoy, con July Kaplan, Susy Martino. Western 1974 — *Capobanda assolda un gruppo di pistoleri per dare la caccia all'ex braccio destro che lo ha tradito per impossessarsi dell'intero bottino dell'ultima rapina, e per proteggersi ha chiesto aiuto allo sceriffo* (c)
19 — **Le [illegible] di Don Chack**, cartoni animati (c)
19,30 **Piemonte sportivo**
FILM 19,50 **Ho [illegible] una sola estate**, di Arne Mattson, con Ulla Jacobsson, Folke Sundquist, Edvin Adolphson. Dramma passionale 1954 — *Studente in [illegible] s'innamora di una giovane contadina orfana. La crescente passione spinge entrambi [illegible] sfidare le regole ottuse dell'ostile [illegible] poco comprensivo ambiente puritano che li circonda*
20,45 **[illegible] neve**
21,20 **Kung-fu urlo [illegible] morte**, di Yu Shu Nau, con David Chang. Avventuroso 1975 — *Con l'aiuto di una maga cieca e di una miracolosa spada d'oro, [illegible] giovane cinese sfida il ricco brigante che, spalleggiato da tre mercenari di prim'ordine, con una mirabolante spada nera fa strage di oppositori e onesti maestri di lotta* (c)
FILM 23 — **Chiamate Scotland Yard 00.75**, di Edwin Zbonek, con H. Schmidt, Marianne Koch. Giallo 1966 — *Misterioso assassino terrorizza Londra uccidendo quasi ogni notte una donna. La polizia sospetta di un attore e [illegible] un parlamentare* (c)

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp flash** - Listino prezzi della Borsa valori - Almanacco storico (c)
14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna [illegible] cura di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,50 **Lancillotto [illegible]** L'aspro sapore [illegible] successo, telefilm (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **[illegible] chi è**, quiz (c)
16,40 **Pane, burro [illegible] zucchero**, per i più piccoli. A cura di Laura Mazza e Maurizio Introna (c)
17,35 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
18,10 **Il coraggio di parlarne**: inchiesta sui tumori, diagnosi precoci e nuove terapie (c)
18,45 **Impermeabilizzati per [illegible] domestico** (c)
19,15 **Grp flash** - Almanacco storico (c)
19,40 **Il protagonista**, i commenti al campionato di Gianni Rivera (c)
20,15 **Indovina chi è**, quiz (c)
20,30 **Anonima anticrimini**, film
22 — **Almanacco storico** (c)
22,15 **L'incompiuta**, quiz (c)
22,30 **Ullallà, [illegible] una cuccagna!** Revival degli Anni '60 condotto [illegible] Nanni Svampa (c)
FILM 23,30 **Vegas**, telefilm (c)
0,10 **Mezzanotte con Claudio Artusi** (c)
0,50 **Dai giornali [illegible] sabato** (c)
1 — **Film**
FILM 2,30 **Secret service**, di Linsday Shonteff, [illegible] Tom Adams, Karel Stepanek, Veronica Hurst. Spionaggio 1966 (c)
FILM 4 — **Ray [illegible] l'inafferrabile**, di Vittorio Sala, con Liana Orfei, Gastone Moschin, Felix Marten. Giallo 1967 (c)
5,30 **L'uomo [illegible] Cruz**, di Joe Manduke, con Lee Van Cleef, Jim Brown. Western 1977 (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

[illegible]O — [illegible]. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Il lupo e l'agnello, di F. Massaro, con Michel Serrault, Tomas Milian (Italia - Colori) — Parrucchiere per signora che si finge omosessuale, stringe alleanza con bandito per impossessarsi dell'oro della [illegible].
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Lawrence d'Arabia, di D[illegible] Lean, con Peter O'Toole, Omar Sharif (Usa - Colori) — La storia del mitico colonnello inglese che provocò e condusse in Arabia [illegible] rivolta contro i Turchi. Non viet.
Orario: 15; 18; 21. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 2000

ARISTON — v. Lagrange [illegible] — Tel. 546.147
La spada nella roccia, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — La storia di Re Artù, della sua leggendaria spada, del Mago Merlino e [illegible] Cavalieri della tavola rotonda, trasferita in cartoons. Segue: **Tuffy e Toffy.**
Or.: 14,40; 17; 19,30; 22,40. Non viet. ★ Disegno animato — RIEDIZIONE — I[illegible] L. 3000

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Café Express, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Celi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure di [illegible] venditore abusivo di caffè che esercita di notte [illegible] treni diretti al Sud.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
OGGI CHIUSO — Domani: **Take off.**

ASTOR — v. Viotti [illegible] — Tel. 519.516
Kramer contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato [illegible] moglie si leve [illegible] attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende [illegible] bimbo.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. [illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

AUGUSTUS — p. C.L.N. [illegible] — Tel. 530.714
SuperTotò (Italia - B. N. e Colori) — Raccolti e selezionati da Brando Giordani ed Emilio Ravel, i brani più divertenti e significativi dell'arte del grande comico dalle prime pellicole agli ultimi successi.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible] — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CAPITOL — v. S. Dalmazzo [illegible] — Tel. 540.605
OGGI CHIUSO — Domani: **Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo.**

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Tess, di Roman Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Firth, Leigh Lawson (Francia-G.B. - Colori) — Dal romanzo di Thomas Hardy — Diviene assassina bella ragazza sedotta umiliata e abbandonata.
Orario: 15,40; 18,50; 22. ■ Drammatico — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. [illegible]
[illegible] CHIUSO — Domani: **Take off.**

CRISTALLO — v. Gioito 5 — Tel. 650.71.00
Sono fotogenico, [illegible] Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Michel Galabru (Italia - Colori) — Giovanotto di Laveno scende a Roma per «sfondare» come divo nel mondo della celluloide. Viet. 14.
Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30. ★ Commedia — Critica ●[illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

DORIA — v. G[illegible] — Tel. 542.422
OGGI CHIUSO — Domani: [illegible]

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
OGGI CHIUSO — Domani: **La città delle donne**

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
1941 [illegible] a Hollywood, di Steven Spielberg, [illegible] Toshiro Mifune, J. Belushi, [illegible]arren Oates, C. Lee (Usa - Col.) — Il regista, immagina questa volta che i giapponesi attacchino la California del Sud.
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Non viet. ★ Satirico — [illegible] VI[illegible] — Ingresso L. 3000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Yankees, di John Schlesinger, con Richard Gere, Vanessa Redgrave, William Devane (G. B. - Colori) — Rispettive storie d'amore di due soldati americani stanziati in Inghilterra nel '43 con due inglesi.
Orario: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25. Non viet. ★ Commedia drammatica — OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 3000

LUX — gall. S. Federico — Tel. 541.283
Star Trek, [illegible] Robert Wise, con William Shatner, Leonard Nimoy De Forest, Kelley e James Doohan (Usa - Col.) — Nemico sconosciuto si precipita verso la Terra a velocità impressionante e divorando ogni [illegible] Non viet.
Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,30. ★ Fantascienza — Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
I Super [illegible] Fallocrati, di [illegible] Ubell, con Samantha Fox, Jack Wrangler, Vanessa Del RIO (Usa - Colori) — Strepitose e super [illegible] perversioni erotiche condotte da instancabile [illegible] di fanciulle. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. ■ Commedia erotica — PRIMA [illegible] [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
OGGI CHIUSO — Domani: **La puñeta**

[illegible] — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
[illegible] vivi, di Umberto Lenzi, con Robert Kerman, Janet Agren, Ivan Rassimov, Mel Ferrer (Italia - Colori) — Drammatica e spaventosa vicenda ambientata fra le tribù primitive e cannibali dell'Africa.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 18. ■ Drammatico — PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 3000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
La [illegible] delle donne, di Federico Fellini, con M. Mastroianni, E. Manni, Anna Prucnal (Italia-Francia - Colori) — Cinquantenne affronta in vari modi il gentil sesso nella ricerca di un'ideale creatura femminile. Viet. 14.
Orario: 14; 16,45; 18,30; 22,15. ■ Fantastico — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
OGGI CHIUSO — Domani: **The porno story of Cristine**

PRINCIPE — v. Princ. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
OGGI CHIUSO — Domani: **La puñeta**

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400
Qua la mano, di Festa Campanile, con Montesano, Celentano, [illegible] Carati (Italia - Colori) — Due film diversi: in uno Celentano prete balla il rock; nell'altro Montesano laico insegna [illegible] al Papa.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Due film brillanti in uno — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il tamburo di latta, di Schlöndorff, con Angela Winkler, Charles Aznavour, Mario Adorf (Germania - Colori) — Dal romanzo di Günther Grass, la [illegible] un bambino che contesta il mondo adulto con un tamburo. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. - 1° Premio a Cannes. ■ Comm. dramm. — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Il Signore degli Anelli, di Ralph Bakshi (Usa - Colori) — Tratta dai romanzi [illegible] J. R. R. Tolkien, la storia (per grandi e piccini) della lotta fra il Bene e il Male alla ricerca di un anello fatato.
Orario: 17,30; 20; 22,30. Non [illegible]. ★ Disegno animato — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Shocking, di Francis Leroy, con Karine Gambier, Emanuelle Parezze, Jacques Insermini, Françoise Avril (Francia - Colori) — Gruppo di splendide ragazze, si produce in una shoccante serie di esibizioni proibite.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. V. 18. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. Roma 336 — Tel. 561.789
Il cavaliere elettrico, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Jane Fonda (Usa - Colori) — Cow boy che fa [illegible] pubblicitari, si ribella alla civiltà dei consumi e torna alla libertà nella prateria.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ■ Commedia — [illegible] LA PRIMA — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti [illegible] — Tel. 651.264
OGGI CHIUSO

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
OGGI CHIUSO

APOLLO — lg. Giachino 91 — Tel. 215.685
La vita è bella, [illegible] Grigorij Ciukhraj, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 50, un fascista dal temperamento caldo viene coinvolto in una congiura e finisce in galera.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica — Critica [illegible]●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
La liceale, il diavolo e l'acquasanta, di N. Cicero, con G. Guida, L. Banfi, A. Vitali (Italia - Colori) — Bella fanciulla e il suo angelo custode, un poliziotto [illegible] diavolo alle prese con l'equo canone in tre episodi. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ■ Commedia a episodi — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1500

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
[illegible] di velluto, [illegible] Castellano e Pipolo, [illegible] Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore [illegible] si finge fuorilegge per conquistare bella rampolla di un'antica casata di ladri.
Orario: 15,10; 17; [illegible],50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

[illegible] — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
Il malato immaginario, di Tonino Cervi, [illegible] Alberto Sordi, Laura Antonelli, S. Satta Flores (Italia - Colori) — Liberamente ispirata all'omonima [illegible] media di Molière, la storia [illegible] un uomo in volontario isolamento.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.560
Nerone, di Castellacci e Pingitore, con E. Montesano, M. G. Buccella, P. Franco, [illegible] Tedesco (Italia - Colori) — La storia romana e il celebre imperatore incendiario visti in chiave comica e con riferimenti all'attualità.
Orario: Ap. ore [illegible]. Non viet. ■ Commedia — RIEDIZIONE — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Piedone d'Egitto, [illegible] Steno, [illegible] Bud Spencer, Enzo Cannavale, Cinzia Monreale e Bodo (Italia - Colori) — Il commissario napoletano fra le piramidi a caccia di un [illegible] che vuole impadronirsi [illegible] un pozzo di petrolio.
Orario: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20. Non viet. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2000

MAFFEI — V. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 683.354
Pensionato particolare per signorine di buona famiglia, di Patrick Aubin, con Karine Gambier, [illegible]ichele Guilbert (Francia - Colori) — Ricche fanciulle giocano alle prostitute per fare qualcosa di [illegible]
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. V. 18. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non [illegible]ita — Ingresso L. 2500

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
[illegible] [illegible] velluto, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore indus[illegible] si fin[illegible] fuori[illegible] per conquistare bella rampolla di un'antica casata di ladri.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ing[illegible] L. 1500

MASSIMO — v. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
Speed Cross, di Stelvio Massi, con Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno, Daniela Poggi (Italia - Colori) — Due spericolati campioni italiani di motocross contro una «gang» senza scrupoli che trucca gare e provoca incidenti.
Orario: non comunicato. [illegible] [illegible]. ■ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi [illegible] — Tel. 545.245
Imputato alzatevi, di Mario Mattoli, con Macario, Lola Brancini (Italia - B.N. - 1939) — Ricordo di Macario ore 16 e 18; **La terrazza**, di Ettore Scola, con V. Gassman, M. Mastroianni, U. Tognazzi (Italia - Colori). Non viet.
Orario: 19,45; 22,30. ■ Commedia drammatica — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1700

SEXY MOVIE ONE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
OGGI CHIUSO

SOCIALE — v. Courmayeur 2 — Tel. [illegible]
Io sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — In Sudafrica, amiconi litigiosi tra loro [illegible] insieme ciarlone ex boxeur che specula su animali feroci e no.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ■ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Police da scasso, di William Friedkin, [illegible] Peter F[illegible]k, [illegible]er Boyle, Ge[illegible] Rowlands (Usa - Colori) — «Carriera» e sventure di uno squinternato scassinatore italo-americano dal 1930 al colpo grosso nel 1950.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp[illegible] — Tel. 215.613
Una donna chiamata moglie, di J. Troell, con G. Hackman, L. Ullman (Usa - Col.) — Screzi in una coppia di pionieri americani, formata da un marito all'antica e una moglie femminista. Al termine: **Pantomime**, con il grande M. [illegible].
Orario: proiez. unica ore 21. Non viet. ■ Commedia drammatica — [illegible] — Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
Le ragazze del pornoshow, di Norbert Meisel, con Iris Berben, Mascha Gonska, Heinz Marecek (Svezia - Colori) — Arrivano dai freddi paesi nordici le calde maestre dello strip-tease.
Orario: 1[illegible]; [illegible],50; 18,40; 20,30; 22,20. Viet. 18. ★ Commedia erotica — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Io sto [illegible] gli ippopotami, T. Hill, B. Spencer. ■ Avventuroso

[illegible] (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
oggi ore 15-17 **Braccio [illegible] ferro contro gli indiani.** [illegible] colori. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, [illegible] 851.904)
Il drago si scatena, Chen [illegible]. Non viet. ★ Lotta orientale

[illegible] RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Proiezioni sospese fino a sabato 12 aprile. Continua regolarmente la programmazione d'Essai per la quale vedi zona Francia.

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del cinema»: dalle 17 [illegible] «Clienti speciali», novità assoluta. **Le voyage de plaisir**; ore 21 teatro **Mors 3**; dalle 22 alle 24 **Clienti speciali e Le voyage de plaisir.** Ingresso soci. ■ Erotico

MOVIE CLUB (via Giusti 8, [illegible] 544.077)
Festival Buster Keaton: **Il navigatore e La palla n. 13.** Ore 20,30; [illegible],30. ★ Comico

PO (via Po 21, tel. 510.496)
[illegible] donna chiamata Apache, Al Cliver. Non viet. ★ Western

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
Bruce [illegible] campione. Non viet. Ap. 15; ult. 22,30. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

[illegible]RIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Tiger Man bersaglio umano. ■ Avventuroso

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Un sacco bello, con C. Verdone, L. Miriel. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Airport [illegible] con Alain Delon. Ore 20,30; 22,30. ■ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Fuga da Alcatraz, [illegible] Siegel, [illegible] Clint Eastwood, Patrick McGoohan. Ore 20,15; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Fratello [illegible] Luna, regia F. Zeffirelli. ■ Commedia drammatica

[illegible] PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.537)
Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood. Techn. ★ Avventuroso

ZONA [illegible]

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
[illegible] terra è la mia terra, D. Carradine. [illegible]. ■ [illegible] drammatica

NUOVO ODEON (via Venalzio 6, tel. 772.362)
Frankestein junior, G. Wilder, M. Feldman. Non viet. Ap. 20. ★ Satirico

[illegible] (via Cibrario [illegible] tel. 772.907)
Il campione (The Champ), di F. Zeffirelli, con J. Voight, F. Dunaway. Ore 20,10; 22,30. ■ Commedia drammatica

ZONA S. [illegible]

ROMA - INC. (via S. Donato [illegible] bis, tel. 467.785)
Heidi a scuola. ★ Disegno animato

MADONNA [illegible] - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.151)
Doppia luce rossa: sullo schermo [illegible] in bocca. Viet. 18. ★ **Erotico.** Sul palcoscenico **Sitvy.**

ZONA [illegible] - REGIO PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1685)
Quella sporca ul[illegible] notte. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874)
L'agente Jo Walker. Non viet. [illegible]

[illegible] VANCHIGLIA - [illegible] PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.066)
A 007 [illegible] Moonraker, Roger Moore. Ore 20; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA [illegible] - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
domani **Heidi diventa principessa.** ■ Disegno animato

CABIRIA [illegible] (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
oggi chiuso. Domani **I viaggiatori della [illegible]** ★ Commedia drammatica

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
Il più grande colpo della malavita americana. Non viet. ★ Avventuroso

TEATRI

ALCIONE: oggi chiuso. [illegible] sabato 5 **Strip-tease e film.**
CABARET VOLTAIRE (tel. 516.046): ore 21 **Mors 3**, 3° percorso. Di [illegible] Sudano e Anna D'Offizi. Ingresso soci.
CARIGNANO - [illegible] **Stabile:** [illegible] 20,30 Ater Emilia Romagna Teatro presenta: «**Il gabbiano**» di Cechov. Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CENTRALINO (tel. 837.500).
COMUNE DI TORINO - Assessorato per la Cultura, Assessorato Sport e Gioventù, Teatro Stabile: al [illegible] ZENIT (v. Corelli, 1), ore 17 Laboratorio [illegible] Camion [illegible] retto da C. Quartucci presenta: **Moby [illegible]** (sceneggiato televisivo, 1973); [illegible] 21 Spettacolo/Laboratorio [illegible] [illegible]. Taiò, G. De Lellis, Rocco, [illegible]. Ciminelli, I Colombaioni. Ingresso 500.
CONSERVATORIO - **Unione musicale** - [illegible] [illegible] Regionale per il Piemonte: ore 21 il Quintetto d'archi - Elementi del quintetto [illegible] fiato della Rai di Torino. **Devienne:** Quartetto op. 73; **Mozart:** Quartetto [illegible] 370; [illegible]**hubert:** Ottetto op. 166. Ingresso L. 1500.
ERBA: 2ª Rassegna Teatro Popolare: questa sera ore 21 la Compagnia «I Teatranti», in **La paura d'avej corage**, regia di Franco Roberto. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA [illegible] **LUPI:** riposo.
GOBETTI: [illegible] 21 Adriana Martino in «**Café chantant**». Riduzioni abbonati T.S.T. Tel. 544.562; 556.246. Ultimi 2 giorni.
ITALIA: stasera ore 21,15 **Gipo Farassino recital.** Pren. via Nizza 138, [illegible] 696.4021. Ultimi 2 giorni.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 21 tutto ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 La Nuova Edizione.
EDEN: ore 21 Roby e i Gentleman con Lino Sax.
FARO: ore 21 orch. Odissea.
GARDEN: ore 21 I Quadrifogli.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: oggi chiuso.
N. PRINCIPE: 21 Boccaccio 71.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 T.N.T.
TROCADERO: ore 21 Gli Arcani.
DRY MARTIN - PIANO BAR (v. Lagrange, 10 - tel. 511.354): con Roy Minniti.
INDIE - [illegible] [illegible] (Verdi, 10 - tel. 537.340): Il Duo Cosmos.
MINI CABARET (tel. 613.650).
MILLELUCI (p. Guala, 147): Music Hall tutte le sere attrazioni internaz.
[illegible]MAGO - PIANO BAR - Pizzeria Rist. (c. Unione Sov., 409): Renzo Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante-Danze: Pino Show e i Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti, 3 - tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA CINTURA

BORGARO
Royal: Una moglie.
CARMAGNOLA
Margherita: Il ladrone. Non viet.
CASELLE
Roma: American Graffiti 2.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Esperienze erotiche di femmine in calore.
CHIVASSO
Moderno: California 438.
Politeama: Zulu down.
CIRIE'
Italia: L'isola della paura, Sutherland. Techn.
Nuovo: Police da scasso, Falk. Techn.
CUORGNE'
Perona: Un sacco bello.
Margherita: Mani di vell...

LEINI'
Ambra: Più forte ragazzi.
MONCALIERI
Italia: La liceale il diavolo e l'acquasanta, G. Guida, L. Banfi. Non viet.
NICHELINO
Superga: La poliziotta, M. Melato, R. Pozzetto.
ORBASSANO
Moderno: Niente vergini in collegio.
PINEROLO
Hollywood: 1941 allarme a Hollywood.

Italia: Star Trek.
Nuovo: Qua la mano.
Primavera: Jesus Christ superstar.
Ritz: ... della paura.
RIVAROLO
Cristallo: ... canaglia?. N...iet.
S. AMBROGIO
... Tu ... l'unica ... per me.
...O
... Bersaglio altezza uomo.
Necoria: Hair.
VALPERGA
Ambra: Caboblanco.

Dante: Il magnifico campione.
Supercinema: La patata bollente.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Zulù Dawn.
AMBRA: Il ... nome è Nessuno.
Comunale: Kramer contro Kramer.
Corso: Star truck.
Cristallo: chiuso.
Galleria: 1941.
Moderno: Qua la mano.
ACQUI TERME
Ariston: Pari e dispari.
Cristallo: Gli aristogatti.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
... MONFERRATO
Moderno: 1941.
... Inframan l'altra dimensione.
... Kramer contro Kramer.
Vittoria: Piedone d'Egitto.
... BORMIDA
Rivoli: riposo.
CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.
...le: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: C'eravamo tanto amati.
... riposo.
...: Arrivano i Gatti.
Italia: Kramer contro Kramer.
Moderno: 1941.
OVADA
Lux: Inferno.
... marsh.
Torrielli: Quadrophenia.
SERRAVALLE SCRIVIA
... Assassinio sul Tevere.
... padrone ... mondo.
Moderno Rag. Arturo ... Fanti bancario precario.
... 1941.
Verdi: Cacciatore di squali.
VALENZA ...
Nuovo ... La battaglia ... Midway.
Teatro: Indianapolis, la pista infernale.
... riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Quadrophenia.
Galvani: Cafè express.
Roma: Super Bonnie in orbita.
Sociale: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

Lux: La città delle donne.
...: Piedone d'Egitto.
... La vita è bella.
Splendor: Giochi bagnati.
Vittoria: Qua la mano.
CANELLI
... Io grande cacciatore.
... d'Oro: Il commissario Verrazzano.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
Aurora: Arrivano i Gatti.
Lux: riposo.
... Tesoromio.
Verdi: Amytiville horror.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO
... Provaci ancora Sam.
Fiamma: ... la mano.
Italia: riposo.
Nazionale: Arrivano i Gatti.
Lanteri: riposo.
ALBA
Corino: riposo.
Eden: riposo.
BEINETTE
Astra: riposo.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Il laureato.
Politeama: Piedone d'Egitto.
Vittoria: Star Track.
BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CHERASCO
Galateri: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: Sabato, domenica e venerdì.
Iride: Pari e dispari.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
... Assassinio sul Nilo.
... Amici e nemici.
... riposo.
MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: La vita è bella.
... Supergulp.
... Napoli: la camorra sfida la città.
SAVIGLIANO
...: riposo.
Nazionale: riposo.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
... riposo.

NOVARA
Coccia: Kramer ... Kramer.
Excelsior: Napoli serenata calibro 9.
Faraggiana: Star ...
Vittoria: Qua la ...
ARONA
Roma: Interceptor.
... La liceale seduce i professori.
Lux: Arrivano i ...
BORGOMANERO
... Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
Nuovo: In...
... Amici e nemici.
OLEGGIO
... Bulli e pupe.
OMEGNA
... Tesoromio.
TRECATE
...: Il gioco degli avvoltoi.
Vittoria: Jack ... cactus.
VERBANIA
Apollo: Riavanti marsh.
Ariston: Amore al primo morso.
Vip: La città delle donne.
Sociale (Intra): American Graffiti n. 2.
Sociale (Pallanza): Il ladrone.

LOMELLINA
Arlecchino: Arrivano i Gatti.
Astoria: Cafè express.
Cagnoni: 1941.
Marconi: Il lupo e l'agnello.
Colli Tibaldi: Io zombo, tu zombi, lei zomba.

VERCELLI
Astra: Chocking.
Civico: La città delle donne.
Nuovo Italia: Kramer ... Kramer.
Principe: Ratataplan.
... Io sono fotogenico.
Viotti: Piedone d'Egitto.
GATTINARA
... Tutto accadde un venerdì.

BIELLA
Apollo: Piedone d'Egitto.
... La poliziotta ... squadra del buon costume.
Odeon: Kramer contro Kramer.
... 1941, allarme a Hollywood.
BORGOSESIA
... Sociale: Il malato immaginario.
COGGIOLA
Ennio: The story of Joanna.
... L'infermiera nella corsia dei militari.
... Sabato, domenica e venerdì.

COSSATO
... La liceale, il diavolo e l'acqua ...
Primavera: Il compagno Don Camillo.
CREVACUORE
Aurora: ...altrimenti ci arrabbiamo.
PRAY
Excelsior: L'isola della paura.
SERRAVALLE
Corso: Il ladrone
VARALLO
... Civico: Dottor Jekyll e gentile signora.

... La ..., il diavolo e l'acquasanta.
Ariston: I due superpiedi quasi piatti.
Astor: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Augustus: 1941: Allarme a Hollywood.
Gioiello: La puñeta.
... Baltimore Bullet.
Lux: Inferno.
Nuovo Palazzo: Un uomo ... marciapiede.
... La spada ... roccia.
Olimpia: Kramer ... Kramer.
Orfeo: Qua la mano.
Plaza: La città delle donne.
Ritz: ... nel vuoto.
Rivoli: ... città delle donne.
Smeraldo: Sexy moon.
Universale: Piedone d'Egitto.
Verdi: The ...
Ideal: Cafè Express.
Lido: E ora: punto e a capo.
... Un ... di nome Pinocchio.

Diana: Qua la mano.
... Kramer contro Kramer.
... La città delle donne.
Olimpia: riposo.
... riposo.
Jolly: Storia del piacere.
Lux: Gesù di Nazareth.
... riposo.
... Cristo si è fermato a Eboli.

Colombo: 1941.
... Kramer ... Kramer.

Astor: Il lupo e l'agnello.
... Casinò Royal.
... Inferno.

... riposo.

... Le ... di Danzica.
CAIRO
... Malato immaginario.
Cristallo: Improvviso.
... riposo.

Olimpia: riposo.
... riposo.
CERIALE
... Rugantino.
FINALE LIGURE
Vittoria: Il ritorno ... Cassidy.
Ondina: Molière.
... Patata bollente.
LOANO
Perla: Piedone d'Egitto.
... Cafè Express.

... riposo.
... riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Lawrence d'Arabia.

Mignon: La merlettaia.
VALLE...
Cinema Valleggia: riposo.
VARAZZE
... Il fiume del grande caimano.
Teiro: ... historia ...

... velluto.
Cavour: Il vizietto.
... Chiaro di ...
...: riposo.
Imperia: Piedone d'Egitto.
... Kramer contro Kramer.
DIANO ...
... riposo.
BORDIGHERA
Olimpia: L'infermiera ... corsia dei ...
... riposo.
ARMA DI T...
Capitol: L'isola della paura.
Cerri: Bulli e pupe.
TAGGIA
Olimpia: riposo.
RIVA LIGURE
Corallo: Sette ... d'oro nello spazio.

Ariston ... 1941: allarme a Hollywood.
... Ritz: Kramer contro Kramer.
... Qua la mano.
Mignon: Due cuori e una capanna.
... trek.
Lux: Superfill.
Orfeo: Ultimo handicap.
... La spada nella roccia.
Supercinema: Sono fotogenico.

Europa: Speedy cross.
Impero: Piedone d'Egitto.

Fracci-Nureyev grande ... «Giselle»

... — Carla ... e Rudolf Nureyev ... con ... sul palcoscenico ... Teatro dell'Opera in quattro recite straordinarie fuori abbonamento il 10, 11, 12 e 15 aprile. Lo ha deciso la direzione dell'ente lirico per venire incontro alle richieste degli spettatori che non riuscirono ad assistere all'unica rappresentazione ... in febbraio.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari **FIS S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ABBISOGNAVI prestiti immediati fiduciari o ipotecari a basso interesse interpellateci con fiducia! Tel. 650.4688 ore ufficio.

A. ATTENZIONE finanziamenti a tutti via Cristoforo Colombo 504463 580870.

PRIVATAMENTE in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni 5°. Volendo visita a domicilio. 596.212.

SERIETA' e celerità su finanziamenti concessi a tutti i dipendenti. Interessi a tariffa speciale. Tel. 998.0360 760.853.

3 Aziende, negozi

A. ARTICOLI e abbigliamento sportivo in centro montano in espansione ottimo avviamento propone Studio GMP 538.821.

commerciale leader settore vacanze 3000 mq esposizione alto utile interessante propone GMP 538.821.

A. G.M.P. 538.821 corso Vinzaglio 15 serietà correttezza competenza nella cessione rilievo aziende commerciali industriali.

A. ortofrutta attrezzato lavorazione conservazione marchio registrato propone in Riviera Ponente GMP 538.821.

A. in S. Salvano perfettamente attrezzato primaria clientela propone Studio GMP 538.821.

A. azienda ingrosso dettaglio giocattoli e altre licenze giro elevato utile interessante propone GMP 538.821.

A. STUDIO GMP gestione mediazioni professionali. Perché la cessione ed il rilievo di aziende e negozi richiedono servizi qualificati. Proposte e richieste selezionate. Corso Vinzaglio 15, telefono 538.821 per appuntamento.

ABBIGLIAMENTO donna tabelle IX X XI XIV zona commerciale giro annuo oltre 50 milioni cede Di Salvatore 581.594.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.

513.751 cede zona San Donato rivendita pane pasticceria 35 milioni annui 7 milioni contanti più rate.

513.751: cede alimentari zona piazza Rivoli tabelle I, VI, XII, XIV posizione angolare 7 milioni contanti affare.

APPIA 513.751 cede zona Lesna pantalonificio con laboratorio attrezzato e vendita al dettaglio 150 milioni annui.

513.751 cede avviato elettrodomestici casalinghi zona Lucento ottima clientela milioni contanti più.

centro avviatissimo ristorante bar pizzeria forno a legna locale rinnovato L. 30 milioni. Tel.

SALVATORE corso Turati cede causa trasferimento avviatissimo bar super in Genova utile annuo elevato affare

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in riviera bellissimo bar pasticceria utile annuo elevato unico in zona fronte richiesta.

DI Turati 13 cede avviata salumeria alimentari in zona signorile Genova affare.

DI 581.694 la località turistica invernale estiva provincia Cuneo, profumeria moderna ottimo giro annuale.

PASTICCERIA tabella I VII con laboratorio S. Paolo 4 milioni mensili incrementabili cediamo Studio via Garibaldi 9.

Ligure avviatissima lavanderia impianto semi-industriale ottimo incasso. Tel. 019/645.053.

SALUMERIA gastronomia Mercati Generali levata media mensile 9 milioni cedo dilazionando. Telefonare 633.429.

bar pizzeria attrezzatissimo con sovras anni 6 uso abitazione cedesi 31 milioni. Telefonare 633.429.

VENDESI rivendita pane buon incasso giornaliero. Telefonare 380.810.

4 Terreni

A. TERRENO Villanova d'Asti minimo mq 10.000 progetti approvato capannone mq magnifica posizione pubblicitaria tutti servizi. Tel. 0141 94.342.

C vicinanze Laghi Baite vendo terreno agricolo mq 3400 bella posizione adatto qualsiasi coltura. Tel. 347.1219.

5 Locali e negozi

domande

capannone industriale o deposito investimento pagamento contanti. 443.628.

l'immobile che intendete vendere obbligo di alcun genere. Se è di interesse lo acquistiamo. Telefonare.

offerte

GERBOLE di industriale privato 150 termosifoni servizi telefono installato recente. Tel 901.2411.

IMMOBILIARE vende costruzione recente prima cintura mq 8000 uffici 780 mq ingressi tutti i servizi alloggio custode mutuo fondiario milioni. Telefonare 740.489.

MAGAZZINO adiacenze Principe Oddone L. 3 milioni 900 mila vero affare. Telefonare Immobiliaretoro 549.761.

MURI negozio 100 mq vetrine cantina e soffitta con attività alimentari 80 milioni muri 30 attività. Telefonare 489 789.

ULTIMO box Mirafiori Piave vendo in del '76 con luce. Tel. 344.600 ore ufficio

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti,

ASSUMO ragazza collaboratrice domestica anni referenziata (fissa) trattamento familiare. Telefonare 779.364.

materie plastiche periferia Mirafiori cerca operaio/a autonomo. Telefonare 358.0828.

collaboratrice domestica fissa referenziata retribuzione. Venaria ufficio 349.0558.

PRIMARIA concessionaria automobili cerca per il proprio centro assistenza n. 2 meccanici generici motoristi specializzati possibilmente già provenienti altre concessionarie. Per informazioni rivolgersi in corso Turati

impiegati

PRIMARIA concessionaria automobili cerca per ampliamento ufficio vendite giovane diplomato militeassolto cui affidare nel settore dell'usato per informazioni rivolgersi in corso Turati 13 D. Fiorauto.

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi per facile di ricerca esterno anche part-time. Tel. 9-12 al 596.475.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SELAUTO anticipo mila rate a 24 mesi super con tagliando garanzia un 126, 127, 128, Dyane 6, Mini, A112. Selauto, corso Trapani 116

Autobengasi, via (piazza Bengasi): tutti i modelli nuovi più l'usato selezionato, 500, 126, 127, Ritmo, 131, R14, R5, A112 Abarth, 2 Cavalli, Dyane mesi, CX 2000, Horizon, Granada 1300, Lancia. Visitateci. Lunghe

FIAT nuove consegna 48 rateazioni Sava 36. Super revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth; Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi tagliando. Permute vantaggiose lunghe con minimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTIAMO autovetture purché non sinistrate. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353. Aperto il sabato.

ACQUISTIAMO
ci servono vetture non sinistrate triamo il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto tutto il giorno).

ALFETTA 2000 L. 8 bronzo cerchi in lega come privato vende. Telefonare 503.318 505.691 ufficio.

ALLA Savea Concessionaria Talbot, auto revisionate: 500, 126, 127 2 e 3 porte, 128, 124, 131, 132 2000 impianto gas, Ritmo, A112 tutti i modelli, Beta coupé Fulvia coupé, Alfasud 5 marce, Giulia 1300, Alfetta 2000 super accessoriata, Bmw 316, Volkswagen Maggiolino, Mini 90, Mini Cooper, Opel City, Ford Fiesta, Peugeot 104 3-5 porte, Dyane 6, GS, Simca 1000-1100, Sunbeam 1000, Horizon 1100-1300, 1307-1308 GT. Aperto sabato tutto il giorno. Savea, Francia telefono 713.113.

contanti qualsiasi che ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

IL fuoristrada a Torino è O.G. pronta consegna Lada Niva Suzuki corso Tortona 33.

SAVEA
vende Beta coupé 1300/79 marrone km 15 mila unico proprietario.

vende Alfetta 2000 TO R 15 pervinca metallizzato aria condizionata ruote in lega cristalli atermici unico proprietario.

SAVEA
316/76 perfetto unico proprietario.

vende 132 2000 TO R 11 ruote in lega impianto gas.

SAVEA
corso Francia 353 tel. 713.113.

TOYOTA
hard top diesel pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione (iva 35%) o autocarro (iva 14%). Soc. Streri, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

VENDO BMW 320 6 cilindri fine 78 amaranto pochi km come nuova. Tel. pasti 505.004.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ABBISOGNAMI acquistare per contanti qualsiasi appartamento libero intermediari. Tel. 650.4688 ufficio.

A. VILLETTA casetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti. Tel. 599.642.

A causa sfratto cerco appartamento 1/2 camere servizi da acquistare in contanti qualsiasi zona. Tel. 583.55

A privata urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o pagamento immediato. Tel.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camere tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 682.669.

ACQUISTIAMO
in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni pagamento contanti, riceviamo azionari tel. 556956.

appartamento signorile 3 camere servizi centrale. Telefonare 535.

ACQUISTO libero subito 1-2 servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 487.741.

CASETTA o villetta in Torino o vicinanze acquistasi urgentemente per purché indipendente. Tel. 610.884.

CERCO in Torino camera tinello o cucina interni libero. Tel. 739.5204.

CONIUGI prossimi pensionati cercano in acquisto pagamento contanti alloggio libero camera tinello. Telefono 537.421.

Torino acquistasi anche da rattare libera milioni. Telefonare 481.114.

NAZIONALCASE acquista direttamente in blocco ville alloggi pagamento corso Francia 58 tel. 747145.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere cucinino servizi. Telefonare 610.884.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

PRIVATO acquista libero privato 2-3 tinello e cucina zone Torino Sud e vicinanze. Tel.

PRIVATO acquista alloggio in Torino. Tel. 780.4741.

alloggetto libero subito periferia Torino o cintura. Telefonare 215.768.

CENTRO CASA — **RICERCA** appartamenti liberi ed occupati anche da ristrutturare da 50 metri Torino e Cintura rapida definizione per Centrocasa 513.831.

STABILI in qualsiasi zona di Torino acquistiamo garantendo celerità e riservatezza. Tel. 539.018 interno 3.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASETTA indipendente centrale zona Bernini mq 320 coperti 2 piani da ristrutturare 140 milioni. Telefonare 441.593.

A.A. VIA Cernaia 20 angolo via Fabro per definizione privato ultimi alloggi in stabile d'epoca ristrutturato a L. 400 mila mq.

A.C.S. libero Collegno recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi 78 dilazioni. Tel. 882.137.

A. Borgo Vittoria tutto nuovo 2 soggiorno cucinotto abitabile L. milioni 500 mila. Telefonare 548.148.

A. FIDIM c. Tassoni libero panoramico 2 camere soggiorno cucinino 7° piano ascensore L. 47 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM Sebastopoli libero 2 soggiorno cucinino ottima esposizione L. 42 milioni 500 mila. Telefonare 548.

A.F.IM.
liberi di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno casa ingresso 2 camere cucina bagno volendo anche box. Telefonare 516.235.

A.F.IM.
libero Barriera Milano prestigioso alloggio piano alto in casa recentissima ingresso sala 3 camere tinello cucinino doppi servizi ripostigli 60 milioni più. Telefonare 7.

A.F.IM.
zona Mercati Generali vende occupato in casa recente ingresso 2 camere soggiorno con angolo cottura bagno 2 ripostigli 20 milioni più mutuo altro bagno. Telefonare 516.235.

Speranza 5 Vinovo immediatamente in con alloggi di 2-3-4 camere a prezzi eccezionalmente convenienti possibilità abbinamenti per informazioni Edil Casa. Tel. 548.154.

A pochi minuti centro prenotasi nuovo libero 2-3 vani servizi tranquillo verde 18 milioni più dilazioni. Telefonare 787.044.

ADIACENTE Eremo collina Pecetto villa da ultimare salone due camere cucina servizi mansarda mq garage mq giardino 000 mq ottima posizione. Finci vende. Tel. 505691.

AFFARE adiacente corso Principe Oddone 3 camere cucina servizi ill. 9 milioni 800 mila Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

ALLOGGIO occupato via Po 7 camere vendo 45 milioni. Telefonare 519.879.

CASCINE VICA
recenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Lux Casa, tel. 546.476.

CENTROCASA 513.831 libero adiacente corso Marconi ristrutturato 3 camere cucina servizio 36 milioni 200 mila, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 zona San casa prezzi occasione, 2-5 camere cucina bagno da 5 milioni 700 mila a 19 milioni 500 mila dilazionabili.

COLLINA di Superga alloggio vuoto saloncino camera tinello cucinino box tavernetta giardino. Telefonare 633.429.

COLLINA S. MAURO
in posizione incantevole vendesi villa nuova prestigiosa su 2 piani più mansarda ampio garage giardino con piante ornamentali L. 400 milioni meno mutuo, tel. 583.434.

CONFAR a Mirafiori Sud (via Negarville) recente camera tinello e 2 balconi L. 18 milioni 400 mila compreso mutuo. Telefonare 519.017 - 519.085.

CONFAR a S. Raffaele Cimena in 2 alloggi di 100 mq cadauno con giardino privato e boxauto. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR in borgo S. Pietro (via Battisti) camera tinello e servizi a L. 21 milioni dilazionabili 70%. Tel. 519.017 519.085.

in via Bongiovanni (traversa via Chiesa della Salute) in casetta trifamiliare 3 vani terreno privato. Tel. 519.017.

CONFAR in via Vanchiglia-corso S. Maurizio camera e cucina a L. 4 milioni 500 mila dilazionabili sino al 70%. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR in via Baretti (Porta Nuova) ultimi alloggetti di 1-2 vani a partire da L. 3 milioni 900 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.085

presto libero centralissimo adatto vari usi 11 camere cucina servizi a L. 142 milioni. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR via Cereseto (Barriera Milano) 8 alloggetti di 2 vani servizi da 8 milioni 500 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

CONSULEDILE 533.322 offre vera occasione pressi piazza Massaua 1 camera tinello cucinino bagno soli 14 milioni 600 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende pressi corso Montecucco spazioso no ascensore 2 camere tinello bagno 23 milioni 500.

CONSULEDILE 533.322 Nichelino corso Torino recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 32 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Francia (pozzo Strada) 1 camera tinello cucinino ingresso bagno 16 milioni 800 mila.

CROCETTA
libero saloncino tinello servizi ascensore 4° piano. Tel. 280.885.

GAIOTTO libero Breglio (Borgo Vittoria) cucina servizi 25 milioni mutuo. Tel.

CO alloggi 2 cucina abitabile latino bagno box L. 24 milioni 900 mila dilazioni Italimmobili 599.782.

GRUGLIASCO
via Garibaldi appartamenti composti cucina termo bagno box L. 24 mila. Telefonare 599.782.

IFIM
Comunale piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o le. Tel. 7.

libero stazione Dora (via Ponl) soggiorno bisservizi dilazioni e/o permute, Tel. 742. 748.718.

IFIM
libero strada in recentissima salone 2 bisservizi volendo box dilazioni e/o permute.

libero via Filadelfia recente ampio soggiorno 2 camere tinello cucinotto mutuo e dilazioni. Tel. 742.834 - 742.843.

IFIM
occupato via Foligno ampio cucina servizi 16 milioni 2 mila dilazionabili. Tel. 748.718.

IL TETTO abbinabile a tinello cucinino servizi occupato 22 milioni.

IL TETTO Cumiana in palazzina appartamenti di 1-2-3 camere cucina servizi posto auto coperto giardino condominiale. Tel. .768.

via San Donato vende 2 cucina servizio ampie di pagamento. Telefonare 549.761 553.204.

LA Dega Vinovo Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nord in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 931.380 - .570.

LIBERO anche uso ufficio zona Aurora camera cucina ripostiglio servizi cantina vendo L. 13 milioni più 9 mutuo. Tel. 372.443.

LIBERO camera cucina servizi adiacente corso Brescia L. 22 milioni possibili dilazioni. Tel. 372.443.

LIBERO corso Montegrappa piano primo tinello ampio terrazzo 33 Studio 532.711.

LIBERO Principe Oddone costruzione soggiorno 2 camere cucinino bagno pagamento facilitato telefonare Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

LIBERO miniappartamento vicinanze piazza Statuto recente costruzione camera cucinino ingresso bagno facilitazioni pagamento. 549.761 - 553.204.

LI Nichelino XXV spaziosissimo camera tinello cucinino servizi vendo. Tel. 582.932.

e bicamere da mq. 43 a mq. 71 vendonsi a Cantoira km. Torino in villaggio residenziale riscaldamento indipendente doppi - box isolamento termo-acustico consegna alloggi primavera '80. Tel. ore ufficio 011.

OCCASIONE 4 camere occupate 2 libere blocco via Valdellatorre n. vendo. Tel. 535.601

PRIVATO vende libero ra 3 camere tinello cucinino ingresso servizi. Tel. 500.348.

UTIP 531.186 vende Beinasco via De Nicola in stabile recentissimo 2 tinello cucinino ingresso bagno.

UTIP 531.186 M. Ausiliatrice camera cucina ingresso bagno 12 milioni 900 dilazionabili.

UTIP 531.186 vende via Riccio tinello cucinino ingresso bagno 26 milioni mila mutuo facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende adiacente via Chiesa Salute Colautti camera tinello cucinino bagno milioni mila rateabili.

UTIP 547.828 vende subito Cibrario grazioso alloggio camera cucina ingresso bagno, dilazioni.

UTIP 547.828 vende via Spallanzani camera tinello cucinino servizi milioni 900 mila dilazioni e facilitazioni pagamento.

(continua)

Storie e personaggi dietro le quinte dell'ippodromo di Vinovo

Il driver di Gentile ha studiato soltanto per guidare i cavalli

E' nato anni fa a Costigliole d'Asti, esattamente il 7 luglio. Si chiama Pietro Carazza, di l'allievo guidatore scuderia di Pino Rossi ed considerato un'autentica promessa del trotto torinese e, forse, italiano.

— Come mai si all'ippica?

E' la tipica domanda dell'intervistatore, curioso di sapere l'origine di certe scelte.

famiglia — risponde — da Costigliole per qualche anno a Venaria, e poi a Vinovo, vicino all'ippodromo. avevo 10 marinavo la per venire Torrette a allenare i cavalli. La prima media mi ha poche lezioni coi compagni. In seguito ho dovuto recuperare il tempo perduto perché, per diventare guidatori, si la dell'obbligo. Ho per anni ad inseguire il diploma di geometra, ma il trotto ha avuto il sopravvento. Ho senza diplomarmi».

Carazza è alto un metro e settanta, pesa sui 65 chili, ha occhi svegli e un compito da persona intelligente, che quello che vuole.

La sua storia adolescente svogliato, che più libri ama i cavalli, ha svolta decisiva '68, quando all'ippodromo Sergio Benedetti, noto «trainer» purosangue gli propone lavorare per lui. Pierino accetta con entusiasmo.

Fino a quel momento la tra trotto e galoppo non costituiva un problema. Le prime esperienze in groppa galoppatori lo esaltano, lunghe volate sulle piste erbose sono come una rivelazione, il respiro destriero lanciato in corse vertiginose gli procura gioie prima provate.

Ma un giorno, box Mens, gli capita un incidente che per poco non lo manda re. La cavalla, una giumenta bisbetica, appena montata da Carazza con una sgroppata e lo manda a testa in giù sul marciapiede. Rapida corsa al C.T.O., trauma cranico piuttosto serio, 8 giorni fra la vita e morte, poi forte lengerolo ha il sopravvento. Pierino guarisce, torna al lavoro preferito, sale nuovamente sui cavalli, dimentico del pericolo trascorso.

E quando Sergio Benedetti a Napoli per la riunione partenopea, Carazza passa agli ordini dei elli Grassini, Luigi e Gino, i «trainers» torinesi di più lunga esperienza. Un ancora ti rocinio e poi il debutto in corsa.

«All'inizio pesavo 47 chili, in sei-sette e 54. Come "allievo" ero handicappato. Comunque non per questo che non ho mai vinto una corsa. Malgrado le mie i risultati al galoppo

E arriva il momento della crisi. Alla vigilia militare Gino Grassini lo

la fata benigna è porte. Ha il volto di Carlo Rossi, fratello di Giuseppe, il «driver» «à la page» del trotto torinese e nazionale. Carlo lo chiama in scuderia in qualità artiere, a curare e allenare i trottatori. Piero Carazza affronta i nuovi impegni con l'entusiasmo che si ritrova in corpo, felice di continuare a star con i cavalli che ama, purosangue o trottatori che siano.

Quattro anni passati a maneggiare di striglia, a preparare pasti, a rinnovare, a pulire bo. Poi il corso per allievi guidatori (il dopo quello per fantini) e finalmente il debutto corsa.

L'esordio è promettente. Vince il 31 aprile dell'anno in sediolo a Quiteria e in 10 mesi infila 14 successi. Pino gli affida Arpino, Dodal, Clisser, Pontina e soggetti di valore. Evidentemente del suo giovane scudiero, quale ha fatto da maestro e da guida.

«Con Pontina ho vinto corse di fila, mai partire nel ruolo di favorito. vittorie ho cinquanti piazzamenti. Ancora secondi, o quarti posti e professionista».

Che è, ovviamente, il sogno di Pierino.

— Cosa prova ad allenare cavalli come Gentile e Gibson?

«Una grande paura, perché fuoriclasse, costano decine di milioni, un guaio quando il guido ne soffrirei per tutta la

Pierino lavora 10' giorno. E' all'ippodromo 6, riposa un paio d'ore a mezzogiorno, torna in pista 2 e vi resta fino a pomeriggio inoltrato. «Ma per me un peso, perché è il mio lavoro preferito. farei altro mondo anche mi più».

— Lei che avuto esperienze sia al galoppo che al trotto, quale delle due specialità preferisce?

La domanda un attimo imbarazzato. Evidente un purosangue guidare un trottatore dà la sensazione indescrivibile brezza.

Alessandro Debernardi

Sci a Limone: i risultati

La settimana a Limone Piemonte (sulle piste Colle Tenda, Doppi Laghetti, Cros Marmorera e Panice) sono disputati i campionati italiani sci Italiana Escursionismo, organizzati dall'ente stesso con il locale sci club, l'Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo e con benevolenza Comune di Limone, dell'Assotour e della società impianti.

Nelle rispettive categorie si sono imposti Edoardo Bertocchi e Alessandra Greppi, Carla Pozzobon e Federica Cecchin, Laura Gritti e Cinzia Scuccato, Rodolfo Maschio, Facci, Eleonora Casari. Poi ancora Enrico Leporati, Luca Lagnerini, Razzano, Fabrizio Gualandri.

Nella prova di fondo vittorie Luca Giordano, Umberto Vedovato, Tiziano Balestro, Guido Vedovato, Nereo Allegro. Nella speciale classifica per associazioni è risultata prima quella del G.S. Marinelli, che ha preceduto lo S.C. Bassanesi e lo S.C. Bardonecchia.

Sestriere, il programma

Domani mattina, nevi Sestriere, avrà luogo prova di slalom gigante denominata «Trofeo Méditerranée». gara è organizzata dai responsabili del «villaggio» della stazione invernale in collaborazione la filiale torinese di Galleria San Federico e la Sif Sportive.

e coppe e premi in natura, sono stati messi in palio soggiorni di una settimana nei villaggi del Club. La gara è aperta a tutti, eccezion per i classificati Fisi, Fis ed i maestri. Le iscrizioni pervenire entro le 15 oggi presso Sif Attività Sportive (0122-76276). gara prenderà il via 10,30.

Sono previste tre categorie: femminile limite maschile da 14 a 30 anni, maschile oltre i anni. Tra i premi in palio le Fiat, Lancia, Kléber Colombes Italiana, Britax. Altri premi sono stati offerti dalla Carello, Italia, Fapa, Magazzini dell'Auto, Pininfarina, Schenone Sport, Sporting, Sport e Amaretto di Saronno.

Le principali gare del lungo weekend pasquale

Boccisti in trasferta a Nizza

boccisti piemontesi e liguri trascorreranno il weekend pasquale a Nizza, in Francia, dove sono in programma quattro gare internazionali a quadrette quadro dei «72° Prix la Ville de Nice», con il patrocinio del giornale «Nice-Matin» e dell'«Anisette 51».

Si comincia (ore 14,30), con otto poules quattro squadre di giocatori «Nazionale» e «Regionale»; domenica (ore 7,30) gareggeranno quadrette di «Propaganda» e, 9, quadrette di classificati»; lunedì, alle 9, torneo per i giovani e, nel tardo pomeriggio, le finali di tutte le gare nello Stade Arcon.

In Piemonte ci sono gare soltanto il lunedì di Pasqua: Alpignano (Bocc. Alpignano Calcestruzzi), a coppie, per la R/A; a Tollegno (Bocc. Ferraris Lane Cervinia), a Spinetta Marengo (Montedison) e a Castiglione Torinese (Castiglionese), a coppie, di «Regionale». La categoria «Propaganda» è impegnata a Torino (Bocc. Tesoriera), col limite coppie, e a Chivasso (Borgo Posta) senza limite di formazioni. Vinovo (Bocc. Vinovese), gareggiano gli «Allievi», in un regionale a coppie.

g.tol.

Il 24 luglio a Bruxelles

Pallone: Berruti guiderà l'Italia agli «europei»

Con un viaggio lampo ad Amsterdam, il consigliere federale avvocato Nuvolone e il segretario Federazione Dezani hanno definito il programma dei prossimi campionati europei pallone elastico. Dopo il «provino» olandese dello scorso anno, Berruti e compagni giocheranno a luglio a Bruxelles contro le nazionali del Belgio, della Francia e dell'Olanda. Il programma del torneo già stato definito anche nei dettagli. Le gare si svolgeranno in un'unica giornata ed esattamente il luglio con questo calendario: Olanda-Belgio, Francia-Italia e poi Olanda-Francia e Italia-Belgio; nel pomeriggio due matches, i due conclusivi: Olanda-Italia e Belgio-Francia.

Questo per quanto riguarda la parte organiz che non presentato particolari intoppi. I contrasti nati invece, facile prevederlo, sulla scelta della palla. I nostri rappresentanti hanno insistito sulla necessità di giocare, soprattutto per ragioni spettacolari, con il nostro pallone elastico di 190 grammi; Belgio, Olanda e Francia volta coalizzati hanno proposto adottare la sfera 90 grammi, che ha il grosso handicap di rimbalzare poco. fine Nuvolone e Dezani si sono arresi alle richieste dei nostri avversari soprattutto per ragioni cortesia. Gli italiani hanno però ottenuto la possibilità di poter colpire la palla con il pugno, mentre belgi, francesi ed olandesi adotteranno il tradizionale sistema della mano aperta con il guanto.

Con questo accorgimento Berruti e la nostra squadra dovrebbero avere maggiori possibilità alla battuta visto che i nostri cinque elementi ranno tutti battitori. Berruti, che sarà il capitano e il selezionatore della squadra, d'accordo con il suo preparatore professor Anastasio, conta far giocare gli elementi più in forma e che dimostreranno maggior dimestichezza l'inconsueta palla. Dovrebbero comunque scendere in campo Balocco, Devia, Belmonte, Arrigo e il giovane Aicardi.

Bertola ha già detto che snobberà il campionato europeo. «Mi troppo vecchio partecipare a questi giochi — dice — e poi preferisco il titolo italiano, magari il mio undicesimo».

Piero Galasso

Lo pagherebbero i tifosi (incassi in Coppa)

Inter: due miliardi e mezzo per Rossi in comproprietà?

MILANO — «Operazione Prohaska» per Mazzola e Beltrami rientrati ieri [illegible] Monaco, assieme [illegible] Bersellini: la prova del nazionale austriaco complessivamente [illegible] apparsa soddisfacente ai tecnici nerazzurri. *«A questo punto* — ha detto Mazzola — *noi vantiamo un diritto di opzione sul giocatore e ci auguriamo presto di poterla far valere. Se si riapriranno le frontiere, noi saremo fra i primi ad agire. Naturalmente c'è il rischio che [illegible] la situazione attuale, piuttosto confusa, l'affare [illegible] si realizzi. Siamo perfettamente d'accordo che prima è indispensabile calmare le acque, chiarire, anzi annullare questo polverone che rischia di frenare lo slancio del calcio. Il campionato va avanti, de[illegible] andare avanti e si può benissimo affrontare i due problemi nello stesso tempo. Ad ogni modo, ripeto* — ha concluso Mazzola — *al [illegible] là dei nostri interessi contano quelli del grande calcio e noi siamo disposti [illegible] adeguarci»*.

Sul problema Rossi, Mazzola non ha voluto pronunciarsi. O meglio, ha detto: *«Ho letto anch'io sui giornali qualcosa in merito, ma mi sembra che l'argomento sia [illegible] pochino prematuro»*. Un modo molto elegante per aggirare l'ostacolo. Qual è allora la situazione? L'Inter effettivamente è disposta a creare un'azione di disturbo nei confronti della Juventus, forte di una credenziale alla quale Rossi è sensibile, cioè lo scudetto e di riflesso la Coppa dei campioni. L'unico rischio da parte juventina è che in galleria San Federico si giochi al ribasso: nel tentativo di contenere la cifra da spendere, insomma, Boniperti potrebbe trovare [illegible] Fraizzoli [illegible] rivale disposto, al contrario, [illegible] spendere forte.

Considerato che Prohaska non inciderà fortemente sui bilanci nerazzurri, l'Inter sembra disposta [illegible] grande colpo in base [illegible] un ragionamento piuttosto logico. *«Giocando in Coppa dei campioni con una squadra competitiva* — ha detto [illegible] dirigente nerazzurro — *possiamo incassare anche un paio di miliardi, se non di più. Questo significa che potremmo acquistare la comproprietà di Rossi anche per due miliardi e mezzo. In pratica poi lo pagherebbero i tifosi»*.

L'Inter, al pari della Juventus, ha molti giocatori da smistare nel Veneto: [illegible] cominciare da Scanziani (in comproprietà con l'Ascoli), per finire a Bergamaschi (in forza al Pisa) e per non dire degli stessi Canuti, Pasinato e Caso che rischiano nella prossima stagione [illegible] cambiare aria.

Più che all'Inter dunque, una risposta per Rossi al Vicenza spetta alla Juventus. Questa peraltro [illegible] sembra disposta [illegible] agire lanciando il classico salvagente al clan Farina in fase di naufragio. Non [illegible] stato lo stesso Farina a creare il pasticciaccio? Occhio comunque a Fraizzoli [illegible] alla sua corte: [illegible] e Beltrami [illegible] lavorare bene e con le cifre potrebbero benissimo indurre il loro presidente ad aprire ancora [illegible] volta il portafogli e a pagare una bella cifra [illegible] Farina junior. [illegible] decisiva anche una parola di Rossi: [illegible] Juventus rappresenta il suo grande amore, ma l'Inter di Coppa dei campioni potrebbe anche distorglierlo dai ricordi. La [illegible] Boniperti-Fraizzoli dunque è avviata, [illegible] il presidente della Juventus può imporsi già dal primo round.

Giorgio Gandolfi

Malgrado due pareggi ed una vittoria

Rappresentativa piemontese eliminata dal torneo Barassi

SAN BONIFACIO (Verona) — La grande avventura in terra veneta [illegible] finita anzitempo. La rappresentativa piemontese di Promozione esce a testa alta dal «Torneo delle regioni», [illegible] l'etichetta [illegible] squadra senza macchia. Nulla è stato lasciato al caso, la vittoria sul Trentino ha confermato che la squadra di Raviola aveva ormai assimilato la mentalità giusta per affrontare questo torneo. Tro[illegible] tardi perché la Puglia, con un punto in più, è entrata [illegible] vele spiegate in semifinale. Recriminazioni quando si viene eliminati [illegible] [illegible] fanno, si accampano le motivazioni più disparate, [illegible] le cifre parlano chiaro. Uscire dalla manifestazione imbattuti (due pareggi [illegible] una vittoria) lascia l'amaro in bocca, è la cruda realtà di un torneo che non ammette repliche.

La prova di grande carattere (con vittoria) con il Trentino, ha addolcito il calice dell'eliminazione. Si è rivista la squadra che Raviola aveva promesso, grintosa, con gran cuore e finalmente con qualche geometria precisa. Bonan ha svolto le funzioni di regista con grande autorità, la [illegible] si è rivelata granitica (nessuna rete subita). Qualche discrepan[illegible] ha accusato il centrocampo che non ha trovato, in questa importante occasione, gli elementi di spicco, capaci [illegible] acuti. E' mancato Murgia per infortunio, Dalmasso [illegible] Moro hanno funzionato a corrente alternata, Sinopoli ha giocato per conto suo. In questa situazione ne hanno fatto le spese le punte, mai in grado di battere comodamente a rete. Giuliano [illegible] Pasquino hanno comunque difettato di personalità, anche [illegible] la punta del Borgo Ticino ha firmato la rete della vittoria sul Trentino.

Qualcosa va rivisto, si de[illegible] ragionare realisticamente e correre ai ripari, occorre programmare, [illegible] medio termine, per riportare il calcio dilettantistico piemontese a quei livelli che [illegible] competono. In questo momento sfavorevole, vista l'eliminazione, è comunque da sottolineare l'affiatamento [illegible] l'unione che la squadra ha messo in mostra.

«Pianezza», secondo turno

[illegible] il via domani mattina a Pianezza, la [illegible] tornata del «V [illegible] Calcistico [illegible] [illegible] Pianezza», patrocinato [illegible] «Stampa Sera». Rispetto [illegible] precedenti [illegible] [illegible] [illegible]zione si è ampliata. Quest'anno [illegible] in campo [illegible] 7 catego[illegible] [illegible] giocatori: pulcini, miniesordienti, esordienti, minigiovanissimi, giovanissimi, allievi e dilettanti. Ogni categoria è rappresentata da 4 squadre [illegible] [illegible] incontrano [illegible] eliminazione diretta. «In questa festa calcistica alla quale si sono iscritte 28 squadre per complessivi 600 atleti — ha detto il presidente del [illegible] [illegible] organizzatrice [illegible] torneo, Edoardo [illegible] — mancano i grossi [illegible] del passato ed in particolare il Torino, la [illegible] e [illegible] La colpa non è nostra ma del [illegible] spese chiesti da queste società, il [illegible]to è fuori dalla portata dei nostri modesti bilanci».

La prima fase [illegible] torneo, giocata il 30 marzo, [illegible] qualificato per le finali [illegible] 7 aprile (ore 9-12; 14-18,30) le seguenti squa[illegible] Rivoli-Atm (pulcini); Ivrea - [illegible]mo (esordienti); Pianezza - [illegible] (minigiovanissimi); [illegible] - Pianezza (miniesordienti). Le compagini [illegible] [illegible] altre [illegible] categorie [illegible] [illegible] designate dagli incontri di domani e domenica. Particolarmente [illegible] il derby tra i [illegible] del Pianezza e del Lascaris, la cui vincente dovrà incontrare in finale il [illegible] Alpignano.

José Leva

Juventus e Torino vogliono riscattarsi subito

Cabrini, un turno in panchina Sclosa è il vice di Zaccarelli?

Dopo la caduta [illegible] Cagliari, la Juventus vuole tornare in carreggiata e conquistare i due punti in palio contro l'Avellino. Dopodiché volerà [illegible] Londra, dove mercoledì si giocherà la prima semifinale valevole per la Coppa delle Coppe. Trapattoni ha dimenticato la disattenzione di Cagliari e dimostra una tranquillità assoluta. *«Attraversiamo un periodo buono* — dice — *siamo preparati a dovere. La sconfitta di Cagliari non fa testo. I ragazzi non mi hanno tradito [illegible] risponderanno bene anche [illegible] queste ultime sollecitazioni della stagione. La gara con l'Avellino è importante, poiché da essa potremo trarre benefici in vista di un rafforzamento in classifica generale. Una vittoria chiara e perentoria ci darebbe inoltre il morale per affrontare la trasferta londinese [illegible] animo sereno. Chiedo perciò ai ragazzi una rivincita immediata dopo la parentesi sarda. Il pubblico lo merita»*.

Per quanto concerne la formazione, Trapattoni [illegible] ha ancora ufficializzato le proprie intenzioni, ma [illegible]bra orientato a confermare Brio stopper (non [illegible] stato squalificato dal giudice), con Cuccureddu e Gentile terzini e Cabrini in panchina. Furino rientra dopo la sosta cagliaritana, mentre l'attacco dovrebbe schierarsi [illegible] Causio, Tardelli, Bettega, Prandelli e Marocchino.

* *

Il Torino è a Catanzaro. Ed affronta una squadra che proprio ieri ha esonerato l'allenatore. Sulla panchina dei giallorossi si siederà Saverio Leotta, che succede a Mazzone. Per i granata un compito duro ma superabile, come dice Graziani senza tanti giri [illegible] parole: *«Noi stiamo bene in salute, dunque capaci [illegible] respingere tutte le difficoltà che si prospettano. Il pareggio subito dall'Udinese non è stato del tutto negativo poiché [illegible] siamo scesi in campo nella migliore formazione»*.

E domani chi scenderà in campo? Claudio Sala [illegible] Pulici sì, Salvadori forse, mentre per sostituire Zaccarelli si prospetta l'inserimento del giovane Sclosa. *Terraneo; Mandorlini Vullo; Patrizio Sala Volpati Salvadori (Carrera [illegible] Masi); Claudio Sala Pecci Graziani Sclosa (o Pileggi) Pulici*, dovrebbero formare l'undici di partenza.

r.s.

Si inizia domani la 12ª edizione del blasonato torneo di calcio

«Pozzo», incontro tra nuove e vecchie glorie

E dodici. Undici disputate e un'altra, in cantiere da mesi, prossima al varo, questione di un giorno. Tante sono le edizioni del Torneo Vittorio Pozzo, un'età rispettabile per una manifestazione di calcio giovanile. Basta per ricordarne un aspetto che non appare mai, che rimane sempre trascurato tra le pieghe dell'avvenimento sportivo: il coraggio degli organizzatori, oscuro quanto necessario, nell'affrontare i costi ogni anno più alti di un torneo di calcio, sia pure a livello giovanile. Non c'è da esporsi per qualche liretta ed è sufficiente un nubifragio nella giornata finale perché l'atteso incasso sfumi e comprometta il bilancio di una piccola società.

Il campo della Barca era diventato una mèta tradizionale nel week-end di Pasqua. Vi si giocava il Trofeo Primavera. Non potendo allestire un'edizione all'altezza delle precedenti, gli organizzatori del Barcanova hanno rinviato l'appuntamento con il pubblico alla prossima stagione.

Rimane l'iniziativa dei soci dell'Ardor, buoni vicini di casa del Barcanova: il loro «Pozzo» non avrà quest'anno una caratura internazionale, tuttavia alla Stella Rossa di Belgrado, presente nell'ultima edizione, subentrerà il Milan nel «gotha» delle teste di serie e, con l'interesse, verrà rispettata anche la scelta decoubertiniana di onorare l'impegno, pur con il sacrificio di qualche ambizione. Una decisione da apprezzare.

Dunque, il Torneo Pozzo: venti squadre iscritte, cinque giornate di gara nella cornice del Motovelodromo di corso Casale.

Alcune le novità, che non mutano la fisionomia della manifestazione: aumentano — da dieci a sedici — le formazioni che rappresentano il calcio della periferia torinese e viene snellita la formula con l'introduzione del meccanismo dell'eliminazione diretta. Così sin dalla prima tornata del torneo, in programma da domani pomeriggio a lunedì.

Vittorio Pozzo convocò Levratto in Nazionale quando giocava ancora nel Vado ed era un illustre sconosciuto: gli era stato segnalato e il «commendatore» era andato a osservarlo su di un campo cosiddetto minore. Questo meeting, che s'impegna a ricordarne la figura, ospita nel suo tabellone, per tradizione ormai consolidata, i rappresentanti della nobiltà e della plebe calcistica. E ben vengano le sorprese. Pensate che nell'ultima edizione la Juventus rischiò l'eliminazione di fronte al Vanchiglia. Solo l'ingresso in campo di un talento naturale, Giuseppe Galderisi da Vietri sul Mare, ristabilì le distanze. Galderisi s'infilò le scarpette di gioco, si alzò dalla panchina e, in cinque minuti, segnò due splendidi gol e ne preparò un terzo, procurandosi un calcio di rigore.

Torino e Juventus, quattro trofei ciascuno

Una fase della finale 1979

Ecco, questo è il Pozzo. Merita attenzione: apposta *La Stampa* e *Stampa Sera* ne patrocinano anche la 12ª edizione, mentre nel campo degli organizzatori all'Ardor si affianca l'Ifim.

Soffermiamoci su questo lungo prologo che in tre giorni offrirà una rassegna quasi completa dei più vivi settori giovanili periferici, rappresentati dalle rispettive formazioni «under 17». In ordine alfabetico sono: Ardor, Atm, Bacigalupo, Barcanova, Eureka Settimo, Lascaris, Lucento, Madonna di Campagna, Paradiso, San Mauro, Sassi, Seo Borgaro, Vanchiglia, Venaria, Victoria Ivest e Volpiano.

La formula prevede, tra domani pomeriggio e domenica, una prima tornata di scontri: otto, che si ridurranno della metà per lunedì di Pasquetta. Una nuova selezione setaccerà le quattro migliori squadre e completerà il tabellone della fase finale, prevista per il 19 e 20 aprile. Si entrerà allora nel vivo del torneo con la presentazione di Torino, Juventus, Inter e Milan.

L'altr'anno arrivarono in finale Torino e Inter, con «Veleno» Lorenzi nel ruolo di mattatore sulla panchina nerazzurra. Vinsero i giovani granata con una rete di Paolo Rossi. Ora Torino e Juventus si trovano in perfetta parità nell'albo d'oro del «Pozzo». Vantano quattro successi a testa, mentre l'Inter è a quota due e il Milan ancora a digiuno.

Il doppio confronto Torino-Milano consentirà a tifosi e buongustai di saggiare uno spaccato delle nuove generazioni, comprese nella categoria dei «mini-allievi» (calciatori nati dal 1° luglio 1963) e raccolte nelle scuole dei club di maggior prestigio. Dal 1969 di giovani promettenti ne sono sfilati a decine sul palcoscenico del Motovelodromo: qualcuno è già un campione affermato (Franco Baresi), altri si stanno facendo largo. Ricordiamo Ambu, Occhipinti, Sclosa, Bonesso, Minoia, Carotti, Tricella, Pircher...

La tradizione vuole che le speranze del «Pozzo» abbiano dei padrini d'eccezione negli indimenticabili campioni del passato. Si raccoglieranno anche questa volta ai bordi del campo, nella giornata conclusiva. Sarà per tanti l'occasione di cercare nel tempo la memoria di successi sempre più lontani.

Alberto Gaino

Il programma delle eliminatorie

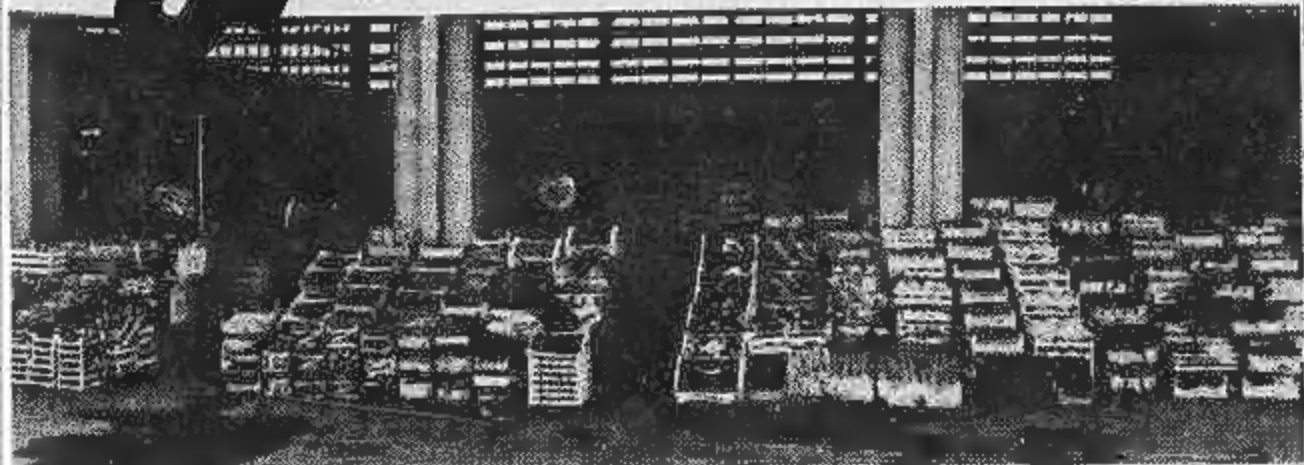
Domani 5 aprile

Ora	Incontro	
ore 15	Ardor-Volpiano	(A)
ore 16	Sassi-Lascaris	(B)

Domenica 6 aprile

Ora	Incontro	
ore 9	Vanchiglia-Eureka Settimo	(C)
ore 10	Barcanova-Paradiso	(D)
ore 11	Bacigalupo-Seo Borgaro	(E)
ore 15	Atm-M. Campagna	(F)
ore 16	Victoria Ivest-Lucento	(G)
ore 17	San Mauro-Venaria	(H)

Lunedì 7 aprile

Ora	Incontro	
ore 8,30	A - B	(1)
ore 10,30	C - D	(2)
ore 15	E - F	(3)
ore 16	G - H	(4)

I fatti della politica

Da Il Male

Situazione politica

● Via libera al secondo governo Cossiga dopo la ratifica dell'intesa a tre da parte delle direzioni della dc, del pri e del comitato centrale del psi — scrive *Il Popolo* —. Questa mattina il presidente incaricato si recherà al Quirinale per sciogliere positivamente la riserva e presentare al Capo dello Stato la lista dei nuovi ministri. Il giuramento è previsto nella stessa giornata odierna, mentre i nuovi sottosegretari dovrebbero essere nominati dal Consiglio dei ministri che si riunirà sabato mattina.

● E' più convulsa del previsto l'ultima fase della crisi di governo — annota *l'Unità* —. Non è mancato neppure — nella giornata di ieri, una delle più travagliate — un gioco incrociato degli inganni. Un gioco che ha avuto come posta, manco a dirlo, l'ipotesi di un ripescaggio del partito liberale come quarto aggiunto al carro del tripartito, mentre si arroventava di ora in ora la disputa sui ministeri. Su questi scogli si è arenata la trattativa, in una girandola di incontri, di riunioni e di dichiarazioni contrastanti.

● I liberali — scrive *il Giornale nuovo* — hanno continuato ad essere i protagonisti della fase conclusiva della crisi, al punto che i loro contatti con il presidente del Consiglio hanno messo ad un certo punto in pericolo la formazione del nuovo governo.

Disegno di D'Anna da Il Lavoro.

■ Il comitato centrale socialista, la direzione repubblicana e quella dc — informa il *Corriere della Sera* — hanno approvato la soluzione della crisi politica. Oggi Cossiga proporrà a Pertini la lista dei ministri del suo secondo governo, il tripartito dc-psi-pri. La prossima settimana Cossiga presenterà il suo nuovo ministero in Parlamento. La scelta dei nomi per i vari dicasteri è avvenuta nella notte durante un vertice fra il presidente del Consiglio e i tre segretari, Piccoli, Craxi e Spadolini.

● «Disco verde» della direzione della dc al governo tripartito di Cossiga al termine di una riunione abbastanza tranquilla nella quale peraltro non sono mancati alcuni spunti polemici soprattutto in riferimento alle notizie riguardanti l'incontro mattutino tra lo stesso Cossiga e i liberali — nota *Il Tempo* —. Polemiche che sono rientrate dopo le «spiegazioni» e le motivazioni politiche da parte di Cossiga delle «avances» verso il pli per ottenerne un'astensione in sede di voto parlamentare.

■ Il comitato centrale socialista ha votato ieri a larga maggioranza, la piattaforma politica e programmatica del nuovo governo tripartito dc-psi-pri — riferisce *l'Avanti!* —. L'ordine del giorno conclusivo, presentato da Craxi, è stato approvato (7 i voti contrari e 12 le astensioni).

■ Il dibattito del psi — osserva *Il Messaggero* — ha vissuto momenti di tensione polemica, soprattutto a causa di un sondaggio che ieri stesso Cossiga aveva fatto verso i liberali, per ottenerne l'astensione: in cambio, Cossiga avrebbe offerto a Zanone d'includere nel governo come «tecnico» un ministro di area liberale. La proposta ha suscitato allarme nella sinistra socialista. Poi è rientrata, ma il disagio nel psi resta.

Consiglio nazionale pci

● Concludendo il Consiglio nazionale del pci, Enrico Berlinguer ha fissato, oltre che gli obiettivi della prossima consultazione elettorale, il senso e i contenuti dell'iniziativa internazionale del suo partito — rileva *Paese Sera* —. Ha criticato gli «eccessi di sensazionalismo» che dall'esterno hanno accompagnato questa fase; ha rivendicato la coerenza tra le scelte attuali e la politica indicata dal quindicesimo Congresso; ha respinto, infine, le interpretazioni secondo cui tutto avverrebbe per «calcoli di politica interna», per aprire al pci le porte del governo (è la dc che deve dimostrare «la sua autonomia dagli Stati Uniti»). Nello stesso tempo, ha rivolto al partito l'invito a «percorrere con coerenza la strada fissata, senza lasciarsi strumentalizzare, ma anche senza oscillazioni». La politica estera, autonoma e fuori da ogni logica di blocco — ha detto Berlinguer — è per i comunisti italiani «un punto di forza».

● La linea «autonoma» del pci in politica internazionale è un espediente elettorale? Ieri — commenta *Avvenire* — Berlinguer ha finito involontariamente per confermare questo sospetto, quando ha in pratica sconfessato il vicepresidente dei deputati del pci, Abdon Alinovi, che aveva firmato, insieme con democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali, la mozione di politica estera che fu votata alla Camera la sera del 12 marzo con una sessantina di «franchi tiratori» comunisti.

● «Sbagliata per il metodo, il momento e il tema»: è il giudizio definitivo — sottolinea *Il Giorno* — con il quale il pci ha definitivamente bollato la conferenza di Parigi, promossa dai compagni francesi e polacchi. Lo ha formulato ieri sera Enrico Berlinguer dalla tribuna del Consiglio nazionale del partito, dove il dibattito è stato largamente dedicato, nella giornata conclusiva, alle iniziative da assumere in politica internazionale.

Calcio-scommesse

● Il presidente del Coni, Carraro, ha chiesto e ottenuto ieri un colloquio con il Capo dello Stato — annota *la Repubblica* —. Pertini e Carraro hanno parlato a lungo di Olimpiadi e del calcio-scandalo. Carraro ha chiesto «comprensione» per i problemi sportivi, comprensione che da parte del Capo dello Stato si concretizzerà nello stimolare il governo ad occuparsi di sport con attenzione.

Disegno di D'Anna da Il Lavoro

Le lettere dei lettori

Il sesso è peccato?

Non intendo giudicare la religiosità della giovane signora che nella lettera dell'altro giorno afferma di essere «religiosa anche se poco praticante», ma non riesco a capire come possa dire di «attenersi agli insegnamenti cristiani» pur accettando «i peccati della carne» come essa chiama, verosimilmente, quelli concernenti la sfera sessuale. A suo dire non esistono peccati di questo genere, come invece vorrebbero «puritani e bigotte» e a sostegno di questa tesi si richiama ad alcune recenti lezioni di esegesi biblica di Papa Wojtyla, stravolgendo, più o meno in buona fede, come tanti altri, il vero senso delle sue parole e del suo autorevole insegnamento. A mio parere, tra il dire che, nel sesso, tutto è peccato e dire che niente è peccato, non solo ci passa molta differenza ma nessuna delle due posizioni sono conformi agli «insegnamenti cristiani». Anche per il sesso, come per altre cose (ad es. il danaro, ecc.) ciò che determina la moralità o meno è l'uso che se ne fa, le sue finalità, le varie circostanze, ecc. Mi pare che anche sull'attività sessuale ci siano delle norme molto chiare nel Decalogo, nel Vangelo, nei documenti del Magistero della Chiesa pur trascurando le opinioni più o meno discutibili dei «puritani e delle bigotte».

Riguardo poi ai «Gruppi informali» che sporgono denuncia contro la pornografia dopo essersi «goduti» libri o spettacoli osceni, non so proprio chi siano ma, se ci sono, non posso che detestarli.

Enrico Pettinari

L'educazione stradale

Il ministero dei Lavori pubblici, in collaborazione con altri enti, distribuirà nelle scuole un milione di pieghevoli che illustreranno le norme di sicurezza da osservare nella circolazione stradale: spesa pubblica, che s'aggiunge a molte altre, che dovrebbe dare buoni frutti considerando le altissime paurose percentuali di vittime degli incidenti stradali.

Tuttavia l'amara esperienza d'ogni giorno mi pone dei dubbi. Non credo che si richieda la frequenza a corsi di «educazione stradale» per fermarsi a uno «stop», per non attraversare col rosso, per non andare controsenso, per la prudenza nei sorpassi, per non viaggiare sul lato sinistro della strada. Si tratta di conoscere un comportamento che viene più dal comune buonsenso che dalla frequenza di corsi di educazione stradale svolti nella scuola.

I nostri ragazzi, anche i giovanissimi, conoscono queste cose. Ma, non le applicano: in parole povere «se ne fregano». Facciamoli pure questi corsi di educazione stradale: daranno certamente i loro frutti. Tuttavia, amaramente devo constatare, quale povero uomo di scuola, che c'è urgente bisogno non di tante «educazioni» ma di una sola oggi calpestata ed avvilita: l'educazione civica!

Piero Marinato

Bisolfito nel vino

Siamo contenti degli articoli di Stampa Sera contro il bisolfito nel vino. La legge dovrebbe proibirlo. I nostri vecchi sono sempre stati contrari ad aggiungere questa «porcata» nel nostro buon vino. E' sempre meglio al peggio aggiungere zucchero che alt...ro non fa male. Se si pensa che il vino con il bisolfito non diventa più aceto, penso che sia tutto detto. Speriamo che le leggi antisofisticazione proibiscano questa brutta cosa che fa più male che bene, sia al vino che all'uomo.

Gioachino Bona, Torino

Ricevute fiscali

Ho un bar-ristorante che fa anche servizio di «tavola calda» e nelle ore di punta i clienti sono molti, per cui mi occorre un po' di tempo (il locale è condotto da me e da mia moglie) a compilare ai clienti le ricevute fiscali.

Sono alcuni giorni che non riesco a convincerli che devono ritirarla; loro mangiano e poi se ne vanno lasciandomi le fatture sul banco, dicendomi: «*Buon giorno, le mandi a Reviglio, arrivederci*». Se fuori del locale dovessero essere poi fermati dalla Finanza, perché mai dovrei entrarci io, poiché le fatture le faccio e i clienti non le vogliono?

Lettera firmata, Torino

Quando pagherà l'Inps

Ho letto su *Stampa Sera* del 18 corrente le lettere dei pensionati. Riguardo specialmente al caos dell'Inps, è certamente gravissimo l'assenteismo dei dipendenti (non solo di quelli dell'Inps, naturalmente). Di chi la colpa? Di coloro che hanno voluto regole (Statuto dei lavoratori) che consentono ai lavoratori disonesti, e senza costo di spese, di andare a lavorare quando loro fa più comodo. Così anche il lavoratore onesto, visto l'andazzo, pensa: devo essere io il più cretino? Mi dò ammalato anch'io. E la «festa» non ha più limiti.

Non si vuole porre argini a questo tipo di «libertà»; non si vuole almeno scoraggiarla, adottando i freni che già esistevano ai miei tempi: la carenza di paga almeno per i primi giorni di assenza. E' una conquista sindacale, non si tocca! Insorgono compatti. Bella conquista, l'abuso e il danneggiamento. Difendere gli abusi, però, non è mai onesto.

Per tornare all'Inps, che si trova inguaiato per via dei calcoli di adeguamento delle pensioni, e che paga con notevoli ritardi, vorrei chiedere ai sindacati se l'aver portato a semestri le rivalutazioni è stata una «conquista» conveniente o non piuttosto soltanto dannosa, soltanto demagogica; perché *in concreto*, con la ripetizione a ritmo serrato di sempre nuovi calcoli; difficilmente d'ora innanzi si potrà ritirare la pensione al tempo giusto. E, caro sindacato, per noi vecchi vale sempre la norma: meglio pochi ma subito, che pochini di più ma a tempi indeterminati e con debilitanti visite ripetute agli uffici pagatori.

Luigi Marconcini, Bordighera

Alle Poste si lavora

Il giorno 18 marzo è apparso un articolo pubblicato da un cittadino pensionato di Torino il quale ha coinvolto nel caos l'Inps e in seconda persona tutti gli onesti lavoratori postelegrafonici di Torino, con una frase offensiva e di cattivo gusto. Così l'Inps e le poste in Italia sarebbero la vergogna delle vergogne.

Egregio signor Cerrato, ex lavoratore e attualmente pensionato, non le pare di avere esagerato nel coinvolgere in un giudizio così negativo anche lavoratori onesti, seri e responsabili nelle loro funzioni?

Io vorrei ricordarle che lavoro presso l'ufficio telegrafico principale di Torino dal 1957 con turni 6/14-14/22 e per ben 13 anni ho svolto servizio notturno con orario 22/06 ogni 4 giorni, aggiungendo inoltre che ancora oggi noi lavoriamo anche nei giorni festivi (Pasqua, Natale ecc.). E lavoriamo con il senso di responsabilità non trovando il tempo di compilare schedine o darsi ammalati al sabato, come lei ricorda con severa critica a una lavoratrice dipendente dell'Inps.

Roberto Raggi, Torino

Da un settimanale all'altro

da «**Epoca**»

Un cantante fa tremare i politici

Sulla scena politica francese — scrive *Epoca* — che, a più di un anno di distanza dalle elezioni, appare già come un vasto campo di battaglia, ha fatto irruzione un personaggio inatteso: si chiama Daniel Balavoine, è un cantautore, un chitarrone di 28 anni, con la frangia sugli occhi e i capelli che gli ricadono senza risparmio su un trasandato giubbotto di cuoio. Si è guadagnato la prima pagina di tutti i giornali non con una nuova canzone, come si potrebbe pensare, ma con una scenata che ha fatto in tv, dove i socialisti lo avevano incautamente invitato a fianco del loro leader François Mitterrand, perché rappresentasse, con quei capelli e possibilmente in silenzio, il personaggio simbolico del giovane francese.

I giornalisti della televisione avevano fatto le loro rispettose domande, Mitterrand aveva dato le sue solenni risposte e, poiché tutto stava placidamente finendo senza che nessuno si fosse occupato un istante di lui, Balavoine si è dato la parola da solo: «Del vostro affare Marchais, di quello che Marchais ha fatto durante la guerra, i giovani se ne f... Dovreste dirci piuttosto chi si è messo in tasca i soldi degli immigrati che vivono nelle bidonvilles; chi ha suicidato o perché si è suicidato il ministro Boulin, e quali affari loschi si nascondono dietro la morte del principe di Broglie... I giovani sono disperati e non credono più ai politicanti francesi».

Le telecamere si sono spente in uno studio raggelato da quella sortita improvvisa. I giornalisti erano imbarazzati, poiché nessuno aveva previsto che un cantante si trasformasse in un tribuno dall'indice alzato. Mitterrand sembrava un busto di marmo e pensava probabilmente al suo consigliere economico Jacques Attali, autore di un saggio sulla musica intitolato *Rumori*, che gli aveva consigliato di portarsi dietro Balavoine.

Dal giorno di questa scenata, i giornali parigini hanno dedicato non poco spazio all'esame di Balavoine e delle sue teorie politiche, come se il cantante impersonasse davvero gli umori e le frustrazioni di quella gioventù francese che avrà un peso non trascurabile nelle prossime elezioni presidenziali.

Chiusura positiva

TORINO — Il mercato azionario termina l'ottava con una seduta decisamente positiva anche se piuttosto povera di affari. I recuperi sono stati pressoché generalizzati con punte maggiori per le Nai +12,50 per cento, le Dalmine +6,40 per cento (che recuperano così in parte il pesante regresso di ieri), le Rinascente pr. +6,17 per cento.

Sono parsi comunque in tensione tutti i comparti dagli assicurativi (dove si sono fatti progressi per Toro ordinarie e privilegio, Generali e Ras) ai finanziari con miglioramenti più sensibili per Ifil, Invest e Centrale e agli industriali, con recuperi però più contenuti.

Un mercato dunque che lascia intravedere alla ripresa del lavoro dopo le festività pasquali una possibile ripresa dei temi operativi che per cause diverse non sono stati sin qui portati avanti. Il comparto obbligazionario è apparso invece piuttosto trascurato con prezzi generalmente più calmi.

FIXING Fiat 2050, 2050, 2045, 2052; pr. 1630, 1640; Generali 50.425.

MILANO

Chiusura positiva. La Borsa ha concluso questa ottava molto irregolare caratterizzata da mutamenti di umore con una seduta bene intonata sulla scia della chiusura in ripresa della vigilia, portando ancora in modesto rialzo i titoli patrimoniali. Il resto della quota ha presentato una buona tenuta di fondo, ma nulla di più.

Ancora alla ribalta sono apparse oggi le Generali, Toro, Ras e altri titoli assicurativi e finanziari; ben tenute sono risultate anche le Franco Tosi e le Italcementi. Da rilevare ancora il rafforzamento finale dei titoli farmaceutici, Carlo Erba e Lepetit, e di tutti i titoli immobiliari.

Naturalmente l'attività è rimasta circoscritta e ridotta come volume di affari dato che molti operatori hanno anticipato il weekend pasquale. Il listino ha in complesso presentato un ristretto quadro di migliorie con qualche isolato assestamento finale rispetto ai massimi della giornata ma in complesso l'ultima seduta prima di Pasqua ha dato l'impressione di una maggiore stabilità della Borsa in attesa del nuovo governo.

Dopoborsa poco attivo con scambi ristretti sulle Italcementi e sui titoli immobiliari. Ristrette variazioni anche nel settore del reddito fisso con fondo abbastanza stabile.

Ecco le quotazioni:

Abeille 17.000; Aedes 3915; Alitalia 1180; Alivar 7340; Alleanza 17.030; Anic 9,75; Assicuratr. 28110; Autos. To-Mi 1009; Bastogi 686; B.co Roma 11.279; Beni Imm. pr. 569; Beni Imm. pr. 590; Binda 1081; Breda 1407; Brioschi 1600; Burgo or. 7900; Burgo pr. 6880; Caffaro 467,50; Cantoni 9190; Carlo Erba or. 2500; Carlo Erba pr. 2215.

Cascami 5950; Cementir 1180; Ciga 2428; Cir 9490; Coge 1888; Comit 11.600; Comp. Milano or. 9180; Comp. Milano pr. 8550; Comp. Toro or. 14.900; Comp. Toro pr. 7830; Cond. Acqua 237; Credit 1541; Cucirini 3020; Dalmine 135; De Ferrari 1820; E. Marelli 350; Eridania 5650; Eternit 531; Falk or. 4355; Falk pr. 3740; Fiat or. 2048; Fiat 1630.

Finmare 70; Finsider 78; Fisac 2032; Fond. Incendio 7455; Fond. Vita 30.700; Generalfin 650; Generali 50.380; Gilardini 4210; Gim 4972; Ginori 110,75; Ifi pr. 2460; Ifil 4310; Issa Viola 1661; Imm. Roma 54,25; Iniziativa 13.000; Interbanca 15.370; Invest 2277; Isvim 6549; Italcable 6050; Italcementi 20.220.

Italgas 812; Italia Ass. 18.000; Italsider 309; La Centrale 9155; L'Ausiliare 7900; Lepetit or. 26.800; Lepetit pr. 25.800; Linificio 949; Magneti M. 595; Magona 2902; Marzotto 1412; Mediobanca 44.310; Metalli 3910; Mira Lanza 16.800; Mittel 1151; Mondadori Pr. 4105; Montedison 170,75.

N.A.I. 459; Nord Milano 1265; Olcese 53; Olivetti Or. 1955; Olivetti Pr. 1684; Pacchetti 75; Pertusola 2105; Perlier 2010; Pierrel 816; Pirelli e C. 2085; Pirelli S.P.A. 685; Ras 119.300; Rinascente Or. 125,50; Rinascente Pr. 86; Risanamento 11.515; Rotondi 19.300;

Saffa 6060; Sai 10.750; Sarom 705; Sifa 950; Silos 3420; Sip 1249,75; Sme 2090; Stampati 8600; Standa 1617; Stet 1317; Tecnomasio 435; Tosi Franco 27.980; Trafilerie 835; Un. Manifat. 17.900; Viscosa Or. 640; Viscosa Pr. 485; Westinghouse 17.000.

Pessimismo per l'economia negli Stati Uniti

NEW YORK — La stragrande maggioranza degli americani è convinta che ci sarà un rallentamento nell'economia nazionale entro luglio. Lo afferma sulla base di un'inchiesta compiuta su base nazionale la Citicorp di New York.

Quasi il 75% di quanti hanno risposto prevedono un peggioramento mentre l'11% pensano che, invece, interverrà qualche miglioramento. Il rimanente ritiene che le cose non cambieranno né in meglio né in peggio.

Il cosiddetto indice della fiducia del consumatore elaborato dalla Citicorp è sceso a 22, vicino al minimo di 20 toccato a metà 1979.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3-4	4-4
ALIMENTARI		
Alivar	7250	7250
Eridania	5650	5650
Florio	470	475
Imm. Agr. Vitt.	10600	10600
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	9025	9025
C. Ass. Mi priv.	8400	8400
Comp. Latina ord.	770	770
Comp. Latina priv.	495	495
Generali	49600	50375
RAS	117800	119000
SAI	10800	10800
Toro Ass. ord.	13800	14150
Toro Ass. priv.	7750	7875
BANCARI		
B. Comm. Italiana	11500	11500
Banco di Roma	11200	11200
Credito Italiano	1540	1540
Interbanca priv.	15325	15325
Mediobanca	44200	44380
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7050	7050
Burgo priv.	6750	6750
Cart. Ital. Riunite	435	455
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	110	110
Pozzi Ginori risp.	114	114
Eternit ord.	570	570
Eternit pref.	575	575
Unicem	7750	7750
CHIMICI		
Anic	9 25	9 25
Italgas	810	812
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16650	16650
Montedison	170	171
Paramatti	1170	1155
Pierrel	805	812
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6100	6100
Saffa risp.	5800	5800
SAIAG	1380	1350
Schiapparelli	588	588
COMMERCIO		
Rinascente ord.	123	125
Rinascente priv.	81	86
Silos Genova	3520	3520
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	1150
Autostr. To-Mi	1010	975
Italcable	5820	6050
NAI	400	450
SIP	1220	1237
Torino Nord	82 50	84
ELETTROTEC.		
M. Marelli	595	348
E. Marelli	345	595
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	685	685
Borgosesia ord.	3300	3320
Borgosesia risp.	2960	2960
Centrale	9000	9150
Finsider	80	80
GIM	4900	4900
IFI priv.	2410	2430
IFIL	4200	4270
Invest	2250	2290
Mittel	1060	1090
Fiscambi	2770	2790
Pirelli & C.	2040	2045
Pirelli S.p.A.	680	685
SAROM	725	725
SME	2080	2080
SMI	3910	3910
SIFA	949	946
STET	1312	1312
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	540	570
B.I.I. priv.	535	584
Condotte Acqua	232	232
Far-Co	190	190
Gen. Imm. Sogene	55 50	55
I.P.I.	2435	2455
ISVIM	6540	6540
Risan. Napoli	11850	11600
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1060	1080
FIAT ord.	2050	—
FIAT priv.	1645	—
Gilardini	4200	4200
Graziano	1199	1199
Olivetti ord.	1935	1940
Olivetti priv.	1680	1695
Westinghouse	17550	17500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	125	133
Fomara	500	500
Italsider	308	308
Talco Grafite	34500	34500
TESSILI		
Cantoni	9100	9100
Fisac	2060	2060
Snia Visc. ord.	645	645
Snia Visc. priv.	480	480
DIVERSI		
Acque Potabili	748	748
CIGA	2350	2420
CIR	9400	9490
Pacchetti	75	75
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73 50	73 50
GIM 6% 73/88	169 50	169 50
M.C. Er. 7% 73/88	87	87
M.S. Vis. 7% 73/88	92	93
M.S. Spir. 7% 73/88	114	115
M. Mont. 7% 73/88	74 30	74 30
M. Oliv. 12% 79/89	195	192 50
Met. Ital. 6% 73/88	170 50	170 50
Mira L. 12% 77/82	103 80	103 80
IRI Stet 7% 73/88	81	81

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-4	4-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63 50	65 50
Edil. Scol. 5,50% 68	85	86
» » 5,50% 69	81 90	81 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	80 50	80 50
» » 10% 77/97	86	86
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 55	99 55
» » » 1/8/80	99 65	99 65
» » » 1/12/80	99 20	99 20
» » » 1/3/81	99 40	99 50
» » » 1/5/82	98 50	98 50
» » » 1/7/81	98 50	98 70
» » » 1/7/82	97 60	97 40
B.T.N 5,50% 1982	85 80	85 80
B.T.Q. 10% 1981	98 80	95
» 12% 1982 I	95 85	98 80
» 12% 1982 II	95 70	96 05
» 12% 1983	93 80	93 70
» 12% 1984 I	93 70	93 55
» 12% 1984 II	93 80	93 50
» 12% 1987	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	77 90	77 90
» » '68 II	89 50	89 90
» 7% '73	86 40	85
Enel '74 indicizz.	130 90	130 90
» 10% '75 II	94 40	93 90
» '77 ind. II	116 30	118 30
» 12% '78 I	93 30	93 30
» 12% '78 II	92 90	92 90
I.R.I. 6% '64	86 30	86 30
I.R.I. 6% '65	82 50	82 50
Autostrade 6% '68 I	71 20	71 20
» 6% '69	67 50	68 30
» 7% '72	78	78
OO.PP. 6%	59	59
» 7%	58 65	59
» 8% Auto. '75	55 70	55 90
» Int. St. 6% IV	69 20	70 20
» Int. St. 7% IV	67 20	67 20
» Anas 6% 68	56	56 75
» » 7% 72 I	57 60	57 60
» Autostr. 7% II	57 30	57 30
FF.SS. 6% '66 I	76 30	76 30
» 6% '67	73	73

Titoli	3-4	4-4
» 7% '72 II	88 50	88 50
A.F.S. 7% '70	69 50	69 50
» 10% '75 II	92	92
P.S.Agr. 6% Sp VIII	66 50	70
» 7% II	68	69
ICIPU vent. 6%	73	73
» » 7% I	65	65
Iri XXVI 6%	75 60	75 60
» XXIX 7%	75 80	75 30
» XXXIII 7%	75 50	75 60
» XXXVIII 7%	68	68
» XLII 8%	67	67
» IL 10%	79	79
Isveimer 7% '71 XIX	77 70	77 70
» 6% XIII	87 60	87 60
Torino Aem 5,50% 60	82	82
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 8% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 80	58 80
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 80	65
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	93	93
» » 7% '70	84	84
C.R. PP.LL. 6%	60	60
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	81	81
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	96 90	96 90
Viscosa 6% '64	87 50	87 50
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	88	88
RIV 5,50%	73	73
Lancia 5,50% '62	85 20	85 20
Tor.-Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	194	194
M. Sip 7%	80 90	80 90
M. Viscosa 7%	91 50	92 50
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	80 30	80 80
S. Paolo It. 12%	124	124

Campagna Fiat Diesel

● La Fiat applicherà un abbuono sul prezzo, pari al costo del superbollo per un anno, su tutte le 131 e 132 Diesel consegnate nel mese di aprile. Ciò significa — afferma un comunicato della Fiat — 380 mila lire per le 131 Diesel 2000, e 412 mila lire per le 131 e le 132 Diesel 2500.

L'Anic in Cina

● Nel corso della sua visita in Cina, il presidente dell'Anic (gruppo Eni) è stato ricevuto ieri dal ministro del Commercio Estero Li-Chiang. Il dr. Ratti ha illustrato al ministro i programmi di collaborazione elaborati durante il recente seminario che la società chimica del gruppo Eni ha tenuto a Pechino con i competenti organismi tecnici e commerciali della Repubblica Popolare Cinese.

Mutui per la casa

● Dal 30 aprile al 30 giugno prossimo sarà possibile presentare la domanda (al rispettivo ente regionale o alle sezioni di credito fondiario da questo indicate) per avere il mutuo-casa, in base alla legge n. 25 del febbraio scorso, indicata come «legge Nicolazzi». Il Cer (Comitato per l'edilizia residenziale) ha definitivamente inviato le direttive alle Regioni, che da ora in poi saranno le uniche a gestire i fondi e le procedure per l'erogazione dei mutui per l'acquisto o la ristrutturazione della casa di abitazione.

L'industria «minore»

● L'industria minore sta allargando il proprio spazio ed il successo un po' dovunque nel mondo. Nella Cee i due terzi circa della popolazione attiva sono addetti alle piccole e medie imprese che — secondo un rapporto della Comunità — sono le imprese tipiche e non l'eccezione alla norma. L'espansione riguarda in particolare industrie che non hanno raggiunto il loro sviluppo ottimale e possono ancora progredire utilizzando dispositivi tecnologici di struttura e miglioramento. Ed in proposito i campi di intervento più efficaci riguardano specialmente l'elettronica (informazione, aeronautica, energia) e l'edilizia (infrastrutture, terziario). In Italia le industrie minori vengono calcolate in circa 80 mila, danno lavoro ad oltre tre milioni e mezzo di persone e contribuiscono per il 60 per cento circa al prodotto nazionale lordo. In Germania il 95 per cento del settore manifatturiero è costituito da aziende di piccole dimensioni, che occupano il 62 per cento della manodopera, contribuiscono per il 57 per cento alla formazione del prodotto nazionale lordo, per il 50 per cento alle vendite e per il 41 per cento al volume globale degli investimenti.

I dati sugli abbonati

Ogni mille piemontesi 407 telefoni

In Piemonte, gli abbonati al telefono sono oltre un milione e duecentomila. Al 31 dicembre 1979, per la precisione risultavano essere un milione e 210.192, pari al 9,9 per cento del totale nazionale. Questo significa che ogni dieci abbonati italiani al telefono, uno abita in Piemonte. In questa regione gli apparecchi in servizio sono un milione e 844.344, in Italia 18 milioni e 104.624.

Tra il primo gennaio ed il 31 dicembre dell'anno scorso il numero degli abbonati alla Sip in Piemonte è aumentato meno, in percentuale, che nel resto del Paese. Qui l'incremento è stato del 5,7 per cento contro il 6,3 per cento che ha costituito la media nazionale. Gli abbonati nuovi in Piemonte sono stati, appunto nel '79, «soltanto» 65.707.

Sull'ultimo numero di «Panorama dell'economia piemontese», rivista dell'Associazione Piemonte-Italia, si legge anche che al 31 dicembre del '79 risultavano abbonati al telefono 267 piemontesi ogni mille e che nella regione allora erano in funzione 407 apparecchi ogni mille abitanti. La media nazionale, invece, è di 214 abbonati alla Sip ogni mille italiani e di 318 telefoni ogni mille abitanti.

Filodiffusione. Il numero degli apparecchi in Piemonte, l'anno scorso è diminuito: all'inizio del 1980 ne sono stati contati 56.342. Nella stessa data, in Italia, erano quasi 533 mila.

e. fu.

L'Olsa di Cascine Vica esporta molto

Ditta torinese vende al Pakistan centomila fanalini per la nebbia

Sorta nel 1939, l'Olsa Spa di Cascine Vica produce componenti per le maggiori case costruttrici di veicoli: fanali per auto, autocarri, autobus, furgoni, trattori; plafoniere, catadiottri, portacenere. Fra le ultime realizzazioni, il fanale posteriore della Fiat Panda (l'azienda ha collaborato alle ricerche ed ora lo fornisce) e i portacenere su portiera, con funzionamento «push-pull» brevettato, per la Lancia Beta berlina.

«Quello dei fanali è un settore in positiva evoluzione» dice l'ing. Bongiovanni, del servizio commerciale. «Al vetro e alla lamiera di un tempo è subentrata la plastica; se prima il fanale doveva essere solo funzionale, ora deve essere anche elegante, deve contribuire alla linea della vettura».

L'azienda si articola in due stabilimenti: accanto all'Olsa, coi suoi 280 dipendenti, c'è la Gecar di Lissone, presso Monza, con altri 240 dipendenti. La Gecar ha affiancato alla produzione tradizionale (fanali, plafoniere, luci di cortesia, triangoli, catadiottri) una linea di accessori di sicurezza per veicoli, tra cui il seggiolino di sicurezza per auto per bambini, che viene esportato in tutta Europa. Tra le esportazioni, una partita di 100 mila accessori retronebbia venduti recentemente al Pakistan.

Le due aziende producono più di 400 articoli, per un totale di circa 5 milioni di pezzi l'anno; il fatturato complessivo è stato di circa 15 miliardi nel '78, fra i 16 e i 17 nel '79; le esportazioni globali del '79 hanno toccato i 4 miliardi.

«L'aumento delle materie plastiche da un lato, dall'altro la necessità di contenere i prezzi di vendita al cliente — dice ancora Bongiovanni — ci portano a ricercare soluzioni tecnologiche che consentano di ridurre i costi di produzione senza incidere sulla qualità e sull'estetica del prodotto». L'Olsa punta perciò sulla ricerca e sulla sperimentazione per adeguarsi alla rapida evoluzione del settore.

e. b.

Riprende il lavoro all'ex Mirsa subito per 30, poi per altri 70

NOVARA — L'uovo di Pasqua contiene una gradita sorpresa per i dipendenti dell'ex Mirsa, lo stabilimento di confezione di alta moda di Galliate, dichiarato fallito sei mesi or sono. A partire dalla prossima settimana, infatti, nei capannoni della fabbrica tessile per una trentina di persone riprenderà il lavoro, a seguito dell'apertura di un reparto di camiceria.

Lo sblocco della pesante situazione dell'industria galliatese si è avuta nei giorni scorsi, quando tra il gruppo imprenditoriale Carabelli di Varese e il curatore fallimentare della Mirsa, si è sottoscritto un contratto per l'affitto dell'intero complesso.

«In questo modo — spiega Franco Capasso, della Fulta — si è dato il via a un programma produttivo che prevede entro giugno il rafforzamento del reparto camiceria e l'installazione di una terza linea produttiva riguardante il ramo della pigiameria. Al termine di questa operazione, complessivamente, l'organico reintegrato supererà il centinaio di lavoratori».

Dopo mesi di buio completo, all'orizzonte della Mirsa è riapparsa la possibilità di reintegrare almeno parte dei 500 dipendenti che attualmente figurano in Cassa integrazione guadagni. Questo primo passo in avanti, a parere dei sindacati, può costituire l'avvio di un processo di rinascita della Mirsa.

«In effetti — commenta Carabelli — non è escluso che la Carabelli ricostituisca parte delle strutture di mercato della fabbrica galliatese, anche perché il tracollo della Mirsa non è da imputare a una autentica crisi di mercato, ma a scelte gestionali errate. E' però altrettanto vero che occorre trovare una sistemazione per gli altri lavoratori, in quanto è impensabile che l'intero organico venga riassunto dal gruppo Carabelli».

r. e.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 16 - Ieri max + 19 min + 10

Situazione: TEMPO PREVISTO: in prevalenza poco nuvoloso con temporanei addensamenti più intensi sulle Alpi con brevi nevicate. Nevicate sporadiche anche sulle vette appenniniche. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. VENTI: moderati settentrionali con rinforzi sulle regioni tirreniche. MARI: molto mossi, localmente mossi

In Italia

Città	Min	Max
Bolzano	+ 7	+14
Verona	+ 8	+16
Milano	+ 8	+16
Firenze	+ 7	+16
Bologna	+ 7	+15
Roma	+10	+19
Napoli	+12	+17
Reggio C.	+15	+20
Palermo	+14	+16
Aosta	+ 5	+ 9
Alessan.	+11	+20
Asti	+10	+19
Cuneo	+ 6	+14
Novara	+ 9	+17
Vercelli	+ 8	+15
Biella	+ 7	+17
Genova	+10	+18
Imperia	+11	+19
Savona	+ 9	+15

all'estero

Città	Min	Max
Amsterdam	+ 7	+11
Atene	+11	+21
Bangkok	+27	+34
Beirut	+14	+20
Bruxelles	+ 5	+12
B. Aires	+16	+23
Il Cairo	+11	+22
Francoforte	+ 3	+12
Ginevra	+ 5	+10
Helsinki	+ 1	+ 6
Londra	+ 4	+14
Madrid	+ 9	+27
Montreal	+ 4	+13
Mosca	0	+ 3
New York	+ 5	+11
Oslo	—2	+ 2
Parigi	+ 6	+12
S. Francis.	+10	+16
Stoccolma	0	+ 3

PREVISIONI DEL TEMPO: PER PASQUA SOLE E VENTO

Lo sviluppo sempre più deciso di una vasta zona di alte pressioni dal medio Atlantico alle latitudini polari costituisce la premessa e la causa della invasione di aria fredda che da ieri stiamo registrando su gran parte dell'Europa e sull'Italia. L'aria polare sotto l'incalzare di forti correnti da Nord-Est viene sospinta sino alle nostre latitudini ad impulsi successivi e tale situazione si prevede che non debba mutare per i prossimi quattro o cinque giorni.

Il primo impulso freddo è transitato ieri toccando essenzialmente le regioni nord orientali e quelle adriatiche; il secondo è previsto per oggi sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna dopo aver toccato brevemente le regioni nord occidentali. Un altro ancora passerà domani facendo lo stesso percorso del precedente. Tutti comunque una volta giunti sul Mediterraneo occidentale si mescoleranno con aria più calda e umida mediterranea generando così intensi sistemi nuvolosi che verranno poi sospinti verso le regioni meridionali.

In sostanza per le regioni rappresentate sulla nostra cartina, tranne brevi e locali annuvolamenti specialmente sulle zone alpine, sulla Liguria e sull'Appennino tosco-emiliano, previsti sia per oggi che per domani, per tutto il periodo pasquale sono previste condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con venti moderati tra Nord e Nord-Est, visibilità ottima e temperature in diminuzione specialmente nei valori minimi. Per questa notte e per le prime ore di domani sulla Liguria e sui rilievi appenninici saranno possibili brevi temporali e sulle Alpi qualche nevicata.

Per il resto dell'Italia le condizioni non saranno così favorevoli. In breve possiamo sintetizzare la nostra previsione

AL NORD: Pasqua con il sole

AL CENTRO e sulla SARDEGNA: sole e pioggia

AL SUD: nuvole pioggia e temporali.